

Allegato Sub “2”

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Predisposizione Tariffaria 2024-2029

Sommario

1.	Informazioni sulla gestione.....	4
1.1.	Perimetro della gestione e servizi forniti	4
1.2.	Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche	4
1.3.	Altre informazioni rilevanti.....	5
2.	Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale.....	6
2.1.	Dati tecnici e patrimoniali	8
2.1.1.	Dati tecnici.....	8
2.1.2.	Fonti di finanziamento	9
2.1.3.	Altri dati economici finanziari.....	10
2.2.	Dati di conto economico	11
2.2.1.	Dati di conto economico	11
2.2.2.	Focus sugli scambi all'ingrosso	14
2.3.	Dati relativi alle immobilizzazioni	15
2.3.1.	Investimenti e dismissioni.....	15
2.3.2.	Infrastrutture di terzi	20
2.3.3.	Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2020-2023 (periodo regolatorio MTI-3)	20
2.4.	Corrispettivi applicati all'utenza finale.....	20
2.4.1.	Struttura dei corrispettivi applicata nel 2022 e nel 2023	20
3.	Predisposizione tariffaria.....	22
3.1.	Posizionamento nella matrice di schemi regolatori.....	22
3.1.1.	Selezione dello schema regolatorio.....	22
3.1.1.1.	Ammortamento finanziario.....	24
3.1.1.2.	Valorizzazione $FNI^{new,a}$	24
3.1.2.	Valorizzazione delle componenti del VRG	26
3.1.2.1.	Valorizzazione componente Capex.....	27
3.1.2.2.	Valorizzazione componente FoNI.....	27
3.1.2.3.	Valorizzazione componente Opex	28
3.1.2.4.	Valorizzazione componente ERC	35
3.1.2.5.	Valorizzazione componente RC_{TOT}	37
3.2.	Moltiplicatore tariffario.....	40
3.2.1.	Calcolo del moltiplicatore	40

3.2.2.	Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente.....	41
3.2.3.	Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati	42
4.	Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)	44
4.1.	Piano tariffario	44
4.2.	Schema di conto economico.....	48
4.3.	Rendiconto finanziario	50
4.4.	Stato Patrimoniale	52
Allegati:		53

1. Informazioni sulla gestione

1.1. Perimetro della gestione e servizi forniti

- **Ente di Governo d'Ambito:** AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico;
- **Gestore:** Umbra Acque S.p.A.;
- **Servizi forniti:** Acquedotto, Fognatura e Depurazione;
- **Bacino territoriale di riferimento per il calcolo del moltiplicatore tariffario:** Provincia di Perugia - Comuni appartenenti all'ex-ATI1 Umbria e all'ex-ATI2 Umbria;
- **Estremi della convenzione di gestione stipulata fra Ente d'Ambito affidante ed il gestore del servizio idrico integrato:** Disciplinare Convenzionale per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, sottoscritta in data 05/03/2003 dai rappresentanti dell'Ente d'Ambito e del Gestore (adeguata alla convenzione tipo adottata dall'ARERA con deliberazione 656/2015/R/IDR).
L'AURI, a seguito dell'acquisizione del parere legale e dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione dell'istanza presentata da Umbra Acque S.p.A. per l'estensione del termine di durata della concessione dal 04/03/2028 al 31/12/2031, ha riconosciuto la proroga dell'affidamento al 31/12/2031.

1.2. Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Il Gestore Umbra Acque S.p.A. svolge le seguenti attività.

Servizio Idrico Integrato	Altre Attività Idriche
Distribuzione acqua potabile usi civili e industriali	Vendita di acqua non potabile ad uso industriale con infrastruttura dedicata (infrastruttura dedicata Nestlé)
Fognatura civile e industriale	Trattamento percolati da discarica
Depurazione civile e industriale	Trattamento di rifiuti liquidi o bottini
Vendita di acqua all'ingrosso	Vendita di servizi a terzi: gestione depuratori privati, analisi di laboratorio a terzi
Attivazione/chiusura contatore, sostituzione contatore, verifica contatore, subentri (Prestazioni e servizi accessori - comma 1.1 All. A Del 580/2019/R/IDR)	Rilascio autorizzazioni allo scarico in fognatura
Attività di gestione della morosità: rimborso spese per solleciti, applicazione penali riattivazione prese per morosità, ingiunzioni e recupero spese legali	Installazione e gestione di "case dell'acqua"

In merito alle Altre Attività Idriche, si specifica che l'installazione e gestione delle case dell'acqua ricopre il seguente obiettivo di sostenibilità energetica ed ambientale: *"b) riduzione dell'utilizzo della plastica mediante la promozione del consumo di acqua potabile anche tramite l'installazione di fontanelle"*.

Con riferimento agli anni 2022 e 2023, il gestore Umbra Acque S.p.A., ha mantenuto nel bilancio di esercizio il criterio di contabilizzazione delle immobilizzazioni, inclusi gli allacciamenti, al lordo dei contributi pubblici e dei corrispettivi posti a carico della relativa utenza. I contributi pubblici, inclusi i corrispettivi pagati dall'utenza per gli allacciamenti, sono registrati nei risconti passivi e

progressivamente imputati negli “Altri ricavi” del Conto economico, in base alla progressione degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni oggetto di finanziamento.

1.3. Altre informazioni rilevanti

Con riferimento al gestore Umbra Acque S.p.A. si precisa che:

- Non sussistono cause di esclusione dall’aggiornamento tariffario ai sensi dell’art. 9 della deliberazione 639/2023/R/Idr;
- Non sussistono situazioni di crisi giuridico-patrimoniale (procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- Non sussistono sentenze passate in giudicato inerenti all’affidamento del servizio idrico integrato.

2. Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Il gestore Umbra Acque S.p.A. ha trasmesso, in diversi momenti e mediante una pluralità di comunicazioni, i **dati contabili consuntivi 2022-2023**.

I prospetti contabili sono stati accompagnati dalla documentazione di supporto quale:

- Bilancio di esercizio 2022;
- Bilancio di esercizio 2023;
- Libro cespiti al 31/12/2022 e al 31/12/2023;
- Dismissioni avvenute nel 2022 e nel 2023;
- Stratificazione dei CFP 2022-2023 (pubblici e privati);
- Dettaglio dei volumi fatturati all'utenza civile 2022-2023, considerando i consumi effettivi dell'annualità;
- Dettaglio dei volumi fatturati alle utenze produttive 2022-2023;
- Dettaglio dei ricavi da prestazioni accessorie;
- Dettaglio degli acquisti e delle vendite all'ingrosso;
- Dettaglio dei costi e consumi di energia elettrica;
- Costo di trasporto e smaltimento fanghi;
- Dettaglio dei costi relativi ai canoni demaniali di attraversamento 2022-2023;
- Contabilità analitica a supporto della rendicontazione degli Opex QC 2022-2023;
- Contabilità analitica a supporto della rendicontazione degli Opex QT 2022-2023;
- Contabilità analitica a supporto della rendicontazione degli Op MIS 2022-2023;
- Contabilità analitica a supporto della rendicontazione degli Op SOCIAL 2022-2023;
- Piani di ammortamento dei mutui bancari.

Il gestore ha trasmesso i dati contabili a più riprese integrando e modificando di volta in volta le trasmissioni in funzione delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'EGA.

Il gestore Umbra Acque S.p.A., inoltre, ha trasmesso:

- Istanza per il riconoscimento del pieno recupero dei costi di energia elettrica sostenuti nel 2022 ai sensi dell'articolo 28, comma 1, del Metodo tariffario MTI-4;
- Istanza per il riconoscimento di nuovi costi operativi - "Opex QT" – derivanti dagli adeguamenti ai nuovi standard di qualità tecnica (QT) ai sensi dell'articolo 19, comma 8 (lettere b) e c)), del Metodo tariffario MTI-4.

L'AURI, per le motivazioni di seguito espresse, ha accolto integralmente l'istanza relativa al pieno riconoscimento dei costi di energia elettrica 2022 mentre ha parzialmente rettificato l'istanza relativa ai nuovi costi operativi Opex QT.

In merito all'istanza relativa al riconoscimento dei maggiori costi di energia elettrica 2022, l'AURI ha valorizzato nei conguagli RC 2024 i costi energetici 2022 eccedenti il limite tariffario accogliendo il piano di efficientamento energetico proposto dal gestore e riconoscendo il picco straordinario del mercato energetico che si è registrato nel 2022.

In merito all'istanza relativa agli Opex QT, la seguente tabella riepiloga le richieste del gestore includendo anche gli Opex QT già riconosciuti dal 2019 (Opex QT let. a):

Indicatore		Costo riconosciuto MTI-3	Consuntivo 2023	Classe 637/2023	Totale 19.8 a) - proposta revisione dal gestore	delta adeguamenti organizzativi 2022/2023	Costo del personale	Materiali e Servizi	Totale 19.8 b) proposto dal gestore	Totale 19.8 c) proposto dal gestore	Totale a regime proposto
M0	Resilienza idrica	0	0	D	0		51.646		51.646		51.646
M1	Perdite idriche	965.051	919.304	C	919.304		197.235		197.235		1.116.539
M2	Interruzioni del Servizio	0	0	C	0		44.461		44.461		44.461
M3	Qualità dell'acqua erogata	205.609	336.051	C	222.537	113.514	197.235	12.000	322.749	44.842	703.641
M4	Adeguatezza sistema fognario	620.772	429.053	D	429.053		254.511		254.511		683.564
M5	Smaltimento fanghi in discarica	0	0	B	0		51.646		51.646		51.646
M6	Qualità acqua depurata	161.446	381.986	A	381.986		0		0		381.986
Altro QT	Reporting (tenuta registri, etc, ...)	38.647	34.653	-	38.647		0		0		34.653
Totale OpexQT		1.991.526	2.101.046		1.991.526	113.514	796.733	12.000	922.247	44.842	3.068.135

L'AURI, nella validazione ha mantenuto gli stanziamenti degli Opex QT (componente ERC) così come previsti nella precedente manovra tariffaria, mentre ha riconosciuto i maggiori costi richiesti solo per gli indicatori M0, M3 e M5, ossia per i macro-indicatori per i quali il gestore nella rendicontazione ha mantenuto o superato il primo stanziamento degli Opex QT.

La seguente tabella espone la validazione degli Opex QT confluiti nella presente proposta tariffaria:

Indicatore QT	19.8 a)	19.8 b)	19.8 c)	Totale a regime ammesso	Motivazione
M0 Resilienza idrica		51.646		51.646	Le motivazioni presentate per il riconoscimento degli ulteriori costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica, relativamente allo specifico indicatore, sono ritenute ammissibili
M1 Perdite idriche	965.051			965.051	Le motivazioni presentate per il riconoscimento degli ulteriori costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica, relativamente allo specifico indicatore, non sono ritenute ammissibili: si conferma l'importo già riconosciuto in sede di MTI-3
M2 Interruzioni del Servizio					Le motivazioni presentate per il riconoscimento degli ulteriori costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica, relativamente allo specifico indicatore, non sono ritenute ammissibili: si conferma l'importo già riconosciuto in sede di MTI-3
M3 Qualità dell'acqua erogata	205.609	339.676	44.842	590.127	Le motivazioni presentate per il riconoscimento degli ulteriori costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica, relativamente allo specifico indicatore, sono ritenute ammissibili
M4 Adeguatezza sistema fognario	620.772			620.772	Le motivazioni presentate per il riconoscimento degli ulteriori costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica, relativamente allo specifico indicatore, non sono ritenute ammissibili: si conferma l'importo già riconosciuto in sede di MTI-3
M5 Smaltimento fanghi in discarica		51.646		51.646	Le motivazioni presentate per il riconoscimento degli ulteriori costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica, relativamente allo specifico indicatore, sono ritenute ammissibili
M6 Qualità acqua depurata	161.446			161.446	Le motivazioni presentate per il riconoscimento degli ulteriori costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica, relativamente allo specifico indicatore, non sono ritenute ammissibili: si conferma l'importo già riconosciuto in sede di MTI-3
Altro QT Reporting (tenuta registri, etc, ...)	38.647			38.647	Le motivazioni presentate per il riconoscimento degli ulteriori costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica, relativamente allo specifico indicatore, non sono ritenute ammissibili: si conferma l'importo già riconosciuto in sede di MTI-3
Totale	1.991.526	442.968	44.842	2.479.335	

I nuovi Opex QT lettera b), visti i tempi di approvazione della manovra tariffaria sono riconosciuti dal 2025 mentre i nuovi QT lettera c), essendo legati alla penalità irrogata nel 2023 sono riconosciuti dal 2024.

2.1. Dati tecnici e patrimoniali

2.1.1. Dati tecnici

I dati tecnici 2022 e 2023 relativi all'organizzazione del servizio non hanno subito variazioni rispetto agli anni precedenti; sono stati semplicemente aggiornati i dati e le informazioni variabili correlati alle specifiche annualità (ad esempio kWh energia elettrica consumati, lunghezza reti, consistenza dei valori patrimoniali). Il dato relativo alla popolazione fluttuante acquedotto (PFA) è stato estratto dalla relazione della Regione Umbria "Produzione dei rifiuti urbani e raccolta differenziata 2022", già normalizzato su base annua, e successivamente attribuito pro-quota ai servizi di fognatura e depurazione.

Nella tabella sottostante si riportano il consumo ed il costo (totale e unitario) di energia elettrica degli anni 2021-2022 e 2023.

	Udm	2021	2022	2023
Totale consumo di energia elettrica	kWh	92.724.724	112.328.389	94.215.903
Energia elettrica, quantità acquistata e consumata	kWh	92.724.724	112.328.389	94.215.903
Energia elettrica, quantità autoprodotta e consumata	kWh	0	0	0
I costi di produzione dell'energia elettrica autoprodotta e consumata, ivi compresi quelli di capitale, non sono coperti da altre componenti tariffarie	SI/NO	NO	NO	NO
Costo energia elettrica a bilancio	Euro	12.319.953	38.229.518	21.547.400
Costo medio della fornitura elettrica	Euro/kWh	0,13287	0,34034	0,22870

Nell'anno 2022 i maggiori consumi registrati risentono del conguaglio ricevuto da ENEL relativo ai consumi della centrale di Petrignano. Il fornitore ENEL, infatti, ha trasmesso solo nel 2022 le fatture relative al conguaglio consumi del periodo maggio 2019 – dicembre 2021. Considerando che nelle precedenti manovre tariffarie erano confluiti solo i consumi ed i costi relative alle fatture ricevute dai fornitori di energia elettrica, le fatturazioni relative al differenziale conguagliato dei consumi pregressi della centrale di Petrignano sono stati integralmente imputati all'anno 2022. Tale scelta trova motivazione nella revisione del calcolo dei costi energetici 2024 alla luce della facoltà prevista dall'articolo 21.1 del metodo MTI-4. Per maggiore chiarezza espositiva nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei consumi della centrale di Petrignano confluiti nel consuntivo dei costi energetici 2022:

	Periodo Competenza	Consumi kw/h
Conguaglio Petrignano	05-12/2019	3.802.009
	01-12/2020	5.322.494
	01-12/2021	5.705.322
Altro	01-12/2022	97.491.624
Totale	Consumi EE 2022	112.321.450

2.1.2. Fonti di finanziamento

Di seguito vengono illustrate le fonti di finanziamento di Umbra Acque S.p.A. derivanti dai mezzi di terzi.

Complessivamente le fonti di finanziamento da terzi risultano costituite dai due finanziamenti già contratti nel 2021 integrati con l'anticipazione CSEA relativa ai maggiori costi di energia elettrica 2022 e con 3 finanziamenti di pari durata (7 anni) e pari importo (€ 5.000.000) con una posizione debitoria pari a € 76.265.323.

Finanziamento	Importo finanziato (€)	Tasso medio d'interesse 2023	Data di sottoscrizione	Data di scadenza)	Debito residuo (€) 2023
BNL SpA - Mutuo 6089256	3.500.000	4,64%	16/06/2009	31/05/2024	120.690
Pool (BNL SpA/MPS SpA/Uniredit SpA) Finanz. 5041230 / E601	59.809.710	4,75%	20/07/2021	31/12/2031	58.547.978
Anticipazione C.S.E.A. (Delibera ARERA 495/2022/R/idr)	5.193.310	3,89%	28/12/2022	31/12/2024	2.596.655
BNL - FINANZIAMENTO SACE GREEN NEW DEAL	5.000.000	5,85%	28/06/2024	31/12/1931	5.000.000
UNICREDIT - FINANZIAMENTO SACE GREEN NEW DEAL	5.000.000	5,95%	28/06/2024	31/12/1931	5.000.000
MPS - FINANZIAMENTO SACE GREEN NEW DEAL	5.000.000	6,12%	28/06/2024	31/12/1931	5.000.000
Totale	83.503.020				76.265.323

2.1.3. Altri dati economici finanziari

In merito ai **dati riferiti alla morosità**, Umbra Acque ha comunicato il tasso di mancato incasso, dopo 24 mesi, delle fatture emesse al 31/12/2020 e al 31/12/2021 – c.d. *Unpaid Ratio* (UR) 24. Tali percentuali sono rispettivamente pari a 3,41% per l'anno 2022 e 3,30% per il 2023 e, essendo entrambe inferiori al limite massimo del 3,5% stabilito dall'Autorità per i gestori siti nelle regioni del Centro, la percentuale applicata al fatturato per determinare i c.d. "costi di morosità" (COMor) è dato registrato nel 2022, ossia il 3,41%.

In merito ai costi per il personale e alla spesa in ricerca e sviluppo, il gestore ha trasmesso i seguenti dati.

CONSISTENZA DEL PERSONALE

		ANNO 2022	ANNO 2023
Dirigenti	N.	5	5
Quadri	N.	13	16
Impiegati	N.	172	172
Operai	N.	209	210
Collaboratori	N.	5	1

COSTI DEL PERSONALE

		ANNO 2022	ANNO 2023
Dirigenti	Euro	687.804	636.268
Quadri	Euro	1.314.378	1.624.625
Impiegati	Euro	8.251.995	8.347.119
Operai	Euro	11.043.547	11.229.636
Collaboratori	Euro	204.020	145.113

SPESA IN RICERCA E SVILUPPO

		ANNO 2022	ANNO 2023
Totale spesa in ricerca e sviluppo	Euro		0

2.2. Dati di conto economico

2.2.1. Dati di conto economico

Umbra Acque S.p.A. è un'azienda mono servizio che non ha modificato i criteri di classificazione dei costi ai fini regolatori rispetto a quelli adottati nella compilazione dei modelli trasmessi per gli anni 2020-2021.

Con riferimento alle ulteriori specificazioni dei ricavi richiesti nella compilazione dei dati di Conto Economico 2022-2023, la seguente tabella espone il dettaglio per attività dei ricavi iscritti alla voce "Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)".

Ulteriori specificazioni dei ricavi	SII 2022	SII 2023	Classificazione bilancio
Altri ricavi	567	7.608	A5
Quota rilascio contributi c/impianti e allacciamenti	4.929.521	4.660.940	A5
Totale	4.930.088	4.668.548	

Il dettaglio di imputazione nel bilancio di esercizio delle poste contabili richieste nel modello di Conto economico quali "ulteriori specificazioni dei ricavi e dei costi di esercizio" è esposto nelle seguenti tabelle. Non vi è la quadratura tra la somma di A1 e A5 e le "ulteriori specificazioni dei ricavi", in quanto il gestore registra nei ricavi il VRG ed il dettaglio dei ricavi da articolazione tariffaria deriva dai dati di fatturazione.

La voce "Altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)" include anche i canoni di attraversamento.

Ulteriori specificazioni dei ricavi 2022	SII	AII	Classificazione bilancio
Ricavi da articolazione tariffaria	86.208.845		A1
Vendita di acqua all'ingrosso	43.673		A1
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale		158.129	A1
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	179.118		A1
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	4.651		A5
Vendita di acqua con autobotte (escluse situazioni emergenziali)		0	A1
Trattamento percolati		60.764	A1
Trattamento bottini		434.682	A1
Vendita di servizi a terzi		9.496	A1
Rilascio autorizzazioni allo scarico		6.804	A1
Case dell'acqua		267.785	A1
Proventi straordinari	3.995.753		A5
Contributi in c/esercizio	5.154.777		A5
Rimborsi e indennizzi	1.377.949	500	A5
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	4.930.088	6.169	A5

Ulteriori specificazioni dei ricavi 2023	SII	AII	Classificazione bilancio
Ricavi da articolazione tariffaria	91.921.290		A1
Vendita di acqua all'ingrosso	27.048		A1

Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale		170.865	A1
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	372.974		A1
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	5.731		A5
Vendita di acqua con autobotte (escluse situazioni emergenziali)		15.305	A1
Trattamento percolati		48.886	A1
Trattamento bottini		497.680	A1
Vendita di servizi a terzi		10.765	A1
Rilascio autorizzazioni allo scarico		4.142	A1
Case dell'acqua		303.378	A1
Proventi straordinari	1.640.539		A5
Contributi in c/esercizio	2.151.593		A5
Rimborsi e indennizzi	1.190.301		A5
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	4.668.548	5.640	A5

Ulteriori specificazioni dei costi 2022	SII	AII	Classificazione bilancio
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0		D.18
Costi connessi all'erogazione di liberalità	32.314		B.14
Costi pubblicitari e di marketing	22.093	1.035	B.7
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	82.245		B.14
Oneri straordinari	80.053		B.14
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	31.312		B.14
Contributi associativi	64.735		B.14
Spese di viaggio e di rappresentanza	91.845		B.7
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito	1.040.277		B.14
Canoni di affitto immobili non industriali	119.671		B.8
Uso infrastrutture di terzi			
<i>rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali</i>	577.331		B.8
<i>altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali</i>	3.369.752		B.8
<i>corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari</i>	4.607		B.8
Oneri locali			
<i>canoni di derivazione/sottensione idrica</i>	103.408		B.8
<i>contributi per consorzi di bonifica</i>	32.280		B.14
<i>Altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)</i>	545.454		B.14

Ulteriori specificazioni dei costi 2023	SII	AII	Classificazione bilancio
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0		D.18
Costi connessi all'erogazione di liberalità	26.483		B.14
Costi pubblicitari e di marketing	22.256		B.7
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	123.869		B.14
Oneri straordinari	200.465		B.14
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	4.161		B.14
Contributi associativi	64.270		B.14

Spese di viaggio e di rappresentanza	69.985		B.7
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito	1.040.277		B.14
Canoni di affitto immobili non industriali	132.948		B.8
Uso infrastrutture di terzi			
<i>rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali</i>	576.994		B.8
<i>altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali</i>	3.370.088		B.8
<i>corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari</i>	6.899		B.8
Oneri locali			
<i>canoni di derivazione/sottensione idrica</i>	105.686		B.8
<i>contributi per consorzi di bonifica</i>	32.334		B.14
<i>Altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)</i>	616.452		B.14

Nelle seguenti tabelle sono esplicitate le voci di dettaglio ricomprese nelle voci B6, B7 e B10 del bilancio.

2022	SII	AlI
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.790.857	227.110
di cui per materiali per manutenzioni	1.708.371	45.207
di cui per reagenti	615.125	
B7) Per servizi	57.331.806	172.025
energia elettrica da altre imprese del gruppo	2.092.750	
energia elettrica da altre imprese	35.999.632	135.923
ricerca perdite (da terzi)	677.062	
smaltimento rifiuti (da terzi)	582.896	
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)		
trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)	2.950.644	
manutenzioni ordinarie (da terzi)	7.428.939	30.551
manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)		
altri servizi da altre imprese del gruppo	2.018.029	
altri servizi da altre imprese	5.581.853	5.551
B10) Ammortamenti e svalutazioni	22.261.701	122.805
di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni	99.228	
di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.494.706	
di cui per Immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.	1.748.566	

2023	SII	AlI
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.009.852	227.726
di cui per materiali per manutenzioni	953.841	27.058
di cui per reagenti	708.992	
B7) Per servizi	39.302.969	106.152
energia elettrica da altre imprese del gruppo	21.445.371	100.902
energia elettrica da altre imprese	0	
ricerca perdite (da terzi)	643.290	
smaltimento rifiuti (da terzi)	263.053	
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)		
trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)	2.420.467	

manutenzioni ordinarie (da terzi)	6.464.029	2.025
manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)		
altri servizi da altre imprese del gruppo	1.691.214	
altri servizi da altre imprese	6.375.544	3.225
B10) Ammortamenti e svalutazioni	22.424.158	130.193
di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni	104.497	
di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.827.029	
di cui per Immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.	1.510.959	

In merito alle “Altre attività idriche relative ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale”, il gestore ha rendicontato i ricavi ed i costi dell’attività di installazione e gestione delle “case dell’acqua”. Nel 2023, a seguito del ridimensionamento dei costi energetici e delle materie prime, la gestione delle case dell’acqua ha ridotto la visibile perdita gestionale del 2022.

AAI relative ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale	2022		2023	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
b) riduzione dell'utilizzo della plastica mediante la promozione del consumo di acqua potabile anche tramite l'installazione di fontanelle	267.785	493.340	303.378	330.653

2.2.2. Focus sugli scambi all'ingrosso



Negli scambi all'ingrosso sono presenti sia vendite che acquisti e non vi sono differenze rispetto ai soggetti coinvolti nelle transazioni di scambio nella precedente manovra tariffaria.

Si verificano le seguenti transazioni:



- Vendita di acqua all'ingrosso, da parte di Umbra Acque S.p.A., al gestore Valle Umbra Servizi S.p.A. dell'ex ATI 3 Umbria (attività di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione di acqua). Per alcune forniture non viene svolto il servizio di distribuzione ed una specifica fornitura beneficia di una tariffa inferiore legata ai maggiori quantitativi oggetto di transazione;
- Vendita di acqua all'ingrosso, da parte di Umbra Acque S.p.A., al gestore Servizio Idrico Integrato S.C.p.A. dell'ex ATI 4 Umbria (attività di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione di acqua);
- Fornitura di acqua (solo servizio di captazione), da parte dell'Ente Acque Umbro Toscane (E.A.U.T.) ad Umbra Acque S.p.A.

Con riferimento alle vendite all'ingrosso, Umbra Acque S.p.A. ha applicato i moltiplicatori tariffari (Del. ARERA 63/2023/R/Idr). In merito all'acquisto di acqua dall'Ente Acque Umbro Toscane (E.A.U.T.), nell'anno 2023 è stato applicato l'aggiornamento tariffario deliberato dall'Assemblea dell'ente (n. 7/2023 del 18/05/2023), positivamente riscontrato dall'AURI nel parere n. 0004379/2023. Tale aggiornamento, relativo all'anno 2022, è pari a € 0,0075/mc è stato fatturato dall'E.A.U.T. nel 2023. Le seguenti tabelle riassumono i dati delle transazioni all'ingrosso avvenute nel 2022 e nel 2023.



Vendite ingrosso 2022

 Soggetto a cui si vende 	ATO	Servizio	ANNO 2022				
			Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Utenze (numero)	QF (Euro/utente/anno)	Importo (Euro/anno)
VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.	ATI 3 - Ambito 3	Acquedotto distribuzione	473.040	0,0000			0
VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.	ATI 3 - Ambito 3	Acquedotto distribuzione	24.798	0,6477	29		16.062
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO S.C.p.A.	ATI 4 - Ambito 4	Acquedotto distribuzione	45.112	0,5702	126		25.723

Vendite ingrosso 2023

 Soggetto a cui si vende 	ATO	Servizio	ANNO 2023				
			Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Utenze (numero)	QF (Euro/utente/anno)	Importo (Euro/anno)
VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.	ATI 3 - Ambito 3	Acquedotto distribuzione	427.504	0,0000			0
VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.	ATI 3 - Ambito 3	Acquedotto distribuzione	0	0,3470	61	30,98	1.890
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO S.C.p.A.	ATI 4 - Ambito 4	Acquedotto distribuzione	40.941	0,6112	1	134,64	25.158

Acquisti ingrosso 2022-2023

 Soggetto da cui si acquista 	Servizio	Anno	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Utenze (numero)	QF (Euro/utente/anno)	Importo (Euro/anno)
ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE	Adduzione	2022	2.629.929	0,2107			554.137
ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE	Caplazione	2023	2.361.304	0,2182			515.218
ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE	Caplazione	2023	2.629.929	0,0075			19.693

2.3. Dati relativi alle immobilizzazioni

2.3.1. Investimenti e dismissioni

I dati degli investimenti 2022 e 2023 realizzati da Umbra Acque sono stati validati effettuando il controllo con i valori iscritti a bilancio.

Il gestore ha mantenuto il criterio di contabilizzazione delle immobilizzazioni e degli allacciamenti mediante l'iscrizione al lordo dei contributi a fondo perduto riconosciuti per la relativa realizzazione (c.d. "metodo del ricavo differito"). Tale metodo prevede l'iscrizione del contributo come ricavo differito il quale viene imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene. L'applicazione del metodo determina, dunque, il rinvio agli esercizi futuri dell'importo del contributo non di competenza dell'esercizio (ricavi differiti) mediante l'iscrizione di risconti passivi (altre passività correnti). L'importo dei risconti passivi è progressivamente ridotto, fino all'azzeramento, mediante imputazione al Conto economico della quota di contributo di competenza. Nei Modelli di stratificazione, invece, è stato riportato il valore del cespite al lordo dei contributi a fondo perduto riconosciuti per la relativa realizzazione, mentre i contributi a fondo perduto rendicontati si riferiscono all'ammontare dei contributi effettivamente incassati nell'anno (c.d. criterio di cassa). Pertanto, non vi è una diretta corrispondenza tra la variazione dei risconti passivi di competenza dell'anno, riportata in bilancio secondo la metodologia indicata precedentemente, ed i contributi a fondo perduto rendicontati nei Modelli di stratificazione.

L'attribuzione delle immobilizzazioni del gestore alla componente "ERC Capex" è stata fatta dal gestore ai sensi dell'art. 26 del MTI-4. Di seguito le stratificazioni 2022 e 2023:

Categoria del cespite	Attività	Tipologia di costo sotteso	Anno	IP (€)	CFP (€)
Condotte di acquedotto	Acquedotto	Non ERC	2022	3.777.261	522.774
Condotte di acquedotto	Acquedotto	Res	2022	11.834.194	266.614
Opere idrauliche fisse di acquedotto	Acquedotto	Non ERC	2022	404.215	118.090
Opere idrauliche fisse di acquedotto	Acquedotto	Res	2022	427.925	0
Opere idrauliche fisse di acquedotto	Acquedotto	Non ERC	2022	32.320	0
Serbatoi	Acquedotto	Non ERC	2022	515.886	0
Serbatoi	Acquedotto	Res	2022	764	0
Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	Acquedotto	Non ERC	2022	540.481	0
Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	Acquedotto	Res	2022	24.604	0
Impianti di potabilizzazione	Acquedotto	Non ERC	2022	158.788	0
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	Acquedotto	Res	2022	1.721.058	0
Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	Acquedotto	Non ERC	2022	280	0
Condotte fognarie	Fognatura	Env	2022	5.781.903	0
Condotte fognarie	Fognatura	Non ERC	2022	1.779.013	58.782
Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	Fognatura	Env	2022	1.576.444	0
Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	Fognatura	Non ERC	2022	251.324	0
Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	Fognatura	Non ERC	2022	0	0
Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	Depurazione	Env	2022	6.348	0
Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	Depurazione	Res	2022	805	0
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	Depurazione	Env	2022	345.401	0
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	Depurazione	Non ERC	2022	8.498	0
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	Depurazione	Env	2022	6.634	0
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	Depurazione	Non ERC	2022	3.615.144	0
Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	Depurazione	Non ERC	2022	280	0
Altri impianti	Comune	Non ERC	2022	31.641	0
Laboratori e attrezzature	Comune	Res	2022	471.418	0
Sistemi informativi	Comune	Non ERC	2022	1.394.639	0
Telecontrollo e teletrasmissione	Comune	Non ERC	2022	431.363	0
Autoveicoli - automezzi	Comune	Non ERC	2022	466.827	0
Fabbricati industriali	Comune	Non ERC	2022	54.722	0
Costruzioni leggere	Comune	Res	2022	112.910	31.000
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Comune	Non ERC	2022	228.823	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Comune	Non ERC	2022	125.271	0
TOTALE				36.127.188	997.260



Categoria del cespite	Attività	Tipologia di costo sotteso	Anno	IP (€)	CFP (€)
Condotte di acquedotto	Acquedotto	Non ERC	2023	5.971.781	607.956
Condotte di acquedotto	Acquedotto	Res	2023	3.012.620	3.043.507
Opere idrauliche fisse di acquedotto	Acquedotto	Non ERC	2023	432.956	0
Opere idrauliche fisse di acquedotto	Acquedotto	Res	2023	22.872	0
Opere idrauliche fisse di acquedotto	Acquedotto	Non ERC	2023	0	0
Serbatoi	Acquedotto	Non ERC	2023	622.991	0
Serbatoi	Acquedotto	Res	2023	0	0
Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	Acquedotto	Non ERC	2023	478.560	20.391
Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	Acquedotto	Res	2023	751.424	287
Impianti di potabilizzazione	Acquedotto	Non ERC	2023	302.597	0
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	Acquedotto	Res	2023	1.091.377	0
Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	Acquedotto	Non ERC	2023	2.752	0
Condotte fognarie	Fognatura	Env	2023	3.828.550	266.592
Condotte fognarie	Fognatura	Non ERC	2023	1.965.306	54.500
Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	Fognatura	Env	2023	77.375	93.371
Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	Fognatura	Non ERC	2023	495.468	0
Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	Fognatura	Non ERC	2023	651	0
Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	Depurazione	Env	2023		
Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	Depurazione	Res	2023		
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	Depurazione	Env	2023	655.291	5.027
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	Depurazione	Non ERC	2023	74.604	0
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	Depurazione	Env	2023	196.270	73.500
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	Depurazione	Non ERC	2023	2.028.716	53.639
Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	Depurazione	Non ERC	2023	0	0
Altri impianti	Comune	Non ERC	2023	114.899	0
Laboratori e attrezzature	Comune	Res	2023	24.185	
Sistemi informativi	Comune	Non ERC	2023	1.547.313	
Telecontrollo e teletrasmissione	Comune	Non ERC	2023	506.055	
Autoveicoli - automezzi	Comune	Non ERC	2023	512.921	
Fabbricati industriali	Comune	Non ERC	2023	2.950	
Costruzioni leggere	Comune	Res	2023	270.612	123.646
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Comune	Non ERC	2023	62.576	
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Comune	Non ERC	2023	189.152	
TOTALE				25.242.824	4.342.417

Le **immobilizzazioni in corso (LIC)** sono state validate con i relativi dati estratti dal libro cespite e dal bilancio di esercizio.

Nel 2022 è stato escluso l'importo di € 78.651, in quanto relativo ad immobilizzazioni ordinarie non movimentate dal 2017. Nel 2023 è stato escluso l'importo di € 124.099 dalle immobilizzazioni in corso ordinarie e di € 71.450 da quelle relative agli investimenti rientranti nel Piano delle Opere Strategiche.

Immobilizzazioni in corso (LIC)	Al 31/12/2022	Validazione	Al 31/12/2023	Validazione
LIC ord totali	11.007.878	In parte	10.373.389	In parte
<i>di cui LIC a saldo invariato da più di 3 anni</i>	78.651	NO	124.099	NO
LIC ord validati	10.929.227		10.249.290	
LIC POS	15.760.476	SÌ	26.720.727	In parte
<i>di cui LIC a saldo invariato da più di 5 anni</i>	0		71.450	NO
LIC POS validati	15.760.476		26.649.277	

Umbra Acque ha comunicato anche le **dismissioni** di cespiti avvenute nel 2022 e nel 2023. Sono state escluse le dismissioni di beni totalmente ammortizzati.

 Categoria dei cespiti 	Anno dismissione	Anno cespiti	IP (Euro)	FA (Euro)
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2022	2021	207	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2022	2017	15.321	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2022	2019	1.275	0
Autoveicoli	2022	1998	24.561	-24.561
Autoveicoli	2022	2004	87.800	-87.800
Autoveicoli	2022	2005	63.876	-63.876
Autoveicoli	2022	2007	35.458	-31.912
Autoveicoli	2022	2008	10.257	-7.180
Autoveicoli	2022	2011	12.209	-1.221
Autoveicoli	2022	2018	9.190	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2022	2016	354.980	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2022	2017	41.204	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2022	2018	135.773	0
Gruppi di misura meccanici	2022	2004	325.961	-260.768
Gruppi di misura meccanici	2022	2005	17.897	-12.528
Gruppi di misura meccanici	2022	2006	19.623	-11.774
Gruppi di misura meccanici	2022	2007	34.248	-17.124
Gruppi di misura meccanici	2022	2008	21.160	-8.464
Gruppi di misura meccanici	2022	2009	22.864	-8.859
Gruppi di misura meccanici	2022	2010	22.534	-4.507
Gruppi di misura meccanici	2022	2011	18.852	-1.885
Gruppi di misura meccanici	2022	2012	25.876	0
Gruppi di misura meccanici	2022	2013	19.875	0
Gruppi di misura meccanici	2022	2014	17.494	0
Gruppi di misura meccanici	2022	2015	13.331	0
Gruppi di misura meccanici	2022	2016	8.762	0
Gruppi di misura meccanici	2022	2017	17.537	0
Gruppi di misura meccanici	2022	2018	18.684	0
Gruppi di misura meccanici	2022	2019	22.178	0
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	2022	2020	38.279	0
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	2022	2021	39.985	0
Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	2023	2021	11.184	0
Condotte fognarie	2023	2021	75.780	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2002	13.067	12.413
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2003	29.420	25.007
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2004	32.729	24.547
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2005	5.100	3.315
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2006	8.050	4.428
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2007	4.818	2.168
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2008	930	326
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2009	180	45
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2011	11.825	591
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2012	11.634	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2013	3.600	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2014	8.214	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2015	4.950	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2021	2.116	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2013	2.075	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2014	413	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2016	10.032	0
Autoveicoli	2023	2004	80.453	80.453
Autoveicoli	2023	2005	14.326	14.326
Autoveicoli	2023	2007	50.320	45.288
Autoveicoli	2023	2008	60.945	42.661
Autoveicoli	2023	2013	11.812	0
Autoveicoli	2023	2018	2.350	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2017	1.596	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2020	129	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2023	2004	852	0
Gruppi di misura meccanici	2023	2004	151.568	639
Gruppi di misura meccanici	2023	2005	8.817	121.255
Gruppi di misura meccanici	2023	2006	9.543	6.172
Gruppi di misura meccanici	2023	2007	12.531	5.726
Gruppi di misura meccanici	2023	2008	10.757	6.265
Gruppi di misura meccanici	2023	2009	12.288	4.303
Gruppi di misura meccanici	2023	2010	13.191	3.686
Gruppi di misura meccanici	2023	2011	10.866	2.638
Gruppi di misura meccanici	2023	2012	11.801	1.087
Gruppi di misura meccanici	2023	2013	11.220	0
Gruppi di misura meccanici	2023	2014	11.095	0
Gruppi di misura meccanici	2023	2015	10.959	0
Gruppi di misura meccanici	2023	2016	671	0
Gruppi di misura meccanici	2023	2017	13.727	0
Gruppi di misura meccanici	2023	2018	14.611	0
Gruppi di misura meccanici	2023	2019	18.629	0
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	2023	2020	32.884	0
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	2023	2021	35.200	0
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	2023	2022	46.441	0

2.3.2. Infrastrutture di terzi

Nel corso del 2022-2023 non sono intervenute variazioni nelle infrastrutture di terzi.

Le infrastrutture di terzi non risultano valorizzate nelle stratificazioni regolatorie ed i canoni riconosciuti sono classificati nei c.d. "Altri corrispettivi".

2.3.3. Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2020-2023 (periodo regolatorio MTI-3)

L'attestazione della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati è stata svolta in maniera analitica per l'anno 2022. Per l'anno 2023 l'AURI si riserva di svolgere l'analisi di controllo puntuale riprendendo eventuali importi non riconosciuti nella componente di congruaggio RC ^{IP2025}.

In applicazione della formula di verifica del tasso di realizzazione degli investimenti pianificati nel precedente periodo regolatorio (articolo 35.4 del metodo MTI-4), nella seguente tabella si riportano i dati di sintesi:

	2020	2021	2022	2023	Totale
Investimenti in esercizio	27.822.166	30.332.037	36.127.188	25.242.824	119.524.216
Variazione saldo LIC					18.452.791
Investimenti realizzati 2022-2023					137.977.007
Investimenti pianificati	26.709.000	31.204.500	29.839.497	33.525.614	121.278.612
Tasso di realizzazione					1,14
	31/12/2019	31/12/2023			
Saldo LIC	18.445.776	36.898.567			

Nel precedente periodo regolatorio, Umbra Acque a fronte di una pianificazione di investimenti pari a circa € 121 milioni, ha realizzato quasi € 139 milioni di investimenti raggiungendo un tasso di realizzazione pari a 1,14, ossia superando l'importo degli investimenti pianificati.

2.4. Corrispettivi applicati all'utenza finale



2.4.1. Struttura dei corrispettivi applicata nel 2022 e nel 2023

I ricavi tariffari sono composti dai corrispettivi tariffari applicati all'utenza finale. Nel calcolo del moltiplicatore tariffario sono utilizzati i volumi relativi all'anno (n-2) ossia relativi alle 2 annualità precedenti, mentre le tariffe unitarie da considerare sono quelle vigenti nel 2023.

Nella tabella sono riportati i seguenti dati:

- Valore della moltiplicazione tra volumi 2022 e tariffe 2023, rilevante nel calcolo del moltiplicatore (teta) 2024;
- Valori consuntivi delle vendite di acqua 2022, rilevanti nel calcolo della componente di congruaggio dei volumi di competenza 2022, posticipata in tariffa di 2 anni (RC vol 2024);

- Valori delle vendite di acqua 2023, rilevanti sia nel calcolo del moltiplicatore (teta) 2025, che nel calcolo della componente di congruaggio dei volumi di competenza 2023, posticipata in tariffa di 2 anni (RC vol 2025).

 Ambito_Tariffario 	$tar^{2022} \times vscal^{2022}$	$tar^{2023} \times vscal^{2023}$	$tar^{2023} \times vscal^{2022}$
	per calcolo RC	per calcolo RC e 9	per calcolo 9
Comuni ATI 1 e 2 Umbria	86.125.020	87.272.770	93.991.442
Comuni ATI 1 e 2 Umbria depenalizzazione perdite occulte	49.185	4.648.520	55.362

In continuità con la precedente manovra, è stata creata la categoria “volumi con depenalizzazioni per perdite occulte” in quanto alle utenze ricadenti in tale fattispecie viene riconosciuta una scontistica nelle tariffe unitarie degli scaglioni di eccedenza.

L'ammontare dei ricavi tariffari comunicati dal gestore non considera:

- I rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008;
- Le agevolazioni tariffarie ISEE;
- Le componenti perequative UI1, UI2, UI3 e UI4 (partita positiva).

3. Predisposizione tariffaria

3.1. Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

3.1.1. Selezione dello schema regolatorio

Il quadrante regolatorio risultante dall'elaborazione dei dati, ai sensi del comma 6.1 del MTI-4, è il **quinto**. A seguire il dettaglio dei calcoli risultanti.

<i>Parametri per schema regolatorio</i>	2024-2029
ω	0,50
r_{pi}	2,7%
K	5%
X	1,5%
VRG_{PM}	159

<i>Identificazione della riga della matrice di schemi</i>	2024-2029
$(\sum_{2024-2029} I p_a^{exp} + CFP_a^{exp})$	271.145.944
RAB MTI-3	179.910.426
$(\sum_{2024-2029} I p_a^{exp} + CFP_a^{exp}) / RAB_{MTI-3}$	1,5

<i>riga della matrice</i>	2
---------------------------	---

<i>Identificazione della colonna della matrice di schemi</i>	2024-2029
Aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative	NO
VRG^{2022}	82.892.586
$pop + 0,25 pop_{flut}$	498.613
$VRG^{2022} / pop + 0,25 pop_{flut}$	166

<i>colonna della matrice</i>	2
------------------------------	---

<i>Identificazione dello schema della matrice MTI-4</i>	2024-2029
selezione dello schema	Schema V
limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario	1,0845

Il posizionamento nel quinto quadrante risulta:

- Dall'elevato livello degli investimenti pianificati nel periodo 2024-2029 rispetto alla consistenza delle infrastrutture già capitalizzate ($\frac{\sum_{2020}^{2023} I p_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} > 0,5$);
- Dal valore del VRG_{2022} pro-capite medio ($\frac{VRG^{2022}}{pop + 0,25 pop_{flut}}$), superiore al tetto di 159.

Si specifica che nella precedente manovra tariffaria, il gestore era posizionato nel quarto quadrante in quanto il valore unitario del VRG per abitante era inferiore al limite previsto nel metodo MTI-3.

Il Programma degli Interventi 2024-2029 individua nel dettaglio le opere ed i lavori che il gestore dovrà realizzare nel corso del seennio, al fine di migliorare le diverse criticità identificate con riferimento alla gestione del servizio.

Nella seguente tabella sono riportati i dati aggregati degli investimenti previsti negli anni 2024-2029 ed i relativi contributi. Complessivamente, **nel periodo di pianificazione sono previsti circa € 271 milioni di investimenti**, di cui circa € 81 milioni assistiti da finanziamenti pubblici (principalmente linee del PNRR già finanziate), circa 49 finanziati con il FoNI e circa € 141 milioni a carico del gestore.

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
Produzione annuale di investimenti (lordo contributi) (A)	59.289.728	61.117.185	47.281.476	39.382.185	32.349.185	31.726.185	271.145.944
Contributi – incassati (B)	18.276.867	16.628.252	35.636.868	8.607.134	912.000	912.000	80.973.121
FoNI (B)	6.596.048	7.163.145	7.559.550	7.935.200	9.521.707	10.190.076	48.965.726
Valore investimento annuo (netto contributi e FoNI) (A-B)	34.416.813	37.325.788	4.085.058	22.839.851	21.915.478	20.624.109	141.207.097

In merito alla dinamica dei LIC ordinari, elaborata al fine di permettere l'applicazione dell'onere finanziario decrescente previsto dall'articolo 12.5 del metodo MTI-4, ritenendo aleatoria la programmazione dei principali interventi infrastrutturali in quanto influenzata da dinamiche contingenti difficilmente intercettabili nella pianificazione, i dati sono stati ricostruiti partendo dai dati consuntivi 2022 e 2023 validati. In particolare, viste le movimentazioni medie annuali registrate nell'ultimo quadriennio, è stata adottata una composizione media risultante dall'applicazione delle seguenti percentuali di movimentazione:

- 70% nell'ultimo anno;
- 20% nel penultimo anno;
- 10% nel terzultimo anno;

La seguente tabella riepiloga i calcoli.

Movimentazione LIC ordinari	2022	2023
Saldo LIC ordinari validati	10.929.227	10.249.290
Movimentati ultimo anno	7.650.459	7.174.503
Movimentati penultimo anno	2.185.845	2.049.858
Movimentati terzultimo anno	1.092.923	1.024.929
Totale LIC ordinari validati	10.929.227	10.249.290

Dato il posizionamento di Umbra Acque S.p.A. nel V quadrante, ai sensi del comma 11.8 del MTI-4 ed in continuità con quanto già implementato nella manovra tariffaria del terzo periodo regolatorio (MTI-3), è stato previsto l'utilizzo degli ammortamenti finanziari mentre non è stata valorizzata la componente FNI. A tal fine, l'articolo 11.8 del metodo MTI-4 prevede che l'ammortamento finanziario è ammesso nei seguenti casi:

- a) Nei casi in cui sia stato considerato ammissibile ai sensi della Delibera 459/2013/R/Idr;

- b) Nei casi in cui sia stato considerato ammissibile per le determinazioni tariffarie relative alle annualità precedenti al quarto periodo regolatorio, limitatamente ai cespiti oggetto di tale misura;
- c) Laddove il gestore si collochi negli Schemi IV, V e VI, come definiti al precedente comma 6.2 di richiesta dell'Ente di Governo d'Ambito, sentito il gestore.

Nel caso di Umbra Acque S.p.A. sussistono entrambe le condizioni di cui alle lettere b) e c).

3.1.1.1. Ammortamento finanziario

L'AURI, visto il posizionamento di tutti e 3 i gestori regionali nei quadranti IV e V della matrice degli schemi regolatori, data anche la rilevanza dei programmi degli investimenti 2024-2029 adottati, ha mantenuto per tutti i gestori regionali gli ammortamenti finanziari introdotti nel 2020.

La seguente tabella riepiloga le categorie di cespiti interessate dalla modifica e la relativa vita utile adottata.

ID	Categoria Cespite	Categoria di immobilizzazioni	Vite utili regolatorie (MTI-3)	Durata ammortamento finanziario
2	Condotte di acquedotto	Acquedotto	40	20
3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	Acquedotto	40	20
4	Serbatoi	Acquedotto	40	25
6	Impianti di potabilizzazione	Acquedotto	20	12
11	Condotte fognarie	Fognatura	50	20
12	Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	Fognatura	40	20
13	Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	Fognatura	40	20
20	Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	Depurazione	40	12
21	Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	Depurazione	20	12
22	Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	Depurazione	20	12
23	Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	Depurazione	20	12
24	Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono-incenerimento, pirolisi, gassificazione)	Depurazione	20	12

Per il gestore Umbra Acque si specifica che nelle precedenti manovre tariffarie era già stato introdotto l'utilizzo dell'ammortamento finanziario a decorrere dall'anno tariffario 2017 (anno contabile 2015), con riferimento alle categorie delle "Condotture" e dei "Serbatoi". In particolare, le vite utili per queste due categorie erano state poste pari a quelle previste dalla normativa fiscale di riferimento, ossia:

- Condotture: anni 20 di vita utile (invece di 40 anni, previsti dal metodo tariffario MTI-2);
- Serbatoi: anni 25 di vita utile (invece di 50 anni, previsti dal metodo tariffario MTI-2).

3.1.1.2. Valorizzazione FNI^{new,a}

Riguardo la componente FNI, vista la facoltà prevista dal comma 6.2 del metodo MTI-4, l'AURI ha introdotto la seguente valorizzazione, non riconoscendo tale componente negli anni di valorizzazione 2024-2025:

- $\Psi = 0,4$;
- Rinuncia alla componente negli anni 2024-2025.

FNI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Ip_t^{exp}	34.416.813	37.325.788	4.085.058	22.839.851	21.915.478	20.624.109
Capex ^a	22.137.190	23.218.692	25.676.261	28.345.141	33.537.955	35.533.664
ψ [0,4÷0,8]	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
FNI ^{new,a} da formula	4.911.849	5.642.838	0	0	0	0
FNI ^{new,a} rinunciato compilante	4.911.849	5.642.838	0	0	0	0
FNI	0	0	0	0	0	0

3.1.2. Valorizzazione delle componenti del VRG

A seguire sono ricostruite le diverse componenti del VRG.

Nei paragrafi che seguono sono esplicitate le modalità di valorizzazione di ciascuna componente.

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Note
Capex ^a	AMM ^a	9.292.036	8.785.273	9.482.617	10.371.743	10.457.657	10.640.100	
	OF ^a	6.616.636	7.289.773	7.302.009	7.369.703	7.284.234	7.579.387	
	OFisc ^a	2.449.940	2.721.360	2.703.598	2.712.186	2.659.704	2.753.722	
	ΔCUI ^a _{Capex}							
	Totale	18.358.612	18.796.405	19.488.224	20.453.631	20.401.594	20.973.209	
	Detrazione alla componente OF							
	Detrazione della componente OFisc							
	Totale	18.358.612	18.796.405	19.488.224	20.453.631	20.401.594	20.973.209	
FoN ^a	FN ^a _{FoN}	4.911.849	5.642.838	0	0	0	0	
	AMM ^a _{FoN}	6.596.048	7.163.145	7.559.550	7.935.200	9.521.707	10.190.076	
	ΔCUI ^a _{FoN}							
	Totale	11.507.897	12.805.983	7.559.550	7.935.200	9.521.707	10.190.076	
	Detrazione della componente FoN	4.911.849	5.642.838	0	0	0	0	Azzeramento per rinuncia
	Totale	6.596.048	7.163.145	7.559.550	7.935.200	9.521.707	10.190.076	
Opex ^a	Opex ^a _{end} (netto ERC)	37.003.826	37.003.826	37.003.826	37.003.826	37.003.826	37.003.826	
	Opex ^a _g (netto ERC)	22.639.172	24.840.375	26.749.882	26.774.360	26.791.222	26.586.406	rettificati contributi c/esercizio
	Opex ^a _{tel}	3.883.060	4.253.400	4.253.400	4.253.400	4.253.400	4.253.400	
	di cui Opextel							
	Op ^a _{new,ai}	0	0	0	0	0	0	
	Opex ^a _{QT} (netto ERC)	44.841	487.809	487.809	487.809	487.809	487.809	
	Opex ^a _{oc}	2.762.291	2.762.291	2.762.291	2.762.291	2.762.291	2.762.291	
	Op ^a _{social}	1.003.300	1.003.300	1.003.300	1.003.300	1.003.300	1.003.300	
	Op ^a _{mis}	72.628	0	0	0	0	0	
	Totale	63.526.058	66.097.601	68.007.108	68.031.586	68.048.448	67.843.632	
ERC ^a	ERC ^a _{capex}	3.778.578	4.422.287	6.188.037	7.891.510	13.136.361	14.560.455	
	ERC ^a _{end}							
	ERC ^a _{ai}	135.688	138.020	138.020	138.020	138.020	138.020	
	ERC ^a _{tel}	1.991.526	1.991.526	1.991.526	1.991.526	1.991.526	1.991.526	OpexQT del 2018
	Totale	5.905.792	6.551.833	8.317.583	10.021.056	15.265.907	16.690.001	
RC ^a _{TOT}	RC ^a _{vol}	-4.487.998	-985.278					
	RC ^a _{EE}	16.740.298	6.325.288					Parte EE 2022 nel congruaggio eventi straordinari
	RC ^a _{ws}	-120.670	-178.074					
	RC ^a _{ERC}	2.036	5.401	2.332				
	RC ^a _{Altro}	6.984.803	4.618.136	369.751	298.753	298.753	298.753	
	di cui RC _{Altro}							
	RC ^a _{Attivb}	168.733	298.753	298.753	298.753	298.753	298.753	
	RC ^a _{res}	57.160	94.146	70.998				
	RC ^a _{ARERA}	-1.987	5.696					
	RC ^a _{OP SOCIAL}	-463.112	2.574.907					
	RC ^a _{OP MIS}	-36.780	-78.214					
	RC ^a _{APPR}	4.309.214	0					Conguagli residui MTI-3
	RC _{ip}	0	0					Nessuna modifica strat. 2021
	costi per variazioni sistemiche/eventi eccezionali	2.951.575						EE 2022 eccedente prezzo medio ARERA 2022
	Recupero straordinario inflazione 2023	0	1.722.848					
	Inflazione RC	2.618.465	861.122	0	0	0	0	
	Totale RC ante rimodulazione	21.736.934	10.646.595	372.083	298.753	298.753	298.753	
	Totale RC post rimodulazione nel VRG	8.182.841	9.715.482	8.700.000	6.454.020	299.804	299.804	
VRG in approvazione		102.569.350	108.324.467	112.072.465	112.895.493	113.537.461	115.996.723	

La seguente tabella illustra la rimodulazione dei conguagli nel periodo 2024-2029, concordata con il gestore.

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
RcTOT calcolato (inflazionati)	21.736.934	10.646.595	372.083	298.753	298.753	298.753	33.651.950
RcTOT POST RIMODULAZIONI	8.182.841	9.715.482	8.700.000	6.454.020	299.804	299.802	33.651.950

3.1.2.1. Valorizzazione componente Capex

La componente Capex 2024-2029 risulta così composta.

CAPEX	2024	2025	2026	2027	2028	2029
AMM ^a	9.292.036	8.785.273	9.482.617	10.371.743	10.457.657	10.640.100
OF ^a	6.616.636	7.289.773	7.302.009	7.369.703	7.284.234	7.579.387
OFisc ^a	2.449.940	2.721.360	2.703.598	2.712.186	2.659.704	2.753.722
ΔCUIT ^a Capex						
Totale	18.358.612	18.796.405	19.488.224	20.453.631	20.401.594	20.973.209

In continuità con le precedenti predisposizioni tariffarie non risulta valorizzata la componente “DeltaCUIT Capex”.

A partire dal 2020 una parte dei costi delle immobilizzazioni riconducibili ai costi ambientali e della risorsa, sono esplicitati nella componente tariffaria “ERC Capex” (si veda il paragrafo 3.1.2.4)

3.1.2.2. Valorizzazione componente FoNI

La componente FoNI 2024-2029 risulta così composta.

FoNI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
FNI ^a FoNI	4.911.849	5.642.838	0	0	0	0
AMM ^a FoNI	6.596.048	7.163.145	7.559.550	7.935.200	9.521.707	10.190.076
ΔCUIT ^a FoNI						
Totale	11.507.897	12.805.983	7.559.550	7.935.200	9.521.707	10.190.076
Detrazione della componente FoNI	4.911.849	5.642.838	0	0	0	0
Totale	6.596.048	7.163.145	7.559.550	7.935.200	9.521.707	10.190.076

3.1.2.3. Valorizzazione componente Opex

La componente Opex 2024-2029 risulta così composta.

OPEX	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Opex ^a _{end} (netto ERC)	37.003.826	37.003.826	37.003.826	37.003.826	37.003.826	37.003.826
Opex ^a _{al} (netto ERC)	22.639.172	24.840.375	26.749.882	26.774.360	26.791.222	26.586.406
Opex ^a _{tel}	3.883.060	4.253.400	4.253.400	4.253.400	4.253.400	4.253.400
di cui Opex tel						
Op ^{new,a}	0	0	0	0	0	0
Opex ^a _{QT} (netto ERC)	44.841	487.809	487.809	487.809	487.809	487.809
Opex ^a _{QC}	2.762.291	2.762.291	2.762.291	2.762.291	2.762.291	2.762.291
Op ^a _{social}	1.003.300	1.003.300	1.003.300	1.003.300	1.003.300	1.003.300
Op ^a _{mis}	72.628	0	0	0	0	0
Totale	63.526.058	66.097.601	68.007.108	68.031.586	68.048.448	67.843.632

A seguire si presentano le tabelle di dettaglio delle singole componenti degli Opex.

Opex_{end}

Gli Opex_{end} sono calcolati, ai sensi dell'art. 18 del MTI-4, applicando il tasso di inflazione (1,1396) alla componente Opex_{end} 2022 e sottraendo la quota $[(1 + \gamma^{OP}_{i,j}) * \max(0; \Delta Opex)]$ relativa all'efficientamento dei costi endogeni.

Opex END	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Classe (i)	C2	C2	C2	C2	C2	C2
Cluster (j)	B	B	B	B	B	B
γ^{OP}	- 3/4	- 3/4	- 3/4	- 3/4	- 3/4	- 3/4
Opex _{end} 2020	32.448.646	32.448.646	32.448.646	32.448.646	32.448.646	32.448.646
Coeff 2020	35.329.588	35.329.588	35.329.588	35.329.588	35.329.588	35.329.588
$\Delta Opex$	0	0	0	0	0	0
Opex _{end} 2022	32.546.287					
$\prod(1+I^i)$	1,137	1,137	1,137	1,137	1,137	1,137
Opex _{end} al lordo degli ERC _{end}	37.003.826	37.003.826	37.003.826	37.003.826	37.003.826	37.003.826
Opex_{end} al netto degli ERC_{end}	37.003.826	37.003.826	37.003.826	37.003.826	37.003.826	37.003.826

Il margine $\Delta Opex$ è dato dalla differenza tra i costi operativi endogeni riconosciuti al gestore nella tariffa dell'annualità 2020, *Opex_{end}*, e il costo operativo efficientabile, *COeff*, sostenuto dall'operatore con riferimento alla medesima annualità. Per le annualità 2024-2025, essendo i i costi operativi endogeni consuntivi 2020 (Coeff) maggiori di quelli riconosciuti in tariffa (Opex end) questa componente è pari a zero e pertanto non rileva nel calcolo degli **Opex_{end}**.

Opex_{el}

1. Costi di energia elettrica

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
COeff,a-2EE massimo ammissibile	38.228.306	21.546.273	21.546.273	21.546.273	21.546.273	21.546.273
Anticipazione trend di diminuzione costo energia	23.087.783	5.944.985	4.500.000	4.500.000	4.500.000	4.500.000
COeff,a-2EE al netto dell'anticipazione	15.140.523	15.601.288	17.046.273	17.046.273	17.046.273	17.046.273
<i>kWh a-2 (acquistati e consumati)</i>	<i>112.328.389</i>	<i>94.215.903</i>	<i>94.215.903</i>	<i>94.215.903</i>	<i>94.215.903</i>	<i>94.215.903</i>
<i>kWh aut a-2 (autoprodotti e consumati)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
S(kWh+kWhAut)a-n/4	93.214.696	98.058.823	97.830.070	98.371.230	98.744.025	94.215.903
<i>Assenza di double counting</i>	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Δ risparmio new	-2.576.297	636.352	653.903	751.814	819.263	0
Γ EEnew	0,00	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
$\Pi(1+It)$	1,137	1,088	1,000	1,000	1,000	1,000
CO Energia Elettrica	17.214.169	17.147.289	17.209.748	17.234.226	17.251.088	17.046.273

Il costo dell'energia elettrica è posto pari al valore efficiente dell'anno (a-2) a cui si aggiunge il 25% del Δ risparmio eventualmente conseguito, moltiplicando infine per l'inflazione prevista. Eventuali maggiori o minori costi saranno recuperati in sede di definizione della componente di conguaglio Rc posticipata di 2 anni.

Nella stima del costo dell'energia elettrica 2024-2029 AURI, d'intesa con i 3 gestori regionali, ha applicato l'opzione prevista dall'articolo 21.1 del metodo tariffario MTI-4 che riconosce la facoltà di quantificare un valore inferiore a quello risultante dal calcolo matematico dei consuntivi 2022-2023 *al fine di anticipare, almeno in parte, gli effetti del possibile trend di diminuzione del costo dell'energia elettrica*. A tal fine, vista la sostenuta diminuzione dei costi energetici nel 2024, nella quantificazione del trend di diminuzione AURI ha applicato ai consumi 2023 un prezzo medio unitario pari al 75% del prezzo medio ARERA 2023 definito per la quantificazione dei conguagli energetici (0,2436) neutralizzando anche l'applicazione dei coefficienti inflattivi 2023 e 2024:

$$\text{Prezzo medio unitario energia elettrica applicato: } 0,75 \times 0,2436 = 0,1827$$

Tale impostazione è stata mantenuta in tutti gli anni di pianificazione.

Il gestore Umbra Acque S.p.A. non ha conseguito un risparmio nei consumi di energia elettrica per il 2024, mentre per il 2025 il Δ risparmio new è pari a € 159.088.

2. Costi all'ingrosso

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Cows effettivi, a-2	554.137	534.911	534.911	534.911	534.911	534.911
CO ws	554.137	534.911	534.911	534.911	534.911	534.911

I costi 2024 e 2025 recepiscono, rispettivamente, il dato consuntivo 2022 e il consuntivo 2023. Per la validazione dei dati si rimanda al paragrafo 2.2.2.

3. Oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi di depurazione

CO Δfanghi	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Co ^{effettivo,2017} fanghi	1.691.037	1.691.037	1.691.037	1.691.037	1.691.037	1.691.037
Co ^{effettivo,a-2} fanghi	2.950.644	2.420.467	2.420.467	2.420.467	2.420.467	2.420.467
Franchigia (F)	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
$\square[(1+I^i)]$ (da 2018 a a-2)	1,03	1,08	1,17	1,17	1,17	1,17
$\square[(1+I^i)]$ (da 2018 ad a)	1,17	1,17	1,17	1,17	1,17	1,17
CO Δfanghi (rispetto ondisionalità)	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CO Δfanghi	1.334.203	612.907	399.906	399.906	399.906	399.906

In base alle condizionalità espresse al comma 23.2 del MTI-4, tale componente di costo è ammessa al riconoscimento tariffario, poiché il gestore negli anni 2022 e 2023 ha conseguito l'obiettivo di miglioramento associato al macro-indicatore M5 "Smaltimento dei fanghi in discarica".

Gli oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione (c.d. "Delta fanghi") sono considerati in tariffa come costi operativi aggiornabili a copertura dell'incremento, determinatosi a partire dal 2017, del costo di smaltimento e trasporto dei fanghi da depurazione e non gestiti attraverso i conguagli da inserire nella componente RCTOT. Si tratta dei maggiori costi del 2022 e del 2023 rispetto al 2017 da riconoscere secondo la regola consolidata del metodo tariffario nell'anno (n+2) e cioè rispettivamente nel 2024 e nel 2025.

4. Mutui e Altri corrispettivi

MT + AC	2024	2025	2026	2027	2028	2029
MT	288.374	0	0	0	0	0
AC canoni storici	3.452.083	3.452.083	3.452.083	3.452.083	3.452.083	3.452.083
AC leasing operativo		5.961	5.961	5.961	5.961	5.961
MT + AC	3.740.457	3.458.044	3.458.044	3.458.044	3.458.044	3.458.044

Le rate dei mutui riconosciute agli enti pubblici si esauriscono nel 2024 mentre gli altri corrispettivi riconosciuti ai soggetti proprietari coincidono con gli importi previsti nel Piano d'Ambito.

Nelle seguenti tabelle è ricostruito il dettaglio delle componenti MT e AC canoni storici.

Rimborso della rata dei mutui (MT)				
Soggetto Proprietario	Tipologia di proprietario	Anno di deliberazione	previsto 2024 (€)	previsto 2025 (€)
CONAP S.r.l.	Altra società pubblica	2004	288.374	0

Altri corrispettivi (AC)				
Soggetto Proprietario	Tipologia di proprietario	Anno di deliberazione	previsto 2024 (€)	previsto 2025 (€)
Assisi	Comune	2004	124.697	124.709
Bastia Umbra	Comune	2004	88.950	88.959
Bettona	Comune	2004	21.511	21.513
Cannara	Comune	2004	30.615	30.618
Castiglione del Lago	Comune	2004	121.982	121.994
Citerna	Comune	2004	73.118	73.125
Città della Pieve	Comune	2004	55.586	55.592
Città di Castello	Comune	2004	240.651	240.675
Collazzone	Comune	2004	40.026	40.030
Corciano	Comune	2004	67.079	67.086
Costacciaro	Comune	2004	51.439	51.445
Deruta	Comune	2004	77.246	77.254

Fossato di Vico	Comune	2004	24.164	24.166
Fratta Todina	Comune	2004	14.285	14.286
Gualdo Tadino	Comune	2004	114.973	114.984
Gubbio	Comune	2004	205.159	205.179
Lisciano Niccone	Comune	2004	8.623	8.624
Magione	Comune	2004	79.552	79.560
Marsciano	Comune	2004	111.519	111.531
Massa Martana	Comune	2004	134.347	134.360
Monte Castello di Vibio	Comune	2004	44.072	44.076
Monte Santa Maria Tiberina	Comune	2004	17.585	17.586
Montone	Comune	2004	18.518	18.520
Paciano	Comune	2004	8.863	8.863
Panicale	Comune	2004	38.063	38.066
Passignano sul Trasimeno	Comune	2004	90.006	90.015
Perugia	Comune	2004	801.691	801.772
Piegro	Comune	2004	29.862	29.865
Pietralunga	Comune	2004	70.991	70.998
San Giustino	Comune	2004	67.390	67.396
San Venanzo	Comune	2004	27.600	27.603
Scheggia e Pascelupo	Comune	2004	45.840	45.842
Sigillo	Comune	2004	20.579	20.581
Todi	Comune	2004	126.913	126.926
Torgiano	Comune	2004	30.209	30.212
Tuoro sul Trasimeno	Comune	2004	78.448	78.456
Umbertide	Comune	2004	84.278	84.286
Valfabbrica	Comune	2004	79.357	79.365
CONAP S.r.l.	Altra società pubblica	2004	3.971	3.971

Oltre agli AC storici, dal 2025 è stata valorizzata la componente AC relativa alla quota parte di investimento del canone di locazione finanziaria per il rinnovo del parco mezzi. L'importo validato, coerentemente con le rettifiche introdotte in sede di controllo della manovra tariffaria 2022-2023, coincide con il costo consuntivo 2023 sostenuto dal gestore.

5. Altri costi operativi aggiornabili

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
COATOa	1.131.821	1.131.821	1.040.277	1.040.277	1.040.277	1.040.277
COARERa	31.482	27.357	27.357	27.357	27.357	27.357
COmora	3.242.225	3.463.187	3.463.187	3.463.187	3.463.187	3.463.187
COresa	-4.609.322	-1.535.141	616.452	616.452	616.452	616.452
CO altri^a	-203.794	3.087.224	5.147.273	5.147.273	5.147.273	5.147.273

Gli "Altri costi operativi aggiornabili" sono composti da diverse componenti a seguire analizzate singolarmente.

a) Costi di funzionamento AURI e quota ARERA

Per quanto riguarda il costo di funzionamento di AURI, per gli anni 2024 e 2025 è stato riconosciuto l'importo del canone pagato nel biennio precedente aggiornato con il tasso di inflazione 2023 (8,8%). L'adeguamento inflattivo consente all'AURI di potenziare il servizio di rilascio e controllo delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura. L'importo del canone di funzionamento è inferiore al limite di spesa previsto dall'articolo 24.2 del metodo MTI-4 che, nel caso dell'Ambito di Umbra Acque, è pari a € 1.277.428.

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
CO ^{a-2} ATO	1.040.277	1.040.277	1.040.277	1.040.277	1.040.277	1.040.277
Produttoria(1+I ^l) 2014 - anno a	1,201	1,201	1,201	1,201	1,201	1,201
Produttoria(1+I ^l) mobile di 2 anni	1,088	1,088	1,000	1,000	1,000	1,000
CO ATO^a	1.131.821	1.131.821	1.040.277	1.040.277	1.040.277	1.040.277

La componente a copertura del contributo ARERA è calcolata come segue.

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Ricavi _{a-2} A1+A5	116.598.900	101.321.077	101.321.077	101.321.077	101.321.077	101.321.077
quota%	0,00027	0,00027	0,00027	0,00027	0,00027	0,00027
CO ARERA	31.482	27.357	27.357	27.357	27.357	27.357

b) Costi della morosità

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
fatturato ^{a-2}	95.079.915	101.559.746	101.559.746	101.559.746	101.559.746	101.559.746
Unpaid Ratio [UR] reale	3,41%	3,30%	3,30%	3,30%	3,30%	3,30%
Unpaid Ratio [UR] art. 30 MTI-4	3,50%	3,50%	3,50%	3,50%	3,50%	3,50%
Unpaid Ratio [UR] indicato	3,41%	3,41%	3,41%	3,41%	3,41%	3,41%
CO MOR	3.243.394	3.464.436	3.464.436	3.464.436	3.464.436	3.464.436

I costi di morosità sono calcolati applicando la percentuale del 3,41% dell'*unpaid ratio* per il periodo 2024-2029 al fatturato consuntivo dell'anno (n-2). Tale valore corrisponde al tasso di morosità effettivo 2022 leggermente inferiore al limite massimo stabilito dall'ARERA per i gestori delle regioni del Centro (3,5%).

c) Altri costi (COres)

Gli altri costi includono gli oneri locali ed i contributi in c/esercizio:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Oneri locali _{a-2} (esclusi ERC)	545.454	616.452	616.452	616.452	616.452	616.452
Contributi in c/e _{a-2}	5.154.777	2.151.593	0	0	0	0
CO res	-4.609.322	-1.535.141	616.452	616.452	616.452	616.452

I contributi in c/esercizio negli anni tariffari 2024 e 2025 sono composti dai crediti di imposta relativi ai consumi di energia elettrica maturati da Umbra Acque nel biennio 2022 e 2023. Trattandosi di contributi di natura straordinaria, dal 2026 tali importi sono stati azzerati.

Opex_{tel}

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
OPnew	0	0	0	0	0	0
OpexQT	44.841	487.809	487.809	487.809	487.809	487.809
OpexQC	2.762.291	2.762.291	2.762.291	2.762.291	2.762.291	2.762.291
Opsocial	1.003.300	1.003.300	1.003.300	1.003.300	1.003.300	1.003.300
Opmis	72.628	0	0	0	0	0
Opextel	3.883.060	4.253.400	4.253.400	4.253.400	4.253.400	4.253.400

I “Costi operativi associati a specifiche finalità” sono composti da diverse componenti a seguire analizzate singolarmente.

1. Costi per gli adeguamenti standard di qualità Tecnica ai sensi dell’articolo 19.8 lett. b) e lett. c)

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Opex ^a QT lett. b) co. 19.8 MTI-4	0	443.968	443.968	443.968	443.968	443.968
Opex ^a QT lett. c) co. 19.8 MTI-4	44.841	44.841	44.841	44.841	44.841	44.841
Opex QT	44.841	487.809	487.809	487.809	487.809	487.809

La quantificazione dei nuovi Opex QT deriva dall’istruttoria di validazione dell’istanza presentata dal gestore riportata nel paragrafo 2 della presente relazione. Gli Opex QT storici del gestore, già introdotti nella manovra tariffaria del 2018-2019 sono confluiti nella componente ERC avendo natura di carattere ambientale.

2. Costi per gli adeguamenti standard qualità Carta Servizi e eventuali oneri aggiuntivi

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Opex ^a QC lett. a) co. 18.9 MTI-3	1.954.428	1.954.428	1.954.428	1.954.428	1.954.428	1.954.428
Opex ^a QC lett. b) co. 18.9 MTI	807.863	807.863	807.863	807.863	807.863	807.863
Opex QC	2.762.291	2.762.291	2.762.291	2.762.291	2.762.291	2.762.291

La quantificazione degli Opex QC deriva dalle precedenti manovre tariffarie¹.

A fronte del riconoscimento di tali componenti previsionali, il gestore ha fornito la seguente consuntivazione aggregata relativa alle annualità 2022-2023. L’AURI ha ritenuto valida la consuntivazione aggregata delle 2 componenti OPEX QC in quanto la pandemia Covid-19 ha imposto un ripensamento del modello di organizzazione degli sportelli fisici con potenziamento dei canali di comunicazione telematici.

¹ Ai sensi della lett. a) del comma 18.9 MTI-3, i costi per gli adeguamenti agli standard di qualità contrattuale, introdotti dal comma 23.3 del MTI-2, sono determinati considerando il valore minimo tra la componente Opex QC 2019, rilevante nella determinazione tariffaria 2019, ed il valore effettivo rendicontato dal gestore per la medesima annualità. Tale componente, ai sensi della lett. b) del comma 18.9 MTI-3, è stata incrementata nella manovra tariffaria del 2020 a seguito del parziale accoglimento dell’istanza presentata dal gestore per la quantificazione degli oneri aggiuntivi relativi ad aspetti riconducibili all’adeguamento agli obiettivi di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 547/2019/R/IDR.

Servizio	Costi effettivi sostenuti 2022				Costi effettivi sostenuti 2023				Macro indicatore di riferimento
	Personale assunto	Costo personale	Costo servizi esterni	Costo Totale	Personale assunto	Costo personale	Costo servizi esterni	Costo Totale	
Allacciamenti e Lavori: prevenzione Allacciamenti e Lavori: esecuzione Pronto Intervento Attivazione e Disattivazione della fornitura Volturazioni Misuratori: verifiche e sostituzioni Livello di pressione: intervento Appuntamenti per sopralluoghi presso utenti	11	€ 570.825,44	€ -	€ 570.825,44	11	€ 360.720,66	€ -	€ 360.720,66	67%MC1/ 33%MC2
Comunicazioni, reclami, informazioni e gestione istanze in back office	2	€ 79.368,77	€ -	€ 79.368,77	2	€ 82.572,81	€ -	€ 82.572,81	MC2
Fatturazione/bolletta	2	€ 75.718,10	€ 14.268,30	€ 89.986,40	2	€ 81.289,81	€ -	€ 81.289,81	MC2
Servizi telefonici di Pronto Intervento	6	€ 258.510,21	€ 19.715,86	€ 278.226,07	6	€ 264.589,35	€ 19.184,88	€ 283.774,23	MC2
Indennizzi automatici	0	€ -	€ -	€ -	0	€ -	€ -	€ -	50%MC1/ 50%MC2
Registro informatico Sistema di tracciabilità e archiviazione comunicazione AEEGSIATO Informazione agli utenti	0	€ -	€ 1.314.078,65	€ 1.314.078,65	0	€ -	€ 1.292.061,78	€ 1.292.061,78	50%MC1/ 50%MC2
Servizi telefonici commerciali	20	€ 718.475,12	€ 72.280,31	€ 790.755,43	20	€ 767.858,97	€ 47.275,31	€ 815.134,28	MC2
Sportelli fisici	0	€ -	€ -	€ -	0	€ -	€ -	€ -	MC2
Credito	0	€ -	€ -	€ -	0	€ -	€ -	€ -	MC2
TOTALE OPEXq	41	€ 1.702.897,64	€ 1.420.343,12	€ 3.123.240,76	41	€ 1.557.031,59	€ 1.358.521,97	€ 2.915.553,56	
Delta rispetto ai costi riconosciuti 2022				360.949,89 €	Delta rispetto ai costi riconosciuti 2023				153.262,69 €

Dall'analisi dei dati, gli importi rendicontati risultano maggiori degli stanziamenti tariffari 2022 e 2023 e, pertanto, rispettando la previsione dell'articolo 28.1 lett i) del metodo MTI-4, non è stato riconosciuto alcun conguaglio RC.

3. Op social

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Opsocial	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Op ^a social comma 7.3 REMSI	3.300	3.300	3.300	3.300	3.300	3.300
Op social	1.003.300	1.003.300	1.003.300	1.003.300	1.003.300	1.003.300

Tale componente è stata valorizzata per la copertura degli oneri connessi alle agevolazioni migliorative rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale (c.d. bonus idrico integrativo), ai sensi del comma 23-ter.1 del MTI-2. Al riguardo, l'AURI, al fine di calmierare il costo della bolletta idrica per le utenze disagiate ha definito con **deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 9 del 22-06-2021** i criteri ed il regolamento regionale per l'accesso e la fruizione del bonus integrativo (**BIIU**). Tale bonus costituisce un ammontare aggiuntivo del Bonus Sociale Idrico istituito ai sensi del DPCM 13/10/2016 ed attuato con deliberazione ARERA 21 dicembre 2017 e sue successive modifiche e integrazioni. Essendo un bonus integrativo le modalità di riconoscimento da parte del gestore sono identiche a quelle previste per il bonus sociale idrico; in particolare il bonus viene riconosciuto ed erogato in maniera automatica. Il bonus è calcolato tenendo conto dei componenti della famiglia anagrafica applicando al consumo di 9 metri cubi la somma della tariffa agevolata, la tariffa di fognatura e la tariffa di depurazione.

$$BIIU = (T_{agevolata} + T_{fognatura} + T_{depurazione}) * 9 * componenti familiari$$

L'articolo 1 comma 3 del Regolamento del bonus integrativo prevede che *“la dotazione finanziaria annuale del BIIU è individuata nella manovra tariffaria di ciascun Gestore del S.I.I. e decorre dal 1° gennaio 2020”*. Gli stanziamenti annuali dal 2024 derivano dall'analisi dei dati di erogazione del I trimestre 2024 forniti dal gestore.

La quantificazione della componente “Op social” relativa al comma 7.3 del REMSI, invece, recepisce il dato consuntivo dei costi sostenuti dal gestore nel 2023.

4. Op mis

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Op mis	72.628	0	0	0	0	0
Op mis	72.628	0	0	0	0	0

Tale componente, vista la relazione presentata dal gestore relativa alla consuntivazione dei costi sostenuti nel biennio 2022-2023, è stata valorizzata solo nel 2024, mantenendo la stima proposta. Al riguardo, nella citata relazione, Umbra Acque ha evidenziato che *“i risultati delle iniziative sulle individualizzazioni hanno portato risultati molto contenuti, da cui anche la riduzione del personale mantenuto su tale capitolo di due sole unità, una sul commerciale e una sull’operativo. Alla data del 31/12/2023 sono state individualizzate 41 unità immobiliari, divenute alla data del 27/03/2024 88. Le attività in corso sugli amministratori di condominio e quelle avviate sulle utenze condominiali senza amministratore sicuramente porteranno ulteriori individualizzazioni, ma viste le difficoltà già riscontrati si ritiene di poter stimare i costi variabili su una proiezione di 200 individualizzazioni”*.

3.1.2.4. Valorizzazione componente ERC

La componente ERC 2024-2029 risulta così composta.

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
ERC ^a _{capex}	3.778.578	4.422.287	6.188.037	7.891.510	13.136.361	14.560.455
ERC ^a _{end}						
ERC ^a _{al}	135.688	138.020	138.020	138.020	138.020	138.020
ERC ^a _{tel}	1.991.526	1.991.526	1.991.526	1.991.526	1.991.526	1.991.526
Totale ERC^a	5.905.792	6.551.833	8.317.583	10.021.056	15.265.907	16.690.001

ERC_{capex}

L’attribuzione delle stratificazioni delle immobilizzazioni 2022-2023 del gestore alla componente “ERC Capex” e degli investimenti pianificati in arco piano è stata fatta ai sensi dell’art. 26 del metodo MTI-4:

- Gli interventi di potenziamento e adeguamento degli impianti di depurazione (categoria del cespite “Impianti di trattamento”, attività “Depurazione”) sono stati considerati costi ambientali e classificati come “ENV”;
- Gli interventi di costruzione e potenziamento degli impianti di potabilizzazione (categoria del cespite “Impianti di trattamento”, attività “Acquedotto”) sono stati considerati costi della risorsa e classificati come “RES”.

ERC_{opex}

Per Umbra Acque sono state valorizzate le componenti degli “ERC al” e degli “ERC tel”.

In merito agli “ERC al” la seguente tabella espone il dettaglio.

ERC al	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	103.408	105.686	105.686	105.686	105.686	105.686
Contributi per consorzi di bonifica	32.280	32.334	32.334	32.334	32.334	32.334

Comunità Montane (quota ERC)	0	0	0	0	0	0
Canoni per restituzione acque	0	0	0	0	0	0
Oneri gestione di aree di salvaguardia	0	0	0	0	0	0
ERC al	135.688	138.020	138.020	138.020	138.020	138.020

Le voci di costo sono classificate in bilancio come segue:

- “Canoni di derivazione/sottensione idrica” in B.8;
- “Contributi per consorzi di bonifica” e “Contributi a comunità montane” in B.14.

In merito agli “ERC tel”, la componente recepisce i costi (di natura ambientale) dovuti agli adeguamenti agli standard di qualità tecnica. Tali costi risultano pari a € 1.991.526, poiché – ai sensi dell’art. 19.8 lettera a) del metodo MTI-4 – è stato inserito il valore minimo tra la componente ERC QT 2023, rilevante nella determinazione tariffaria 2022-2023, ed il valore effettivo rendicontato dal gestore per la medesima annualità. Tale valore è stato confermato anche per gli anni successivi.

	2022	2023
ERC QT richiesti con istanza	1.991.526	1.991.526
ERC QT consuntivi	2.436.241	2.101.046
Conguaglio (solo se a favore dell'utenza)	0	0

Si riporta di seguito il dettaglio della consuntivazione degli ERC QT fornita dal gestore per le annualità 2022 e 2023:

Categoria CEE	Codice conto	Descrizione conto	Descrizione	2022	2023
B6) Per materie prime, suss., di cons.	GCB0600010	Ribalt. costo Prelievo da Mag. per consumo	Ribaltamento costi		113
B9) Per personale	CB0901 CB0902 CB0903	Salari e stipendi Oneri sociali Trattamento di fine rapporto	Retribuzione, Oneri sociali e TFR	935.388	906.454
B6) Per materie prime, suss., di cons. B7) Per servizi	CB0600 CB0700	Carburanti automezzi Manutenzioni automezzi, assicurazioni	Ribaltamento costi gestione autoparco	96.206	83.343
B7) Per servizi B9) Per personale	CB0700 CB0904	Servizi al personale Altri costi del personale	Ribaltamento altri costi del personale	179.897	70.725
B7) Per servizi	CB0700275	Pulizia industriale Spurghi trasporto liquami	Prestazioni di servizio per videosppezioni di reti		1.261
B7) Per servizi	CB0700102	Manutenzione rete	Prestazioni di servizio per interventi di manutenzione delle infrastrutture di reti	1.187.828	998.054
B7) Per servizi	CB0700194	Spese per progettazione direz lavori	Prestazioni di servizio per interventi di manutenzione delle infrastrutture di reti		8.381
B7) Per servizi	CB0700149	Pareri, consulenze, studi e perizie tecniche	Prestazioni di servizio per interventi di manutenzione delle infrastrutture di reti	7.620	4.559
B14) Oneri diversi di gestione	CB1400104	Acquisto materiali marche e valori bollati	Marche da bollo per permessi/autorizzazioni da Enti per lavori	1.163	16
B8) Godimento beni di terzi	CB0800023	Licenze d'uso e noleggio per software applicativo	Canone software WMS	28.139	28.139
TOTALE				2.436.241	2.101.046

3.1.2.5. ValORIZZAZIONE COMPONENTE RC_{TOT}

La componente RC TOT 2024-2029 risulta così composta.

Specificazione componente	2024	2025	2026	2027	2028	2029
RC_{vol}^a	-4.487.998	-985.278				
RC_{EE}^a	16.740.298	6.325.288				
RC_{WS}^a	-120.670	-178.074				
RC_{ERC}^a	2.036	5.401	2.332			
RC^a_{Altro}	6.984.803	4.618.136	369.751	298.753	298.753	298.753
<u>di cui Rc altro</u>						
$RC^a_{Attiv\ b}$	168.733	298.753	298.753	298.753	298.753	298.753
RC^{a}_{res}	57.160	94.146	70.998			
RC^a_{ARERA}	-1.987	5.696				
$RC^{a}_{OP\ SOCIAL}$	-463.112	2.574.907				
$RC^a_{OP\ MIS}$	-36.780	-78.214				
RC^a_{APPR}	4.309.214	0				
RC_{IP}	0	0				
costi per variazioni sistemiche/eventi eccezionali	2.951.575					
Recupero straordinario inflazione 2023	0	1.722.848				
Inflazione RC	2.618.465	861.122				
Totale RC ante rimodulazione	21.736.934	10.646.595	372.083	298.753	298.753	298.753
Totale RC post rimodulazione nel VRG	8.182.841	9.715.482	8.700.000	6.454.020	299.804	299.804

Ai conguagli calcolati RC 2024 e RC 2025, il metodo tariffario riconosce gli adeguamenti monetari di cui all'articolo 7.2 del metodo MTI-4:

- RC 2024: inflazione I^{2023} (4,5%) e I^{2024} (8,8%);
- RC 2025: I^{2024} (8,8%)

In merito ai diversi conguagli che compongono gli RC, si segnala quanto segue:

- Il conguaglio RC_{vol} deriva dalla validazione dei volumi effettivamente venduti nel biennio 2022-2023;
- Il conguaglio RC_{EE} deriva dalla validazione dei kWh acquistati applicando il limite del prezzo medio ARERA maggiorato del 10%. Nell'anno 2022 (RC_{EE2024}), la società, acquistando l'energia ad un prezzo variabile, ha registrato un prezzo medio di acquisto superiore al prezzo medio ARERA 2022 maggiorato del 10% e, pertanto, una parte dei costi sostenuti non è confluita nella componente RC_{EE2024} . La seguente tabella ricostruisce i dettagli del calcolo:

RC EE	2024	2025
Consumi (a-2) - kWh	112.328.389	94.215.903
Costo di acquisto effettivo - €	38.229.518	21.547.400
Prezzo medio di acquisto - €/kWh	0,3403	0,2287
Prezzo massimo ARERA - €/kWh (incluso +10%)	0,3141	0,2680
Costo di acquisto previsto in tariffa - €	18.536.433	15.440.694
RC massimo ammissibile - €	16.740.298	6.106.706
Costi di EE eccedenti il limite di calcolo	2.952.788	

Il conguaglio di EE 2025, oltre al pieno riconoscimento del costo sostenuto, in quanto il prezzo unitario è inferiore al limite previsto per l'anno 2023, valorizza anche la componente di "Delta risparmio" pari a € 219.710 portando la componente RC EE 2025 pari a € 6.325.288 (€ 6.106.706 + € 219.710).

- Il conguaglio **RC_{WSC}** deriva dalla validazione degli acquisti di acqua all'ingrosso rendicontati nel 2022-2023. Il conguaglio a favore della tariffa deriva dalla riduzione dei volumi acquistati dall'Ente Irriguo Toscano (EIT);
- Il conguaglio **RC_{ERC}** deriva dalla validazione dei costi aggiornabili di natura ambientale rendicontati nel 2022-2023;
- Il conguaglio **RC_{ALTRO}** include, accanto agli altri costi aggiornabili rendicontati dalla società (CO_{RES} e CO_{ARERA}), i seguenti conguagli integrativi:
 - Marginalità dei ricavi delle Altre Attività Idriche: l'incremento dei ricavi del 2023 rispetto al 2022 deriva dal recupero delle vendite di acqua delle case dell'acqua; tale attività, infatti, nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19 aveva subito una drastica riduzione che si era riflessa in una gestione nettamente in perdita del servizio;
 - Conguaglio OP social effettivamente erogati nel biennio 2022-2023. Al riguardo i ritardi legati alla modifica del sistema nazionale di intercettazione delle utenze beneficiarie del sussidio, hanno generato uno sfasamento delle erogazioni che sono state concentrate nel 2023. In tale anno, infatti, il gestore ha erogato gran parte dei bonus relativi agli anni 2022 e 2023;
 - Conguaglio OP mis effettivamente erogati nel biennio 2022-2023 derivante dalla validazione dei costi sostenuti. Al riguardo, il gestore ha parzialmente realizzato le attività connesse all'installazione dei contatori divisionali a causa sia dello scarso interesse manifestato dai potenziali clienti che degli impedimenti tecnici riscontrati sull'infrastruttura privata;
 - Recupero dei conguagli RC maturati nella precedente manovra tariffaria (2022-2023) e posticipati al IV periodo regolatorio (RC appr pari a € 4.309.214);
 - Conguaglio straordinario dell'energia elettrica 2022 eccedente il costo massimo 2022 ammissibile in tariffa (articolo 28.1 lettera f) del metodo tariffario MTI-4) in quanto la società ha trasmesso il "Piano di azioni per il contenimento dei costi dell'energia" facendo emergere le strategie di risparmio già implementate e di futura realizzazione;
 - Recupero straordinario dell'inflazione 2023 (4,5%) sui costi operativi efficientabili (OPEX end) e sui conguagli RC 2023 maturati nella medesima annualità (articolo 28.3 lettera b del metodo tariffario MTI-4);

Recupero straordinario inflazione 2023	€
Opex end 2023	32.546.287
RC 2023 calcolata	5.739.220
Totale base di calcolo	38.285.506
Inflazione 2023	4,5%
Importo inflazione straordinaria 2023	1.722.848

3.2. Moltiplicatore tariffario

3.2.1. Calcolo del moltiplicatore

Nelle seguenti tabelle sono ricostruiti i valori delle altre variabili rilevanti ai fini del calcolo del moltiplicatore tariffario e la formula del “teta” 2024-2029.

$$\vartheta^a = \frac{VRG^a}{\sum_u \underline{tarif_u^{2023}} \cdot (\underline{vscal_u^{a-2}})^T + R_b^{a-2}}$$

I ricavi tariffari, che costituiscono il denominatore della formula di calcolo, presentano la seguente composizione.

Denominatore formula θ	2024	2025	2026	2027	2028	2029
$\sum Tar^{2023} \cdot Vscal^{a-2}$ (dettaglio + ingrosso)	94.284.560	92.327.043	92.327.043	92.327.043	92.327.043	92.327.043
di cui Ricavi da utenza finale	94.046.804	91.921.290	91.921.290	91.921.290	91.921.290	91.921.290
di cui Ricavi da vendita ingrosso	53.988	27.048	27.048	27.048	27.048	27.048
di cui Ricavi da produttivi	179.118	372.974	372.974	372.974	372.974	372.974
di cui Ra^{a-2} (Prestazioni accessori SII)	4.651	5.731	5.731	5.731	5.731	5.731
Rb^{a-2} (ricavi AAI)	943.830	1.056.663	1.056.663	1.056.663	1.056.663	1.056.663
Totale	95.228.390	93.383.705	93.383.705	93.383.705	93.383.705	93.383.705

Le Altre Attività Idriche (AAI) includono i seguenti servizi:

- Vendita di acqua ad uso industriale con infrastrutture dedicate;
- Trattamento di percolati e bottini;
- Rilascio di autorizzazioni allo scarico in fognatura;
- Altri ricavi.

Il dettaglio dei ricavi delle altre attività idriche (Rb) è esposto nella seguente tabella.

Rb - Ricavi Altre Attività Idriche	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	158.129	170.865	170.865	170.865	170.865	170.865
Vendita di acqua con autobotte	0	15.305	15.305	15.305	15.305	15.305
Trattamento percolati	60.764	48.886	48.886	48.886	48.886	48.886
Trattamento bottini	434.682	497.680	497.680	497.680	497.680	497.680
Vendita di servizi a terzi	9.496	10.765	10.765	10.765	10.765	10.765
Rilascio autorizzazioni allo scarico	6.804	4.142	4.142	4.142	4.142	4.142
Case dell'acqua	267.785	303.378	303.378	303.378	303.378	303.378
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	6.169	5.640	5.640	5.640	5.640	5.640
Totale R^{a-2}	943.830	1.056.663	1.056.663	1.056.663	1.056.663	1.056.663

Di cui:

Totale R^{a-2}b2 per "Obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale" -	267.785	303.378	303.378	303.378	303.378	303.378
Totale R^{a-2}b1 (ai fini del calcolo tariffario)	676.045	753.284	753.284	753.284	753.284	753.284

In merito ai costi delle Altre Attività Idriche (Cb), i dettagli sono esposti nella seguente tabella.

Cb - Costi Altre Attività Idriche	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Totale Costi AAI	495.122	445.519	445.519	445.519	445.519	445.519
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	0	0	0	0	0	0
Rimborsi e indennizzi (Ricavi – AAI)	500	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	1.035					
Totale Poste rettificative	1.535	0	0	0	0	0
Totale C^{a-2}	493.587	445.519	445.519	445.519	445.519	445.519
<i>Di cui</i>						
Totale C^{a-2}b2 per "Obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale"	493.340	330.653	330.653	330.653	330.653	330.653
Totale C^{a-2}b1	248	114.866	114.866	114.866	114.866	114.866

La riduzione dei costi 2023 rispetto a quelli 2022 è imputabile alla contrazione dei costi di energia elettrica e acquisto materiali.

3.2.2. Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

L'AURI, al fine di garantire il rispetto del limite di crescita annuale, previo assenso di Umbra Acque, ha previsto la rimodulazione dei conguagli RC.

Di seguito si illustra il moltiplicatore tariffario (teta) 2024 determinato, senza considerare le modifiche adottate dall'Ente d'Ambito.

	2024
θ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 639/2023/R/IDR	1,271
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 3.3 del MTI-3 (SI/NO)	NO

Il moltiplicatore tariffario proposto da AURI è illustrato di seguito.

Riepilogo	2024	2025	2026	2027	2028	2029
VRG predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 639/2023/R/idr successivamente all'eventuale rinvio della quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario	102.569.350	108.324.467	1112.072.465	112.895.493	113.537.461	115.996.723
θ ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 639/2023/R/idr successivamente all'eventuale rinvio della quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario	1,077	1,160	1,200	1,209	1,216	1,242
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 4.3 del MTI-4 (SI/NO)	SI	SI	SI	SI	SI	SI

AURI ha approvato i moltiplicatori tariffari 2024-2029 con la Deliberazione .

3.2.3. Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

La seguente tabella riepiloga il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2023 e nella prima fatturazione del 2024 derivanti dalla manovra tariffaria approvata nel 2022 ai sensi del metodo MTI-3. Per agevolare il confronto con il teta 2024 elaborato ai sensi del metodo MTI-4 nell'ultima riga è specificato l'incremento tariffario 2024 derivante dalla precedente manovra.

	<i>g</i>	Note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2023	1,246	
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2024	1,163	
Incremento tariffario 2024	7,7%	

Sostanzialmente, nella presente proposta tariffaria per l'anno 2024 viene confermata la variazione del moltiplicatore teta già definita nel PEF della precedente manovra tariffaria.

4. Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

4.1. Piano tariffario

Con riferimento alla modalità di costruzione del Piano tariffario, è stata reiterata, sino all'anno di fine affidamento (2031), l'applicazione dei criteri di calcolo definiti per il Metodo MTI-4.

Le seguenti tabelle espongono il dettaglio degli investimenti previsti fino al 2031 ed il calcolo dei Capex. Nello sviluppo dei Capex, le immobilizzazioni in corso (LIC) al 31/12/2023 sono state mantenute costanti senza prevedere l'entrata in esercizio.

Nello sviluppo del Piano tariffario, la dinamica delle componenti "MT e AC" relative ai canoni riconosciuti ai proprietari pubblici diversi dal gestore, è stata costruita riprendendo gli importi previsti nel Piano d'Ambito. In particolare, per i mutui MT, gli importi previsionali coincidono con le rate residue dei finanziamenti contratti dagli enti locali e dal consorzio pubblico CONAP registrando un andamento in progressiva decrescita; per i canoni AC, introdotti prima del 2006 nel Piano d'Ambito, gli importi previsionali sono stati mantenuti fino alla scadenza della concessione al 2031, in quanto l'allungamento rientra nella fattispecie della proroga funzionale al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario.

Investimenti 2030-2031:

Nuovi Investimenti		
Categoria di cespiti	2030	2031
Terreni		
Condotte di acquedotto	6.000.000	5.000.000
Opere idrauliche fisse di acquedotto		
Serbatoi	2.000.000	2.000.000
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	1.000.000	1.000.000
Sistemi informativi di acquedotto		
Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto		
Condotte fognarie	1.000.000	1.000.000
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	2.000.000	2.000.000
Sistemi informativi	1.000.000	1.000.000
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	1.000.000	1.000.000
Totale	14.000.000	13.000.000
Entrata in esercizio investimenti		
Categoria di cespiti	2030	2031
Terreni		
Condotte di acquedotto	6.000.000	5.000.000
Opere idrauliche fisse di acquedotto		
Serbatoi	2.000.000	2.000.000
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	1.000.000	1.000.000
Sistemi informativi di acquedotto		
Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto		
Condotte fognarie	1.000.000	1.000.000
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	2.000.000	2.000.000
Sistemi informativi	1.000.000	1.000.000
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	1.000.000	1.000.000
Totale	14.000.000	13.000.000

Piano tariffario 2024-2031 – sviluppo delle componenti

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC									
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031
Opex ^a _{end}	euro	37.003.826	37.003.826	37.003.826	37.003.826	37.003.826	37.003.826	37.003.826	37.003.826
Opex ^a _{all}	euro	22.639.172	24.840.375	26.749.882	26.774.360	26.791.222	26.586.406	26.586.406	26.186.500
Op ^{new,a}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^a _{OT}	euro	44.841	487.809	487.809	487.809	487.809	487.809	487.809	487.809
Opex ^a _{OC}	euro	2.762.291	2.762.291	2.762.291	2.762.291	2.762.291	2.762.291	2.762.291	2.762.291
Op ^a _{social}	euro	1.003.300	1.003.300	1.003.300	1.003.300	1.003.300	1.003.300	1.003.300	1.003.300
Op ^a _{mis}	euro	72.628	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^a (al netto degli ERC)	euro	63.526.058	66.097.601	68.007.108	68.031.586	68.048.448	67.843.632	67.843.632	67.443.726
AMM ^a	euro	9.292.036	8.785.273	9.482.617	10.371.743	10.457.657	10.640.100	10.614.377	10.850.608
OF ^a	euro	6.616.636	7.289.773	7.302.009	7.369.703	7.284.234	7.579.387	7.018.469	6.817.030
OFisc ^a	euro	2.449.940	2.721.360	2.703.598	2.712.186	2.659.704	2.753.722	2.552.834	2.477.968
ΔCUIIT ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0	0	0	-	-
Capex ^a (al netto degli ERC)	euro	18.358.612	18.796.405	19.488.224	20.453.631	20.401.594	20.973.209	20.185.681	20.145.605
IP ^{ex,p} _t	euro	34.416.813	37.325.788	4.085.058	22.839.851	21.915.478	20.624.109	14.000.000	13.000.000
Capex ^a	euro	22.137.190	23.218.692	25.676.261	28.345.141	33.537.955	35.533.664	35.905.128	36.784.054
FNI ^{new,a}	euro	0	0	0	0	0	0	-	-
ERC ^a _{capex}	euro	3.778.578	4.422.287	6.188.037	7.891.510	13.136.361	14.560.455	15.719.447	16.638.449
ERC ^a _{opex}	euro	2.127.214	2.129.546	2.129.546	2.129.546	2.129.546	2.129.546	2.129.546	2.129.546
ERC ^a	euro	5.905.792	6.551.833	8.317.583	10.021.056	15.265.907	16.690.001	17.848.993	18.767.995
FONDO NUOVI INVESTIMENTI									
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	6.596.048	7.163.145	7.559.550	7.935.200	9.521.707	10.190.076	11.281.871	11.505.463
ΔCUIIT ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNI ^a	euro	6.596.048	7.163.145	7.559.550	7.935.200	9.521.707	10.190.076	11.281.871	11.505.463
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)									
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031
Opex ^a	euro	63.526.058	66.097.601	68.007.108	68.031.586	68.048.448	67.843.632	67.843.632	67.443.726
Capex ^a	euro	18.358.612	18.796.405	19.488.224	20.453.631	20.401.594	20.973.209	20.185.681	20.145.605
FoNI ^a	euro	6.596.048	7.163.145	7.559.550	7.935.200	9.521.707	10.190.076	11.281.871	11.505.463
RC ^a _{TOT}	euro	8.182.841	9.715.482	8.700.000	6.454.019	299.804	299.804		
ERC ^a	euro	5.905.792	6.551.833	8.317.583	10.021.056	15.265.907	16.690.001	17.848.993	18.767.995
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	102.569.350	108.324.467	112.072.465	112.895.492	113.537.461	115.996.723	117.160.177	117.862.789
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente									
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	102.569.350	108.324.467	112.072.465	112.895.492	113.537.461	115.996.723	117.160.177	117.862.789
R ^{a-2} _b	euro	943.830	1.056.663	1.056.663	1.056.663	1.056.663	1.056.663	1.056.663	1.056.663
Σ tariff ^{a2023} vscale ^{a-2}	euro	94.284.560	92.327.042	92.327.042	92.327.042	92.327.042	92.327.042	92.327.042	92.327.042
S ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,077	1,160	1,200	1,209	1,216	1,242	1,258	1,265

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)									
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,168	1,258	1,302	1,311	1,319	1,347	1,364
VRG* (coerente con 9 applicabile)	euro	102.569.350	108.324.467	112.072.465	112.895.492	113.537.461	115.996.723	117.459.981,485	118.162.593,697
9* applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,077	1,160	1,200	1,209	1,216	1,242	1,258	1,265

Quota da recupero efficienza per alimentazione Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato									
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031
Quota da recupero efficienza (€/mc)	€/mc	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0	0
$(1+Y_{i,j}^{OP}) \cdot \max(0; \Delta Opex)$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0

INVESTIMENTI									
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031
Investimenti al lordo dei contributi	euro	59.289.728	61.117.185	47.281.476	39.382.185	32.349.185	31.726.185	14.000.000	13.000.000
Contributi	euro	24.872.915	23.791.397	43.196.418	16.542.334	10.433.707	11.102.076	-	-
Investimenti al netto dei contributi	euro	34.416.813	37.325.788	4.085.058	22.839.851	21.915.478	20.624.109	14.000.000	13.000.000
CIN	euro	247.541.845	272.759.646	295.076.058	318.346.126	385.866.249	407.015.845	397.701.483	397.559.370
CIN _b	euro	81.326.342	86.254.467	97.368.189	106.436.892	134.138.560	141.220.626	136.011.733	135.831.937
OF/CIN	%	3,32%	3,35%	3,31%	3,31%	3,28%	3,30%	3,33%	3,33%

Interventi funzionali alla risoluzione delle sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea e Contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)		
	UdM	2024-2029
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

4.2. Schema di conto economico

Il Conto economico è stato redatto in base allo schema di cui all'Appendice Allegato A della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr ed è stato sviluppato sulla base delle seguenti condizioni:

- Modalità di contabilizzazione dei ricavi: ricavi garantiti;
- Aliquote fiscali: IRES 24%, IRAP 3,9% con esclusione del costo del personale dalla base imponibile (riforma fiscale introdotta dal 2015);
- Ammortamenti con aliquote regolatorie;
- Oneri finanziari relativi ai finanziamenti esistenti al 31/12/2023: calcolo in base al piano di ammortamento ed al tasso di interesse comunicato dal gestore. Per il finanziamento bridge è stato applicato un tasso di interesse attuale del 4,75% superiore al 2% previsto nella precedente predisposizione tariffaria. Anche per i nuovi finanziamenti contratti nel 2023 è stato mantenuto l'attuale tasso di interesse oscillante tra il 5,85% ed il 6,12%. Essendo i finanziamenti contratti ad un tasso di interesse variabile, l'eventuale riduzione dei tassi sarà recepita nella prossima manovra di aggiornamento tariffario.

La seguente tabella riporta il Conto economico previsionale con proiezione fino al 31/12/2031.

Conto economico previsionale 2024-2031

Voce Conto Economico	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031
Ricavi da tariffe	euro	86.768.864	90.213.471	94.537.907	97.221.901	102.424.274	104.187.189	104.841.810	105.312.837
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	7.317.195	8.123.741	9.736.013	10.418.370	10.864.013	11.142.503	11.405.920	11.485.176
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	1.016.588	1.225.721	1.268.131	1.277.444	1.284.708	1.312.535	1.329.092	1.337.043
Totale Ricavi	euro	95.102.646	99.562.933	105.542.051	108.917.715	114.572.995	116.642.228	117.576.822	118.135.055
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	41.512.214	44.086.090	45.995.597	46.020.075	46.036.937	45.832.121	45.832.121	45.432.215
Costo del personale	euro	24.141.057	24.141.057	24.141.057	24.141.057	24.141.057	24.141.057	24.141.057	24.141.057
Totale Costi	euro	65.653.272	68.227.147	70.136.654	70.161.132	70.177.994	69.973.179	69.973.178	69.573.272
MOL	euro	29.449.375	31.335.786	35.405.396	38.756.583	44.395.001	46.669.049	47.603.644	48.561.783
Ammortamenti	euro	19.755.691	21.795.032	25.812.129	27.585.411	28.213.591	29.389.121	29.147.168	27.963.981
Reddito Operativo	euro	9.693.683	9.540.754	9.593.268	11.171.172	16.181.410	17.279.928	18.456.476	20.597.802
Interessi passivi	euro	3.492.114	3.757.594	3.785.111	3.266.503	2.457.283	1.879.654	1.192.456	128.000
Risultato ante imposte	euro	6.201.569	5.783.160	5.808.157	7.904.669	13.724.127	15.400.274	17.264.020	20.469.802
IRES	euro	1.488.377	1.387.958	1.393.958	1.897.121	3.293.791	3.696.066	4.143.365	4.912.752
IRAP	euro	378.054	372.089	374.137	435.676	631.075	673.917	719.803	803.314
Totale imposte	euro	1.866.430	1.760.048	1.768.095	2.332.796	3.924.866	4.369.983	4.863.167	5.716.067
Risultato di esercizio	euro	4.335.139	4.023.112	4.040.062	5.571.873	9.799.262	11.030.291	12.400.853	14.753.735

4.3. Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in base allo schema di cui all'Appendice Allegato A della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr.

Nel calcolo della variazione del CCN è stato adottato il calcolo puntuale applicando i seguenti periodi di incasso e pagamento:

- Giorni incasso fatture: 90;
- Giorni pagamento fornitori: 60.

Non sono state considerate le variazioni dei debiti e crediti IVA.

La cassa iniziale al 01/01/2024 è stata prudenzialmente stimata pari a Euro 0..

Nell'accensione dei nuovi finanziamenti il tasso di interesse è stato posto pari al **4%**.

Dallo sviluppo del Rendiconto finanziario emergono i seguenti dati di sintesi:

Valore residuo a fine concessione	237.383.740
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	0
Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	VERO
Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	VERO
Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	VERO
Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	VERO

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'	Udm	
TIR unlevered	%	25,275%
TIR levered	%	73,140%
ADSCR	n.	1,404
DSCR minimo	n.	1,404
LLCR	n.	1,383

La seguente tabella espone il rendiconto finanziario.

Rendiconto finanziario 2024-2031

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	94.951.705	99.928.953	103.237.907	103.675.922	102.724.079	104.486.994	104.841.810	105.312.837
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	5.010	6.647	6.877	6.928	6.967	7.118	7.208	7.251
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	1.016.588	1.225.721	1.268.131	1.277.444	1.284.708	1.312.535	1.329.092	1.337.043
RICAVI OPERATIVI	euro	95.973.302	101.161.322	104.512.915	104.960.293	104.015.754	105.806.647	106.178.110	106.657.131
Costi operativi	euro	65.653.272	68.227.147	70.136.654	70.161.132	70.177.994	69.973.179	69.973.178	69.573.272
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	65.653.272	68.227.147	70.136.654	70.161.132	70.177.994	69.973.179	69.973.178	69.573.272
Imposte	euro	1.866.430	1.760.048	1.768.095	2.332.796	3.924.866	4.369.983	4.863.167	5.716.067
IMPOSTE	euro	1.866.430	1.760.048	1.768.095	2.332.796	3.924.866	4.369.983	4.863.167	5.716.067
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	28.453.601	31.174.127	32.608.166	32.466.365	29.912.894	31.463.486	31.341.764	31.367.791
Variazioni circolante commerciale	euro	- 555.731	- 555.731	- 2.786.892	- 1.404.802	- 920.438	- 577.669	- 3.005.487	- 348.236
Variazione credito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	27.897.870	28.217.302	29.821.274	31.061.563	28.992.456	30.885.816	28.336.277	31.019.555
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	6.596.048	7.163.145	7.559.550	7.935.200	9.521.707	10.190.076	11.281.871	11.505.463
Altri investimenti	euro	52.693.680	53.954.040	39.721.926	31.446.985	22.827.478	21.536.109	2.718.129	1.494.537
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 31.391.858	- 32.899.883	- 17.460.202	- 8.320.622	- 3.356.729	- 840.369	14.336.277	18.019.555
FoNI	euro	6.596.048	7.163.145	7.559.550	7.935.200	9.521.707	10.190.076	11.281.871	11.505.463
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	6.132.354	8.683.129	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	24.872.915	23.791.397	43.196.418	16.542.334	10.433.707	11.102.076	-	-
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	6.209.459	6.737.787	33.295.766	16.156.912	16.598.685	20.451.782	25.618.149	29.525.018
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	2.717.345	2.980.193	5.109.419	7.788.894	10.253.054	11.616.715	13.925.370	21.874.333
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	3.492.114	3.634.947	3.366.154	2.970.193	2.457.283	1.879.654	1.192.456	128.000
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	14.815.483	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	122.647	418.957	296.310	-	-	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	6.209.459	6.737.787	23.710.013	11.055.397	12.710.337	13.496.369	15.117.826	22.002.333
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	-	9.585.753	5.101.515	3.888.348	6.955.413	10.500.323	7.522.685
Valore residuo a fine concessione	euro								237.383.740
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro								0

4.4. Stato Patrimoniale

Lo Stato patrimoniale previsionale 2024-2031 è stato costruito partendo dai dati consuntivi 2023 e sviluppando le ipotesi gestionali e finanziarie previste per l'elaborazione del conto economico e del rendiconto finanziario.

	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031
ATTIVO								
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	245.103.208	266.452.713	330.051.769	349.432.543	353.568.137	355.905.201	340.758.033	325.794.052
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	245.103.208	266.452.713	330.051.769	349.432.543	353.568.137	355.905.201	340.758.033	325.794.052
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0
C) Attivo circolante	49.133.761	40.697.516	32.823.937	26.480.229	25.947.524	26.089.310	26.180.904	26.299.019
I - Rimanenze	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Crediti	49.133.761	40.697.516	32.823.937	26.480.229	25.947.524	26.089.310	26.180.904	26.299.019
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	0	0
D) Ratei e risconti	0	0	0	0	0	0	0	0
PASSIVO								
A) Patrimonio netto	75.396.594	79.419.706	83.459.768	89.031.641	98.830.902	109.861.193	122.262.046	137.015.781
I - Capitale	71.061.455	71.061.455	71.061.455	71.061.455	71.061.455	71.061.455	71.061.455	71.061.455
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	0	0	0	0	0	0	0	0
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	0	4.335.139	8.358.251	12.398.313	17.970.186	27.769.447	38.799.738	51.200.591
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.335.139	4.023.112	4.040.062	5.571.873	9.799.262	11.030.291	12.400.853	14.753.735
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	3.907.173	3.907.173	3.907.173	3.907.173	3.907.173	3.907.173	3.907.173	3.907.173
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.493.837	2.092.743	2.092.743	2.092.743	2.092.743	2.092.743	2.092.743	2.092.743
D) Debiti	129.041.649	131.821.733	157.599.416	158.872.277	153.099.245	144.581.112	117.241.526	87.614.386
1) obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
4) debiti verso banche	79.680.332	85.383.268	65.458.366	57.669.472	47.416.419	35.799.703	21.874.333	0
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0	0
6) acconti	8.096.972	8.096.972	8.096.972	8.096.972	8.096.972	8.096.972	8.096.972	8.096.972
7) debiti verso fornitori	16.652.645	17.376.152	15.415.680	14.121.191	12.967.853	12.831.774	9.917.880	9.687.759
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0
12) debiti tributari	0	0	0	0	0	0	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0
14) altri debiti	24.611.700	20.965.341	68.628.397	78.984.642	84.618.001	87.852.663	77.352.341	69.829.655
E) Ratei e risconti	81.397.715	89.908.874	115.816.606	122.008.938	121.585.599	121.552.290	121.435.449	121.462.988
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Allegati:

- ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO DEL PIENO RECUPERO DEI COSTI DI ENERGIA ELETTRICA EFFETTIVAMENTE SOSTENUTI NEL 2022 - Relazione ai sensi art. 28, comma 1, dell'Allegato A alla Deliberazione n. 639/2023/R/IDR del 28/12/2023;
- ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO DI OPEXQT - Relazione sulla destinazione dei costi riconosciuti 2022/2023 e istanza ai sensi dell'art. 19.8 dell'Allegato A alla Deliberazione n. 639/2023/R/idr del 28/12/2023.



***ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO DEL PIENO
RECUPERO DEI COSTI DI ENERGIA ELETTRICA
EFFETTIVAMENTE SOSTENUTI NEL 2022***

**Relazione ai sensi art. 28, comma 1, dell'Allegato A
alla Deliberazione n. 639/2023/R/IDR del 28/12/2023**



ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Rev.	1	
Data	06/02/2024	
Rif.		

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
1.1 Presupposti normativi.....	3
2. PIANO DI AZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL COSTO DELL'ENERGIA	4
3. CONTRATTO FORNITURA ENERGIA ELETTRICA 2022	5
4. CONTRIBUTI, SOTTO FORMA DI CREDITO D'IMPOSTA, PER L'ACQUISTO DI ENERGIA ELETTRICA.....	6
5. QUANTIFICAZIONE DEL COSTO DI CUI SI CHIEDE IL RECUPERO	7
5.1 CASO COSTO ENERGIA ELETTRICA LORDO	7
5.2 CASO COSTO ENERGIA ELETTRICA AL NETTO CONTRIBUTI STRAORDINARI ...	8

1. PREMESSA

1.1 Presupposti normativi

Con la Delibera n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 (**Delibera 639/2023** o **MTI-4**) l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (**ARERA**) ha previsto la possibilità del pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022 in considerazione considerati degli ingenti rincari dei costi energetici causati dalla grave crisi internazionale in Ucraina.

In particolare, l'art. 28.1 dell'Allegato A della Delibera 639/2023 per la voce $R_{C_{ALTRA}}$ prevede che *“è la componente che ricomprende le seguenti voci (volte al recupero dello scostamento tra quanto previsto nel calcolo del VRG dell'anno $(\alpha-2)$ e gli esborsi effettivamente sostenuti): f) costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali; per l'anno $\alpha=\{2024\}$, tale voce può ricomprendere l'importo volto al pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, a condizione che sia presentata motivata istanza da parte del soggetto competente, corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia (attraverso anche l'esecuzione periodica delle diagnosi energetiche e la nomina di un tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia), con una valutazione del potenziale risparmio energetico, nonché delle misure per garantire la sostenibilità della tariffa per le utenze finali.”*.

2. PIANO DI AZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL COSTO DELL'ENERGIA

Al fine di fronteggiare i rincari dei costi energetici connessi alla grave crisi internazionale in atto in Ucraina lo scrivente Gestore ha adottato già dal 2022 delle misure urgenti per contrastarne gli effetti economici attraverso specifici interventi di manutenzione straordinaria su alcuni impianti di sollevamento, oltre alle previste agevolazioni fiscali in termini di credito d'imposta di cui all'art. 3 del D.L. 21/2022.

Al fine di razionalizzare azioni attuate, in corso e future utili al contenimento dei costi energetici e di quantificarne i benefici si è quindi provveduto a predisporre un piano di efficientamento energetico trasmesso con prot. 19926/22 del 13/10/2022 e nel quale sono stati ricompresi anche gli interventi già condivisi nella fase di predisposizione del Programma degli Interventi. Nel piano si dà evidenza anche dell'esecuzione periodica delle diagnosi energetiche e della nomina di un tecnico responsabile (energy manager) per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, e viene fornita la valutazione del potenziale risparmio energetico.

Abbiamo poi provveduto al suo aggiornamento annuale trasmessoVi con prot. 24274/23 del 14/11/2023.

Piano ed aggiornamento che per ogni comodità alleghiamo anche alla presente istanza (doppio click sulle icone per aprire i file):

- Piano 2022:



- Aggiornamento 2023:



3. CONTRATTO FORNITURA ENERGIA ELETTRICA 2022

Il fornitore di energia elettrica nel 2022 era Edison Energia S.p.A., Foro Bonaparte, 31 - 20121 Milano (MI). Il contratto aveva durata dal 01/01/2022 al 31/12/2022.

L'affidamento è stato eseguito con procedura di gara e il costo a KWh della componente energia è paria al PUN orario + 0,0018 €/kWh.

Gli incrementi straordinari del costo dell'energia elettrica, registrati a partire da aprile/maggio 2021, hanno impattato negativamente a livello sistemico anche sulle contrattazioni relative agli approvvigionamenti 2022. Infatti l'affidamento a prezzo variabile si è reso necessario dopo l'esito negativo dell'asta elettronica organizzata dalla società il 05/10/2021, che è risultata deserta, nonostante la partecipazione iniziale di n.6 concorrenti in sede di gara svolta il 30/04/2021; anche il fornitore risultato primo in graduatoria in sede di gara, a cui la società ha comunicato l'affidamento del servizio a seguito dell'asta deserta (come stabilito dal capitolato), ha comunicato la volontà di non accettare l'affidamento, preferendo pagare l'escussione della fidejussione, piuttosto che fornire il servizio ad un prezzo giudicato non più sostenibile sul mercato.

La seconda gara è stata svolta il 12/11/2021 ed hanno partecipato 3 imprese; in data 16/11/2021 si è svolta l'asta elettronica nella quale Edison SpA è risultata migliore offerente e conseguentemente aggiudicataria del servizio.

4. CONTRIBUTI, SOTTO FORMA DI CREDITO D'IMPOSTA, PER L'ACQUISTO DI ENERGIA ELETTRICA

Il Decreto Legge del 21/03/2022 n. 21 *“Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”* all'art. 3 *“Contributo, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica”* ha previsto, sotto determinate condizioni, il riconoscimento, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel secondo trimestre dell'anno 2022, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto, qualora il prezzo della stessa, calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019. Contributi straordinari poi riproposti, seppur con delle differenziazioni, con i Decreti Legge n. 115 del 09/08/2022 (25 per cento delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel terzo trimestre 2022), n. 144 del 23/09/2022 (40 per cento delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nei mesi di ottobre e novembre 2022), n. 176 del 18/11/2022 (40 per cento delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nei mesi di dicembre 2022).

Nello specifico Umbra Acque S.p.A., visti gli incrementi dei costi energetici subiti nell'anno 2022, ha potuto beneficiare dei seguenti contributi straordinari sotto forma di crediti di imposta per € 5.098.562:

CONTRIBUTO	Periodo di competenza	Importo Credito Imposta
CREDITO DI IMPOSTA ENERGIA DL. n. 21/2022 convertito nella Legge n. 51 del 20/05/2022	2° trim. 2022	€ 997.657,00
CREDITO DI IMPOSTA ENERGIA DL. n. 115/2022 convertito nella Legge 142 del 21/09/2022	3° trim. 2022	€ 2.048.467,00
CREDITO DI IMPOSTA ENERGIA DL. n.144/2022 convertito nella Legge 175 del 17/11/2022	ottobre -novembre 2022	€ 1.234.139,00
CREDITO DI IMPOSTA ENERGIA DL. n.176/2022 convertito nella Legge 6 del 13/01/2023	dicembre 2022	€ 818.299,00
Totale contributi in conto esercizio		€ 5.098.562,00

5. QUANTIFICAZIONE DEL COSTO DI CUI SI CHIEDE IL RECUPERO

5.1 CASO COSTO ENERGIA ELETTRICA LORDO

Il costo dell'energia elettrica riconosciuto con l'MIT-3 per l'anno 2022, comprensivo è pari a €. 18.536.433:

Co _{EE} - Costi di energia elettrica	
	2022
CO ^{eff,a-2} _{EE}	14.793.618
CO ^{medio,a-2} _{EE}	0,1543
kWh ^{a-2}	92.051.262
Δ _{risparmio}	-77.295
Y _{EE}	0,00
Π(1+I ^l)	1,003
Limite comma 20.3 MTI-3	3.709.507
OP ^{ex,p,a} _{EE} (importo massimo riconoscibile)	3.698.404
CO _{EE} ai sensi del comma 20.1 MTI-3	14.838.028
CO_{EE}	18.536.433

Nel 2022 i costi per l'acquisto di energia elettrica sopportati sono stati pari a €. 38.229.518, che sulla base delle regole di conguaglio dell'RCEE, determina un recupero di €. 16.733.475, contro un delta effettivo di €. 19.693.086.

	2020	2021	2022	2023	2024
CO ^{eff,a-2} _{EE}					38.229.518
CO ^{medio,a-2} _{EE}					0,2855
kWh ^{a-2}	92.951.880	95.130.918	91.580.550	92.776.983	112.306.663
CO ^{medio,a-2} _{EE} * kWh ^{a-2} *1,1					35.269.908
Δ _{risparmio}					-6.028.686,06
Y _{EE}					0,00
CO _{EE} ^{a-2}					18.536.433
Rc _{EE} da calcolo					16.733.475
Rc _{EE} (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")					
Rc_{EE}^a					16.733.475
	2024				
CO ^{eff,2022} _{EE}	38.229.518				
CO _{EE} ²⁰²²	18.536.433				
Delta costo energia elettrica da recuperare	19.693.086				
di cui:					
Rc _{EE} ²⁰²⁴	16.733.475				
RC_{ALTRO}^{2024,EE}	2.959.611				

Risulta quindi una differenza di costo di €. 2.959.611 di cui si chiede il riconoscimento nella posta RC_{ALTRO} , come previsto dall'art. 28.1 dell'Allegato A della Delibera 639/2023 citato in premessa.

5.2 CASO COSTO ENERGIA ELETTRICA AL NETTO CONTRIBUTI STRAORDINARI

Considerando che il Gestore ha già beneficiato di un parziale ristoro dei maggiori costi sopportati per € 5.098.562 si chiede di valutare alternativamente, ma preferibilmente, la possibilità di conteggiare la componente R_{CEE} con il costo netto di energia elettrica pari ad €. 33.130.956 (= €. 38.229.518 - € 5.098.562).

Questo anche al fine di limitare gli effetti prodotti da questo evento straordinario nell'MTI-4 alla sola posta relativa al conguaglio del costo dell'energia elettrica (evitando di andare ad alterare gli $Opex_{al}$ del 2024 con gli effetti prodotti dal conguaglio dei contributi in conto esercizio, considerando poi che è intensione della società per la componente degli $Opex_{al}$ relativa al costo dell'energia elettrica, come previsto dall'art. 21.1 della delibera 639/2023, quantificare un valore inferiore, al fine di anticipare almeno in parte gli effetti del possibile trend di diminuzione del costo).

Questo diverso appostamento (di fatto un giroconto extra-contabile dei contributi in conto esercizio sul costo dell'energia elettrica) consentirebbe infatti il pieno recupero dei costi energetici ricorrendo alla sola componente RC_{EE} .

	2020	2021	2022	2023	2024	2024 netto Credito Imposta
$CO_{EE}^{eff,a-2}$					38.229.518	33.130.956
$CO_{EE}^{medio,a-2}$					0,2855	0,2855
kWh^{a-2}	92.951.880	95.130.918	91.580.550	92.776.983	112.306.663	112.306.663
$CO_{EE}^{medio,a-2} * kWh^{a-2} * 1,1$					35.269.908	35.269.908
$\Delta_{risparmio}$					-6.028.686,06	-5.663.075,09
Y_{EE}					0,00	0,00
CO_{EE}^{a-2}					18.536.433	18.536.433
R_{CEE} da calcolo					16.733.475	14.594.524
R_{CEE} (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")						
RC_{EE}^a					16.733.475	14.594.524

	2024	2024 netto Credito Imposta
$CO_{EE}^{eff,2022}$	38.229.518	33.130.956
CO_{EE}^{2022}	18.536.433	18.536.433
Delta costo energia elettrica da recuperare	19.693.086	14.594.524
di cui:		
R_{CEE}^{2024}	16.733.475	14.594.524
$RC_{ALTRO}^{2024,EE}$	2.959.611	0



ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO DI OPEX_{QT}

**Relazione sulla destinazione dei costi riconosciuti 2022/2023
e istanza ai sensi dell'art. 19.8 dell'Allegato A
alla Deliberazione n. 639/2023/R/idr del 28/12/2023**



ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Rev.

2

Data

16/07/2024

Rif.

SOMMARIO

1. TABELLA DI SINTESI OPEX_{QT} PREVISTI E DATI DI CONSUNTIVO 2021	3
2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI OPEX_{QT} PER AREA TEMATICA 2022/2023.....	4
2.1 M1 - perdite idriche	4
2.2 M3 - qualità dell'acqua erogata.....	5
2.3 M4 - adeguatezza del sistema fognario	6
2.4 M6 - qualità dell'acqua depurata.....	7
2.5 Altro QT	7
3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PER DESTINAZIONE DELLE PENALI_{QT} DELIBERA ARERA N.183/2022/R/IDR	8
4. ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO DI ULTERIORI COSTI PER GLI ADEGUAMENTI AGLI STANDARD DI QUALITÀ TECNICA.....	9
4.1 PREMESSA.....	9
4.2 Modalità di stima degli OPEX _{QT}	10
4.3 Stima OPEX _{QT} macro-indicatore "M0 Resilienza Idrica"	11
4.4 Stima OPEX _{QT} macro-indicatore "M1 Perdite Idriche"	12
4.5 Stima OPEX _{QT} macro-indicatore "M2 Interruzioni del Servizio".....	13
4.6 Stima OPEX _{QT} macro-indicatore "M3 Qualità dell'Acqua Erogata"	15
4.7 Stima OPEX _{QT} macro-indicatore "M4 Adeguatezza del Sistema Fognario".....	20
4.8 Stima OPEX _{QT} macro-indicatore "M5 Smaltimento Fanghi in Discarica".....	21
4.9 Stima OPEX _{QT} macro-indicatore "M6 Qualità acqua depurata".....	29
4.10 Tabella di riepilogo OPEX _{QT}	30
4.11 Delta OPEX _{QT} su istanza originaria.....	31
4.12 Tabella di riepilogo maggiori Capex.....	31

1. TABELLA DI SINTESI OPEX_{QT} PREVISTI E DATI DI CONSUNTIVO 2021

Indicatore		PREVISTO IN TARIFFA	2021	
			Personale al 31/12	Costo Totale
M1	Perdite idriche	965.051,43 €	6	731.640,40 €
M3	Qualità dell'acqua erogata	205.609,47 €	5	221.008,40 €
M4	Adeguatezza sistema fognario	620.772,31 €	1	703.068,00 €
M5	Smaltimento fanghi in dicarica	- €	-	- €
M6	Qualità acqua depurata	161.445,95 €	8	354.103,00 €
ALTRO QT	Reporting (tenuta registri, etc. ...)	38.646,85 €	1	40.317,00 €
Totale OPEX QT		1.991.526,01 €	21	2.050.136,80 €
Delta rispetto ai costi riconosciuti 2021				58.610,79 €

Nella tabella sono riportati i totali dei costi riconosciuti e i dati di consuntivo del 2021 sulla base degli adeguamenti organizzativi già comunicati per la manovra tariffaria MTI-3 aggiornamento biennale 2022/23.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI OPEX_{QT} PER AREA TEMATICA 2022/2023

Nelle tabelle seguenti sono riportati i totali dei costi consuntivati a titolo di OPEX_{QT} per le annualità 2022 e 2023.

Indicatore		PREVISTO IN TARIFFA	2022				
			Personale al 31/12	Costo Personale	OdL	Materiali e Servizi	Costo Totale
M1	Perdite idriche	965.051,43 €	6	272.979,59 €	133.283,00 €	706.364,28 €	1.112.626,87 €
M3	Qualità dell'acqua erogata	205.609,47 €	7	280.253,56 €	- €	- €	280.253,56 €
M4	Adeguatezza sistema fognario	620.772,31 €	1	48.749,31 €	25.904,61 €	510.765,82 €	585.419,74 €
M5	Smaltimento fanghi in dicarica	- €	-	-	- €	- €	- €
M6	Qualità acqua depurata	161.445,95 €	8	413.038,81 €	- €	- €	413.038,81 €
ALTRO QT	Reporting (tenuta registri, etc. ...)	38.646,85 €	1	44.901,95 €	- €	- €	44.901,95 €
Totale OPEX QT		1.991.526,01 €	23	1.059.923,21 €	159.187,61 €	1.217.130,10 €	2.436.240,92 €
Delta rispetto ai costi riconosciuti 2021							444.714,91 €

Indicatore		PREVISTO IN TARIFFA	2023				
			Personale al 31/12	Costo Personale	OdL	Materiali e Servizi	Costo Totale
M1	Perdite idriche	965.051,43 €	6	223.489	24.386	671.430	919.304,05 €
M3	Qualità dell'acqua erogata	205.609,47 €	7	336.051	-	-	336.050,87 €
M4	Adeguatezza sistema fognario	620.772,31 €	1	48.171	11.900	368.981	429.052,72 €
M5	Smaltimento fanghi in dicarica	- €	-	-	-	-	- €
M6	Qualità acqua depurata	161.445,95 €	8	381.986	-	-	381.985,62 €
ALTRO QT	Reporting (tenuta registri, etc. ...)	38.646,85 €	1	34.653	-	-	34.652,98 €
Totale OPEX QT		1.991.526,01 €	23	1.024.349,12 €	36.286,02 €	1.040.411,10 €	2.101.046,24 €
Delta rispetto ai costi riconosciuti 2021							109.520,23 €

Nei paragrafi successivi sono descritti, per ciascun anno del biennio 2022/23 e per ciascun indicatore, le variazioni di costo e le variazioni di personale determinate dagli adeguamenti organizzativi funzionali alle diverse esigenze e priorità gestionali.

Si precisa che negli anni a venire continueranno a essere possibili ulteriori, in base a valutazioni di opportunità aziendale piuttosto che in base al mutare di fabbisogni/priorità, adeguamenti dell'organizzazione aziendale e di conseguenza dell'articolazione dei costi tra un indicatore e l'altro e tra costi interni ed esterni.

2.1 M1 - perdite idriche

Non si è registrata nessuna modifica nel numero dell'organico rispetto al 2021.

I maggiori costi 2022 sopportati per fronteggiare le esigenze di intervento per il contenimento delle perdite sono dovuti al maggior ricorso a attività di terzi. Nel 2023, al fine del contenimento dei costi, sono stati in parte compensati dal minor impegno economico sull'indicatore M4.

Inoltre la società ha realizzato, con conseguenti costi di gestione (che incidono sulla componente “Materiali e Servizi”), una piattaforma applicativa, integrata ai sistemi aziendali, di Water Management System (di seguito “WMS” - sistema di gestione del ciclo idrico integrato), finalizzata a supportare l’azienda nel tutelare e valorizzare la risorsa idrica lungo tutto il ciclo dell’acqua: dalla captazione alla restituzione all’ambiente, ottimizzando l’uso della risorsa, minimizzando le perdite e incrementando la qualità.

Il sistema è integrato con diverse sorgenti della mappa applicativa ed è finalizzato alla riduzione delle perdite idriche consentendoci di ottenere indicazioni predittive sulla tutela della risorsa idrica (consumi idrici, disponibilità della risorsa e altre principali grandezze caratteristiche del servizio idrico integrato) e consentendoci di effettuare simulazioni e analisi di tipo “What IF” come supporto alla pianificazione e programmazione degli interventi (ossia pianificazione della manutenzione predittiva sulle reti idriche al fine di prevenire le perdite di rete e fornire quindi agli utenti finali un servizio efficiente ed efficace).

La soluzione permette di mettere in relazione geo-referenziata le informazioni ed i dati provenienti da fonti differenti ed eterogenee, di visualizzare le informazioni prodotte dall’applicazione (quali ad esempio tabelle, attributi, reportistica, strumenti specifici di data analysis e supporto decisionale) e di porsi come strumento di supporto alle decisioni, ovvero in grado di orchestrare in un’unica regia le interazioni del sistema con il territorio, automatizzando tali relazioni a sua volta attraverso tutti i canali di contatto possibili.

2.2 M3 - qualità dell’acqua erogata

Come anticipato nella relazione di destinazione dei costi fornita in occasione della manovra tariffaria del biennio 2022/23 l’azienda stava valutando un rafforzamento della struttura su tale capitolo di spesa.

Questo in quanto il **23 dicembre 2020** era stata pubblicata la DIRETTIVA (UE) 2020/2184 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. Direttiva che ha introdotto tutta una serie di novità riguardanti l’introduzione di controlli analitici su tutta una serie di nuovi parametri (cosiddetti parametri emergenti).

Nel 2022 vista la necessità di iniziare a prepararsi per tali nuove esigenze, ma soprattutto la necessità di interventi più consistenti sull’M3 per il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati (da cui le penalità della Delibera ARERA 26 aprile 2022 n. 183/2022/R/idr per le annualità 2018-2019 e della Delibera 17 ottobre 2023 n. 477/2023/R/idr per le annualità 2020-2021), la struttura è stata potenziata nel corso del 2022 con l’incremento dell’organico di due unità.

La Direttiva (UE) 2020/2184 è stata poi recepita il **6 marzo 2023** con la pubblicazione in G.U. (la n. 55) del D.Lgs. 23/02/2023 n. 18 (in vigore dal 21/03/2023) che ne ha precisato i termini attuativi, tra

cui in particolare l'art. 24 del D.Lgs. 18/2023 *“Norme transitive”* recita testualmente *“...i gestori idropotabili adottano con tempestività, e comunque non oltre il 12 gennaio 2026, le misure necessarie a garantire che le acque ... soddisfino i valori di parametro... per quanto riguarda: bisfenolo-A, clorato, acidi aloacetici, microcistine-LR, PFAS totali, somma di PFAS e uranio...”*.

Soddisfare i valori di parametro (limite di legge) per l'acqua destinata al consumo umano entro il 12 gennaio 2026, significa che a quella data devono essere predisposti:

- screening e determinazioni analitiche per verificare le concentrazioni di queste parametri su tutte le acque distribuite;
- eventuali trattamenti necessari ad assicurare il rispetto dei limiti per i nuovi parametri introdotti dal D.Lgs. 18/2023.

Per questo il nostro laboratorio si è attivato, sin dalla pubblicazione della Direttiva europea, prevedendo un calendario di attività e di investimenti per l'acquisto delle ulteriori strumentazioni necessarie per eseguire le determinazioni dei parametri sopra richiamati, per rispettare i seguenti programmi:

parametri emergenti	programmazione attività
uranio	fase sperimentale completata con estensione d'ufficio su ICP MS
clorato	già accreditato e determinato sui campioni
bisfenolo-A	entro 2025 con raddoppio triplo-quadrupolo
acidi aloacetici	entro 2025 con raddoppio triplo-quadrupolo
microcistine	entro 2025 con test ELISA (microbiologia molecolare)
PFAS	in accreditamento con visita marzo 2024, determinazioni già in corso (con ricerca al momento di 14 famiglie, completeremo mano mano le altre 10 famiglie)
colifagi somatici	avviata la fase di test sperimentale, a regime entro l'anno
legionella	già accreditata, porteremo in estensione a marzo 2024 con metodica PCR

Tale tabella evidenzia come le attività legate all'implementazione delle metodiche, le prove sperimentali e per alcuni parametri anche il percorso per l'Accreditamento (clorato, PFAS e legionella) è già stato compiuto, a sottolineare che il rinforzo della struttura è anche conseguente a queste necessità di sviluppo del Laboratorio stesso.

2.3 M4 - adeguatezza del sistema fognario

Non si è registrata nessuna modifica nel numero dell'organico rispetto al 2021.

La riduzione dei costi è correlata all'internalizzazione di talune attività nell'ottica dell'efficientamento dei costi per lasciare spazi economici in favore di altri macro-indicatori che richiedevano interventi più urgenti. L'internalizzazione è stata però molto parziale e limitata agli interventi di video ispezione dei soli casi di guasto segnalato.

2.4 M6 - qualità dell'acqua depurata

Non si è registrata nessuna modifica nel numero dell'organico rispetto al 2021.

2.5 Altro QT

Non si è registrata nessuna modifica nel numero dell'organico rispetto al 2021.

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PER DESTINAZIONE DELLE PENALI_{QT} DELIBERA ARERA N.183/2022/R/IDR

Con la delibera Arera 183/2022R/Idr sulla Società Umbra Acque sono state consuntivate le seguenti penali:

Macro-indicatore	2018	2019	Totale
M3	7.489 €	7.234 €	14.723 €
M6	4.575 €	- €	4.575 €
Totale	12.064 €	7.234 €	19.298 €

La Società, dovendo accantonare tali somme per poi destinarle al miglioramento degli stessi indicatori, ha deciso di utilizzare tali somme per l'acquisto di materiale di consumo utile ad eseguire delle attività di analisi preventiva in campo della qualità delle acque potabili e reflue di modo da poter anticipare eventuali rischi di anomalie e intervenire prima della rilevazione di eventuali non conformità dei campioni analizzati.

Di seguito tabella dei costi consuntivati:

Macro-indicatore	2022	2023	Totale
M3	7.560 €		7.560 €
M6	4.607 €	7.421 €	12.028 €
Totale	12.167 €	7.421 €	19.588 €
Delta rispetto alle penali			290,04 €

Si precisa che negli oneri 2023 sono compresi test kit di nitrati del valore di €. 643,80 ordinati il 23/10/2023, ma consegnati il 14/02/2024.

4. ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO DI ULTERIORI COSTI PER GLI ADEGUAMENTI AGLI STANDARD DI QUALITÀ TECNICA

4.1 PREMESSA

Con la Delibera n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 (Delibera 639/2023 o MTI-4) l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha previsto all'art. 19.8 dell'Allegato A che possano essere valorizzati i costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica, "previa presentazione di motivata istanza":

- a) di norma, nei limiti delle pertinenti componenti di costo individuate ai fini della determinazione tariffaria 2023 o, se inferiori, nei limiti degli oneri effettivamente rendicontati con riferimento alla medesima annualità;
- b) tenuto conto dei nuovi obiettivi di qualità tecnica di cui alla deliberazione 637/2023/R/IDR, **solo ove il gestore si collochi in una delle classi del macro-indicatore di riferimento a cui sia associato l'obiettivo di miglioramento del livello di partenza;**
- c) sulla base di oneri aggiuntivi, qualora le più recenti valutazioni in sede di applicazione del meccanismo incentivante di qualità tecnica abbiano comportato l'attribuzione di **penalità relative agli Stadi I e II della "Tavola 9 – Stadi di valutazione delle performance di qualità tecnica in ciascun anno di valutazione" della RQTI; tali oneri aggiuntivi non possono eccedere le menzionate penalità.**

Nello specifico per corrispondente lettera:

- a) come sopra rendicontato la Società sta già sostenendo costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica in eccedenza rispetto a quanto precedentemente riconosciuto;
- b) **i nuovi obiettivi di qualità tecnica di cui alla deliberazione 637/2023/R/IDR posizionano la Società in classi a cui è associato un obiettivo di miglioramento del livello di partenza per i seguenti macro-indicatori: "M0 Resilienza idrica" classe C; "M1 Perdite Idriche" classe C; "M2 Interruzioni del Servizio" classe C; "M3 Qualità dell'Acqua Erogata" classe C; "M4 Adeguatezza del Sistema Fognario" classe D;**
- c) la Delibera 17 ottobre 2023 n. 477/2023/R/idr "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (rqi) per le annualità 2020-2021. Risultati finali" ha comportato l'attribuzione di **penalità alla Società relative agli Stadi I e II della "Tavola 9 – Stadi di valutazione delle performance di qualità tecnica in ciascun anno di valutazione" della RQTI per il macro-indicatore M3 nella misura di €89.683.**

Per quanto sopra ci sono i presupposti per il riconoscimento di ulteriori costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica:

- in base alla lettera b) per i macro-indicatori "M0 Resilienza idrica", "M1 Perdite Idriche", "M2 Interruzioni del Servizio", "M3 Qualità dell'Acqua Erogata", "M4 Adeguatezza del Sistema Fognario"; "M5 Smaltimento fanghi in discarica".
- in base alla lettera c) per il macro-indicatore "M3 Qualità dell'Acqua Erogata" nel limite della penalità di €89.683.

Rispetto alla lettera b), per completezza di informazione, riportiamo tabella di sintesi delle Classi di posizionamento per macro-indicatore e relativi obiettivi definiti sulla base dei criteri ante e post delibera 637/2023. Tabella che mette in evidenza i maggiori sforzi richiesti al Gestore con la delibera 637/2023:

Indicatore		Classe 917/2027 anno 2023	Obiettivo 917/2027 anno 2024	Classe 637/2023	Obiettivo 637/2023 anno 2024	Note
M0	Resilienza idrica			D	+0,7% di DISP	
M1	Perdite idriche	C	-4% di M1a	C	-4% di M1a	obiettivo invariato nel breve periodo, ma nel lungo periodo è richiesto un maggiore sforzo per l'abbattimento dal 25% al 20% dell'M1b per poter arrivare alla classe di mantenimento
M2	Interruzioni del Servizio	B	-2% di M2	C	-4% di M2	
M3	Qualità dell'acqua erogata	A	mantenimento	C	-6% di M3b	
M4	Adeguatezza sistema fognario	D	-10% di M4b	D	-10% di M4b	
M5	Smaltimento fanghi in discarica	A	mantenimento	B	-1% di MF tq, disc	
M6	Qualità acqua depurata	A	mantenimento	A	mantenimento	

Rispetto all'M4, come già precisato, la Società ha Internalizzato alcune attività gestionali nell'ottica dell'efficientamento dei costi "riconosciuti" per lasciare spazi economici in favore di altri macro-indicatori che richiedevano interventi più urgenti. L'internalizzazione è stata però molto parziale e limitata agli interventi di video ispezione dei soli casi di guasto segnalato; nel corso del 2023 sono stati video ispezionati circa 14 km rispetto ai circa 2.000 km gestiti ed attualmente mappati. Questo ha determinato delle economie sul capitolo di spesa dell'M4 malgrado l'evidente fabbisogno di interventi anche in via preventiva, considerando il posizionamento in classe D.

4.2 Modalità di stima degli OPEX_{QT}

Ai fini della stima dell'incremento dei costi operativi riconducibili alla componente OPEX_{QT} si è proceduto mediante la metodologia di seguito riportata distinta in nelle seguenti principali categorie:

- Maggiori costi consuntivati nel 2023 già sopportati per gli adeguamenti organizzativi legati ai maggiori fabbisogni;
- Costi incrementali di personale tecnico ed amministrativo, inclusi costi accessori ad essi direttamente riconducibili;
- Altri costi di gestione.

Per il costo del personale ai fini previsionali sono stati utilizzati i costi medi per categoria, calcolati considerando per ciascun livello di inquadramento il costo complessivo aziendale, ripartito sul numero di dipendenti dello stesso livello.

					Anno 2023	
Livello	N^ persone	Presenza media in giorni solari	% FTE	Dipendenti medi effettivi	Costo medio aziendale	Costo Azienda
2	16	302	82,7%	13,24	37.707,63	499.083,75
3	127	356	97,7%	124,04	42.764,68	5.304.461,04
4	121	352	96,5%	116,78	49.675,12	5.800.964,80
5	69	348	95,3%	65,72	55.642,63	3.657.016,70
6	40	338	92,5%	37,00	61.519,41	2.276.218,33
7	15	353	96,6%	14,49	64.094,30	928.928,31
8	13	337	92,3%	12,00	75.536,93	906.443,18
Q	16	365	100,0%	16,00	101.414,74	1.622.635,79
Dirigente	5	365	100,0%	5,00	168.379,15	841.895,76
				404,27	54.017,68	21.837.647,65
				422,00		

Per il costo di gestione degli automezzi e per gli altri costi del personale, sempre ai fini previsionali, sono state utilizzate le percentuali di costo consuntivate nel 2023 pari:

- Altri costi del personale/Costo del personale dipendente: 3,97%;
- Costo autoparco/Costo del personale dipendente operaio: 11,33%.

Infine per la quantificazione il numero di lavoratori a tempo pieno necessari per svolgere un'attività sono state considerate 1.656 ore lavorative annue medie per persona, sulla base del dato medio 2023:

Descrizione	ore/uomo/anno
Ore teoriche annuali FT	1.895
Ferie e permessi	-185
Malattie, infortuni, maternità, L.104	-93
Altre assenze	-23
Ore lavorate ordinarie medie	1.594
Straordinari	62
Ore lavorate medie	1.656

4.3 Stima OPEX_{QT} macro-indicatore “M0 Resilienza Idrica”

Al fine di incrementare la disponibilità idrica finalizzata al miglioramento dell'indicatore M0, si rende necessario completare/avviare l'iter procedimentale di regolarizzazione delle concessioni idriche così come indicato dai criteri previsti dalla deliberazione ARERA per tale indicatore.

È necessario pertanto potenziare la struttura Pianificazione Investimenti che si occupa anche degli aspetti idrogeologici che coinvolgono il servizio idrico, con l'incremento dell'organico di n°1 impiegato/a geologo al 4° livello contrattuale che dovrà principalmente provvedere a garantire la tenuta, l'aggiornamento, la raccolta documentale e gli adempimenti periodici previsti per le attività autorizzative riferite alle concessioni idriche.

4.4 Stima OPEX_{QT} macro-indicatore “M1 Perdite Idriche”

Per il contenimento delle perdite idriche, oltre ad incrementare gli investimenti per rinnovo e la manutenzione straordinaria delle infrastrutture, si rende necessario intervenire sulle attività di manutenzione ordinaria sia per ridurre l'intervallo di tempo tra la data di individuazione/segnalazione della perdita e quella di riparazione, sia per intensificare gli interventi di manutenzione predittiva delle reti acquedottistiche.

Inoltre si rende necessario, progressivamente, rispetto alle attività di ingegnerizzazione e distrettualizzazione della rete idrica, inserire nei piani di conduzione la gestione ordinaria dei distretti, in particolare di tutti i dispositivi idraulici a loro servizio, quali riduttori di pressione, misuratori di portata e trasduttori di pressione, al fine di mantenere inalterato il tasso di perdite idriche.

Per quanto sopra si rende necessario incrementare il numero del personale spacciato per l'esecuzione delle prime verifiche, per presidiare gli interventi delle ditte appaltatrici e gestire la manutenzione delle infrastrutture idrauliche a servizio dei distretti idrici.

Questo consentirà una minore dispersione/perdita di acqua per effetto:

- della riduzione dei tempi di prima verifica dei guasti (ossia tra chiamata al pronto intervento e arrivo sul posto dell'operatore);
- della riduzione dei tempi di intervento/riparazione con una maggiore tempestività nella verifica dei guasti e nella valutazione dei fabbisogni per la riparazione e quindi per l'organizzazione dell'intervento. Attualmente gli interventi di riparazione vengono eseguiti, in funzione della priorità assegnata dopo la prima verifica in campo, entro 1-3 giorni nel caso la perdita abbia priorità ALTA, entro 7-10 giorni nel caso la priorità sia MEDIA, entro 30 giorni nel caso di priorità BASSA. Con il potenziamento dell'organico si stima una riduzione dei tempi di intervento, rispetto agli attuali, di almeno un giorno per perdite con priorità ALTA o MEDIA e di almeno 3 giorni per perdite con priorità BASSA;
- dell'incremento del numero degli interventi per riparazione/manutenzione ordinaria e predittiva;
- del mantenimento delle condizioni di esercizio dei distretti idrici e quindi dei tassi di perdite idriche in ogni singola porzione di rete ingegnerizzata e distrettualizzata.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del fabbisogno di personale stimato per le sopra indicate attività:

Anno	Rete distrettualizzata			Apparati installati sui distretti		Interventi annuali sugli apparati:		Tempi previsti per lavorazione interventi (compresi tempi di spostamento)			FTE (corrispondente a 1.656 ore lavorate in un anno)
	Rete distribuzione	di cui distrettualizzata	Incidenza %	Misuratori	Valvole riduzione pressione	Misuratori	Valvole riduzione pressione	Misuratori	Valvole riduzione pressione	Totale	
2024	5.032	2.350	46,70%	311	381	622	1.524	622	2.286	2.908	2
2025	5.032	5.032	100,00%	666	816	1.332	3.264	1.332	4.896	6.228	4

Per tale finalità si ritiene di potenziare il numero degli addetti operativi acque potabili di n. 4 unità al 3° livello contrattuale.

Il numero di risorse è stato individuato con l'obiettivo di voler contenere i relativi costi di gestione e quindi senza quantificare l'effort derivante dalla volontà di ridurre i tempi di intervento/riparazione. Riduzione che potrà comunque essere realizzata qualora si riescano ad efficientare, e quindi ridurre, i tempi di lavorazione sui distretti idrici.

Inoltre la Società volendo sfruttare le potenzialità del sistema WMS, che consente anche di monitorare per distretto idrico le anomalie sui consumi d'utenza (letture vetuste, riduzioni significative dei consumi, ecc.), intende anche intensificare le attività sulle perdite amministrative anche attraverso attività di verifica in campo di tali situazioni anomale con potenziamento di 1 unità al 3° livello contrattuale. Si chiede pertanto di inserire i maggiori costi del personale ad incremento della specifica posta già presente nel Piano degli Interventi 7205.

4.5 Stima OPEX_{QT} macro-indicatore “M2 Interruzioni del Servizio”

Al fine di gestire al meglio l'incremento delle interruzioni idriche (programmate e non programmate), generate dal maggiore numero di investimenti e attività manutentive straordinarie sulle reti acquedottistiche, si ritiene necessario potenziare la struttura preposta con l'incremento dell'organico di n°1 impiegato/a al 3° livello contrattuale che dovrà provvedere a monitorare e migliorare la gestione di ogni interruzione idrica, considerando che con l'attuale organico (e senza un presidio specifico) nel 2023 siamo scesi dalla classe A alla classe B e, con la riclassificazione ai sensi della deliberazione 637/2023/R/IDR alla classe C.

Si riporta di seguito una sintesi dell'andamento della durata delle interruzioni idriche per anno che evidenziano l'importante crescita nell'ultimo biennio (quasi quadruplicate rispetto al biennio precedente) per le motivazioni sopra esposte:

Durata totale delle interruzioni avvenute nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora)	ore	2020	2021	2022	2023
		35.512	40.298	140.423	153.904

Il declassamento deriva sia dall'aumento complessivo del numero di interruzioni (programmate e non programmate) gestite negli ultimi due anni rispetto al biennio precedente, sia dall'incremento della durata media delle interruzioni (in particolare non programmate); in particolare, con l'incremento degli interventi di investimento del biennio 2022-2023 si rileva un significativo incremento delle interruzioni programmate (almeno il 50%), mentre come conseguenza dell'incremento della durata media si è registrato anche un significativo aumento delle prestazioni assoggettate ad indennizzo (quasi sestuplicato il valore medio del biennio 2022/23 rispetto al precedente) e dell'ammontare complessivo degli indennizzi erogati (più che settuplicate il valore medio del biennio 2022/23 rispetto al precedente).

Descrizione	2020	2021	2022	2023
Prestazioni in indennizzo S1, S2, S3	433	225	1.568	2.154
Ammontare indennizzi	16.380 €	13.230 €	91.180 €	124.200 €

L'incremento degli investimenti che abbiamo avviato e manterremo con la prevista nel Piano degli Investimenti, ha determinato e continuerà a determinare quindi un rilevante aumento dell'operatività per la struttura preposta dal punto di vista tecnico (gestione delle interruzioni) ed anche amministrativo (gestione degli indennizzi ai singoli utenti e delle attività di reporting), da cui la richiesta di potenziamento della struttura.

Il potenziamento dell'organico è quindi finalizzato a un presidio specifico e dedicato che gestisca quotidianamente le interruzioni idriche programmate e non programmate, redigendo i comunicati informativi per le interruzioni idriche programmate, riportando sull'apposito registro tutte le utenze dirette ed indirette oggetto di interruzione idrica e indicando le utenze che hanno diritto agli indennizzi per le interruzioni idriche superiori a 48 ore.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del fabbisogno di personale stimato per tale attività:

Descrizione	Quantità (media 2023/24)	tempo medio gestione singola interruzione idrica (ore)	tempo totale gestione interruzioni idriche (ore)
N. interruzioni annue programmate	96	0,25	24
N. interruzioni annue non programmate	3.562	0,5	1781
Totale	3.658		1805
		FTE (corrispondente a 1.656 ore lavorate in un anno)	1

4.6 Stima OPEX_{QT} macro-indicatore “M3 Qualità dell’Acqua Erogata”

Nel 2022, vista la necessità di iniziare a prepararsi ai nuovi obblighi funzionali al recepimento della DIRETTIVA (UE) 2020/2184, ma soprattutto data la necessità di interventi più consistenti sul macroindicatore M3 visto il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati (da cui le penalità della Delibera ARERA 26 aprile 2022 n. 183/2022/R/idr per le annualità 2018-2019 e della Delibera 17 ottobre 2023 n. 477/2023/R/idr per le annualità 2020-2021), la struttura è stata potenziata nel corso del 2022 con l'incremento dell'organico di due unità portando il costo 2023 a 336.051 €/annui. Tale potenziamento ha riguardato in particolare l'organico del laboratorio, potenziamento funzionale anche al soddisfacimento dei nuovi obblighi introdotti dal D.Lgs 23 febbraio 2023, n.18 con particolare riferimento all'introduzione di una serie di nuovi parametri da ricercare nelle acque destinate al consumo umano (cosiddetti parametri emergenti) e dall'art. 19 “Istituzione del CeNSiA e di AnTeA e informazioni relative al controllo dell'attuazione della direttiva 2020/2184/UE” . Si segnala in tal senso che proprio all'inizio del 2024 il laboratorio ha portato in accreditamento le metodiche relative alla ricerca dei PFAS somma, uranio ed il clorato già in precedenza, oltre la metodica PCR per la ricerca della *Legionella sp e pneumophila*.

Vanno però aggiunti degli ulteriori fabbisogni determinati dagli obblighi introdotti anche dall'art. 8 “Valutazione e gestione del rischio del sistema di fornitura idro-potabile” del D.Lgs 23 febbraio 2023, n.18. In tal senso i gestori idro-potabili devono effettuare una valutazione e gestione del rischio dei propri sistemi di fornitura, attraverso l'elaborazione dei PSA, da sottoporre a successiva richiesta di approvazione dello stesso da parte del CeNSiA, con l'obiettivo di individuare la matrice del rischio rispetto a tutti i componenti della filiera acquedottistica in termini di qualità e quantità di risorsa idro-potabile, individuando le azioni di miglioramento e gli investimenti necessari a raggiungerli.

Il PSA più in dettaglio:

- include un'analisi dei rischi per approvvigionamenti idrici consistenti in acque da destinare a consumo umano di diversa origine;
- include una descrizione del sistema di fornitura dal punto di prelievo al trattamento, allo stoccaggio e alla distribuzione dell'acqua, con particolare riguardo alle zone di fornitura idro-potabile;
- individua i pericoli e gli eventi pericolosi nell'ambito del sistema di fornitura idro-potabile, includendo una valutazione dei rischi rispetto a quanto potrebbero incidere sulla salute umana tenendo conto anche dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici, dalle perdite idriche, dalla vulnerabilità dei sistemi, da fattori che incidono sulla continuità della fornitura, per garantire l'accesso universale ed equo ad acqua sicura;
- definisce e pone in essere misure di controllo adeguate alla prevenzione e all'attenuazione dei rischi individuati nel sistema di fornitura idro-potabile, che potrebbero compromettere la qualità delle acque destinate al consumo umano;

- definisce e pone in essere misure di controllo adeguate nel sistema di fornitura idro-potabile per l'attenuazione dei rischi provenienti dalle aree di alimentazione dei punti di prelievo che potrebbero compromettere la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- definisce e pone in essere un adeguato programma di monitoraggio operativo specifico per il sistema di fornitura e un programma di controllo;
- nei casi in cui la disinfezione rientri nel processo di preparazione o di distribuzione delle acque destinate al consumo umano, garantisce che sia verificata l'efficacia della disinfezione applicata, che la contaminazione da sottoprodotti di disinfezione sia mantenuta al livello più basso possibile senza compromettere la disinfezione, che la contaminazione da reagenti chimici per il trattamento sia mantenuta al livello più basso possibile e che qualsiasi sostanza residua nell'acqua non comprometta l'espletamento degli obblighi generali;
- include infine una verifica della conformità di materiali a contatto con le acque destinate al consumo umano e di reagenti chimici e materiali filtranti impiegati per il loro trattamento.

Sulla base dei risultati della valutazione del rischio per il sistema di fornitura idro-potabile, il gestore idro-potabile definisce la frequenza dei controlli interni di verifica della conformità sulle acque destinate al consumo umano, anche riducendole rispetto alle frequenze minime di cui alla Tab. 1 Frequenza minima di campionamento e analisi per il controllo di conformità dell'Allegato II del D.Lgs. 18/2023.

La valutazione e gestione del rischio relativa alla filiera idro-potabile è effettuata dai gestori idro-potabili per la prima volta **entro il 12 gennaio 2029**.

Trascorsi sei anni dalla approvazione del PSA o a seguito di sostanziali modifiche rispetto al PSA approvato, anche a seguito di incidenti, il gestore idro-potabile dovrà effettuare un riesame del PSA e sottoporlo nuovamente a giudizio di approvazione da parte del Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque (CeNSiA).

La Società dovrà quindi provvedere in cinque anni alla predisposizione di circa 169 PSA (per ciascuno schema acquedottistico/zona di fornitura), per poi procedere al loro riesame ciclico. Il numero dei PSA da sviluppare potrà essere sostanzialmente ridotto se a livello regionale le Asl competenti accertino che la mancata redazione del PSA non comprometta la qualità dell'acqua erogata nei 103 schemi acquedottistici che servono meno di 500 abitanti. Se così fosse gli schemi da affrontare con relativa stesura dei PSA si riducono a 66 schemi (di cui 6 ultimati) da stilare nei 4 anni rimanenti tra il 2025 ed il 12 gennaio 2029. Con tale ipotesi si tratterebbe quindi di redigere/riesaminare mediamente 15 PSA ogni anno.

Negli ultimi tre anni sono stati formalizzati di fatto 6 PSA (schema AVT e 5 schemi minori dell'Alto Tevere) con una capitalizzazione di personale la cui suddivisione di fatto corrispondente all'utilizzo continuativo di una FTE inquadrata al 4° livello:

Descrizione	2021	2022	2023	TOTALE
Impiegati e impiegati tecnici	46.053,00 €	37.233,00 €	35.440,00 €	
Manager e quadri	15.215,00 €	10.458,00 €	12.356,00 €	
Operai	1.903,00 €		333,00 €	
Altri costi del personale	1.929,00 €	1.481,00 €	1.450,00 €	
TOTALE	65.100,00 €	49.172,00 €	49.579,00 €	
FTE	1	1	1	3
Ore lavorative medie	1.656	1.656	1.656	4.968
PSA realizzati	2	2	2	6
TMR - Tempo medio realizzazione PSA				828
PSA Totali (*)				66
di cui già realizzati				6
di cui in corso di realizzazione 2024				2
PSA da residui realizzare				58
Numero anni a disposizione				4
Numero PSA annui da realizzare				15
Tempo lavoro annuo previsto (in base a TMR)				12.006
FTE (corrispondente a 1.656 ore lavorate in un anno)				7
di cui già in forza				1
FTE necessari				6
(*) numero ridotto ipotizzando che a livello regionale le Asl competenti accertino che la mancata redazione del PSA non comprometta la qualità dell'acqua erogata nei 103 schemi acquedottistici che servono meno di 500 abitanti				

Emerge quindi la necessità di accelerare la produzione di questi Piani, andando a costituire una specifica unità organizzativa dedicata alla gestione e presidio di tale attività con l'assunzione di 6 impiegati/e tecnici al 4° livello contrattuale con competenze multidisciplinari idrauliche, impiantistiche e di sicurezza, che unitamente alla unità già ad oggi destinata (in realtà si tratta di più persone che si stanno occupando di ciò non a tempo pieno) potrebbero arrivare alla produzione di circa 14-15 PSA all'anno per centrare l'obiettivo indicato dalla normativa nei termini prefissati (12 gennaio 2029). Per centrare tale obiettivo nasce l'esigenza, considerata la voluminosità dei documenti da produrre e la complessità delle matrici del rischio, di dotarsi di una piattaforma software specialistica per la predisposizione e gestione dei PSA (modellazione sistemi acquedottistici con integrazione con il GIS, svolgimento e aggiornamento delle analisi di rischio, predisposizione e gestione dei piani di sicurezza, gestione della documentazione tecnica di corredo dei sistemi acquedottistici, gestione dei dati di monitoraggio e reportistica) con canoni annuali di manutenzione previsti di 12.000 €.

Considerando l'utilità e la durata pluriennale dei PSA, nonché l'aspetto progettuale della loro realizzazione tra l'altro prodromica alla definizione delle attività di miglioramento perlopiù costituite da interventi di manutenzione straordinaria, si chiede di inserire i maggiori costi del personale ad incremento della specifica posta già presente nel Piano degli Interventi NEW1.

Questo ci consentirebbe anche di poter procedere alla programmazione graduale del potenziamento della struttura rimodulando il valore dell'investimento nell'ipotesi a rischio in cui le ASL dovessero ritenere che la mancata redazione dei PSA per gli schemi acquedottistici con meno di 500 abitanti sia di nocumento rispetto alla qualità dell'acqua distribuita.

Sempre per il D.Lgs. 18/2023 vanno considerati anche i fabbisogni derivanti dagli artt. 3 e 4 ed allegato 1 del D.Lgs. 18/2023 in merito al clorato.

L'inserimento del clorato come parametro emergente da tenere sotto controllo (artt. 3 e 4 ed allegato 1 del D.Lgs. 18/2023), unitamente al parametro clorito (già presente anche nelle precedenti normative di riferimento), impongono un più stretto controllo del sistema utilizzato per la disinfezione.

Essendo sottoprodotti della disinfezione, occorrerà rivedere l'attuale sistema che in questo momento prevede clorazioni a biossido posti tendenzialmente sui punti di approvvigionamento, con concentrazioni in partenza importanti, per poter avere anche a distanza (reti lunghe sino a 50 Km, a cui segue poi tutta la distribuzione) concentrazioni residue di cloro libero sufficienti a garantire la clorocopertura in distribuzione. La formazione di clorato e clorito è proprio maggiormente presente laddove si utilizzano maggiori concentrazioni di biossido.

In tal senso la strategia che la Società intende adottare sarà quella di aumentare i punti di disinfezione diminuendo le concentrazioni in partenza.

Questo, oltre agli investimenti per i nuovi impianti di biossido (costo solo acquisto circa 40.000 euro ciascuno) e quelli più piccoli a ipoclorito utilizzabili sulle distribuzioni più piccole, (costo ciascuno sui 10.000 euro, compreso clororesiduometro e cella per autoregolazione della frequenza del dosaggio), comporterà la revisione dei piani di conduzione degli impianti (oggi previsti anche con scadenze mensili) su frequenze maggiori e su un numero crescente di impianti, dal che la necessità di un numero maggiore di addetti.

Emerge la necessità di incrementare l'organico destinato a tale attività con l'assunzione di n°4 operai/ie al 3° livello contrattuale (uno per ogni area territoriale) che si dovranno occupare dei controlli in campo sulla qualità dell'acqua erogata agli utenti, nonché eseguire i relativi campionamenti.

Attualmente l'organizzazione del lavoro, suddivisa in impianti e frequenza di interventi, risulta come da tabella allegata:

<i>frequenza cicli di conduzione</i>	<i>Grandi impianti</i>	<i>area Est</i>	<i>area Nord</i>	<i>area Ovest</i>	<i>Area Sud</i>	<i>Area Centro</i>	<i>Totale impianti da verificare</i>	<i>giorni in un anno</i>	<i>Numero interventi</i>
giorni 1	4	0	0	0	0	0	4	286	1.144
giorni 2	2	0	0	0	0	0	2	156	312
giorni 3	1	0	0	0	0	1	2	102	204
giorni 7	11	28	21	10	22	31	123	52	6.396
giorni 14	3	29	41	18	19	12	122	26	3.172
giorni 21	0	0	8	0	0	0	8	18	144
giorni 28	0	2	0	3	0	0	5	13	65
TOTALE IMPIANTI	21	59	70	31	41	44	266		11.437

Sulla scorta di quanto sopra riportato, ricordato che nel corso del 2023 sono stati realizzati n. 10488 interventi per un complessivo di 13.344,5 ore uomo lavorate che confrontate con lo standard di 1.656 ore medie lavorate per ogni anno dal nostro personale, portano alla definizione di 8 unità lavorative. Come evidente tale forza lavoro non ha completato il programma previsto con ben 949 visite programmate non effettuate.

<i>ore complessive degli interventi effettuati</i>	<i>numero interventi programmati nel 2023</i>	<i>numero interventi effettuati nel 2023</i>	<i>FTE (corrispondente a 1.656 ore lavorate in un anno)</i>
13.344	11.437	10.488	8

Sulla scorta degli stessi standard, stante la situazione prospettata portando la frequenza dei cicli di conduzione al massimo a 14 giorni che va a determinare, a parità di numero di impianti, una necessità di oltre 15.000 interventi l'anno, le unità di lavoro necessarie per poter assolvere alla nuova programmazione dei cicli di conduzione degli impianti diventa di 12 unità, incrementandone di 4 rispetto la situazione attuale.

<i>frequenza cicli di conduzione</i>	<i>Grandi impianti</i>	<i>area Est</i>	<i>area Nord</i>	<i>area Ovest</i>	<i>Area Sud</i>	<i>Area Centro</i>	<i>Totale impianti da verificare</i>	<i>giorni in un anno</i>	<i>Numero interventi</i>
giorni 1	4	0	0	0	0	0	4	286	1.144
giorni 2	2	0	0	0	0	0	2	156	312
giorni 3	1	0	0	0	0	1	2	102	204
giorni 7	11	28	21	10	22	31	123	52	6.396
giorni 14	3	29	41	18	19	12	122	52	6.344
giorni 14	0	0	8	0	0	0	8	52	416
giorni 14	0	2	0	3	0	0	5	52	260
TOTALE IMPIANTI	21	59	70	31	41	44	266		15.076

Di seguito dettaglio della quantificazione delle FTE necessarie:

<i>ore complessive degli interventi effettuati</i>	<i>numero interventi programmati nel 2023</i>	<i>numero interventi effettuati nel 2023</i>	<i>FTE (corrispondente a 1.656 ore lavorate in un anno)</i>
13.344	11.437	10.488	8
<i>Tempo medio in minutu per intervento effettuato</i>		76,3	
<i>Interventi programmati da nuovo piano conduzione</i>		15.076	
<i>Ore lavoro/FTE necessari</i>		19.181	12
Incremento FTE			4

Infine, vista la soddisfazione dei risultati raggiunti grazie alla destinazione delle penalità di cui alla delibera 183/2022 all'acquisto di materiale di consumo utile ad eseguire delle attività di analisi preventiva in campo della qualità delle acque potabili (test kit ammonio, nitrati, nitriti, cloro, ferro, ecc.), è intenzione della Società destinare anche le penali di cui alla delibera 477/2023 ad intensificare tale attività. La società inoltre dovrà incrementare l'acquisto di cloro in relazione all'incremento dei punti di disinfezione. A tale finalità si intende destinare l'importo annuale di €. 44.841,50 determinato sulla base del valore biennale della penale di € 89.683.

4.7 Stima OPEX_{QT} macro-indicatore “M4 Adeguatezza del Sistema Fognario”

La Società ha Internalizzato alcune attività gestionali nell'ottica dell'efficientamento dei costi “riconosciuti” per lasciare spazi economici in favore di altri macro-indicatori che richiedevano interventi più urgenti. L'internalizzazione è stata però molto parziale e limitata agli interventi di video ispezione dei soli casi di guasto segnalato; nel corso del 2023 sono stati video ispezionati circa 14 km rispetto ai circa 2.000 km gestiti ed attualmente mappati.

Questo ha determinato delle economie sul capitolo di spesa dell'M4 malgrado l'evidente fabbisogno di interventi anche in via preventiva, considerando il posizionamento in classe D.

L'attività preventiva è finalizzata alla ricognizione puntuale, attraverso indagini con l'ausilio di video ispezioni e prove con traccianti, delle reti fognarie in gestione; tale attività consentirà di pianificare interventi di sostituzione dei collettori fognari più obsoleti evitando così che diano origine ad allagamenti e/o sversamenti di acqua reflue e riducendo pertanto il parametro M4a.

La volontà della società è quella di video ispezionare tutta la rete in gestione con cadenza almeno ogni 5 anni da cui la necessità di controllarne 400 km ogni anno.

La frequenza quinquennale, malgrado sia raccomandata ogni tre anni e malgrado l'anzianità della rete che ne richiederebbe una riduzione, è stata individuata con l'obiettivo di voler contenere i relativi costi di gestione. Intensificazione che potrà comunque essere realizzata qualora si riescano ad efficientare, e quindi ridurre, i tempi di lavorazione.

Sulla base delle esperienze maturate riteniamo che ogni operatore possa arrivare ad ispezionare circa 500 mt./giorno, tenuto conto dei tempi di spostamento, tipologie di collettori fognari e attività propedeutiche (es. realizzazione pozzetti di ispezione, rimessa in quota chiusini,...).

Di seguito tabella di quantificazione degli FTE operativi:

Km rete fognaria gestati e attualmente mappati	2.000
Frequenza video ispezioni in anni	5
Km di rete da video ispezionare annualmente	400
Km di rete ispezionibili al giorno	0,500
Ore lavorative giornaliere	7,6
Km di rete ispezionibili all'ora	0,066
Ore lavoro annuali necessarie per video ispezioni	6.080
FTE (corrispondente a 1.656 ore lavorate in un anno)	4

Considerando che dovranno essere riportati a sistema i risultati di circa 260 mt di video ispezione l'ora, dovranno poi essere pianificate e presidiate le attività, si ritiene necessario anche il potenziamento dell'organico impiegatizio di almeno una unità.

È quindi intenzione della Società, al fine di intensificare l'attività di video-ispezione e controllo preventivo delle reti fognarie, potenziare la struttura con n. 4 operatori/trici da assumere al 3° livello contrattuale e n.1 tecnico al 4° livello contrattuale.

Questo intervento riporterebbe i costi su questo capitolo di spesa sostanzialmente ai livelli precedenti l'operazione di internalizzazione.

4.8 Stima OPEX_{QT} macro-indicatore “M5 Smaltimento Fanghi in Discarica”

L'art. 18.12 dell'Allegato A della Delibera 917/2017/R/idr ad integrazione del macro-indicatore M5, in coerenza con la Tassonomia europea ed al fine di valutare il miglioramento dell'impatto ambientale complessivamente associato al servizio di depurazione, introduce l'indicatore G 3.5 denominato “Impronta di carbonio del servizio di depurazione”.

La CSRD estende l'obbligo di rendicontazione, ivi comprese le richieste di allineamento alla Tassonomia, ad un numero crescente di soggetti e secondo differenti tempistiche (relative all'esercizio finanziario): dal 2024 per le aziende già obbligate a rendicontare una DNF (prevalentemente le società quotate, istituti di credito e assicurazioni), dal 2025 per le grandi imprese definite secondo i criteri dimensionali comunitari e, infine, alle PMI dal 2026.

La soglia per definire «grande» un'impresa è quella fissata dalla Direttiva 2013/24/UE, ovvero di superare alla data dell'ultimo bilancio economico-finanziario due dei seguenti tre criteri: (i) €20 milioni di totale attivo; (ii) €40 milioni di fatturato; (iii) 250 addetti medi annui.

Ne segue che Umbra Acque S.p.A. dalla rendicontazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 sarà tenuta a tali nuovi obblighi di rilevamento, analisi e reportistica.

Attività area amministrativa

Le attività di compliance rispetto alle richieste normative in ambito di sostenibilità che ricadono sotto l'area AFC riguardano tutte le integrazioni informative di sostenibilità da inserire all'interno della Relazione sulla Gestione. In particolare, si dettagliano di seguito le attività obbligatorie per il rispetto delle richieste della Corporate Sustainability Reporting Directive:

1. Definizione del sistema di raccolta, analisi e rendicontazione dei dati in applicazione degli European Sustainability Reporting Standard;
2. Definizione del sistema di raccolta, analisi e rendicontazione dei dati in applicazione del Regolamento 852/2020 sulla Tassonomia Europea delle attività eco-sostenibili;
3. Implementazione e monitoraggio del sistema di controllo interno sull'informativa di cui al punto 1 e 2 di cui sopra.

Per quanto riguarda il **punto 1**, con l'entrata in vigore della CSRD, uno degli obblighi previsti è quello di rendicontare le informazioni di carattere non finanziario utilizzando standard europei specifici, gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), che imporranno alle aziende di dettagliare anche le informazioni riguardanti le performance ambientali afferenti agli ambiti di attività coperte dalla Tassonomia.

Il recepimento della CSRD obbligherà, inoltre, le aziende ad integrare la reportistica finanziaria con quella non finanziaria (o di sostenibilità), che dovrà essere collocata all'interno della relazione sulla gestione, permettendo così a stakeholder e shareholder di utilizzare come riferimento un unico strumento informativo completo.

Infine, tra le ultime novità previste dalla CSRD, si sottolinea l'obbligo di pubblicazione delle informazioni non finanziarie utilizzando il formato XHTML e la marcatura digitale nel formato XBRL (comprese le informazioni comunicate ai sensi dell'art.8 della Tassonomia). La marcatura servirà a supportare l'istituzione di una piattaforma digitale europea, l'ESAP (European Single Access Point), ovvero il punto di accesso unico alle informazioni pubbliche sulle imprese e sui prodotti di investimento dell'UE. ESAP fornirà informazioni finanziarie e sulla sostenibilità in formati digitali comparabili e facilmente analizzabili da tutti gli interessati riducendo l'onere di rendicontazione in capo alle imprese.

Relativamente al **punto 2**, il percorso della Tassonomia europea è iniziato nel 2018 (Technical Expert Group) per entrare in vigore il 22 giugno 2020 con l'adozione del Regolamento 2020/852. Pensata come classificazione condivisa e univoca, la Tassonomia contiene i criteri per stabilire quando una attività economica può essere considerata eco-sostenibile.

È quindi uno strumento volto a orientare le scelte degli investitori e quindi delle aziende.

La Tassonomia, in sintesi, si propone di creare un linguaggio comune, di favorire la trasparenza sulle tematiche della sostenibilità ambientale proteggendo gli investitori dal *greenwashing* e orientando i flussi finanziari verso attività eco-sostenibili, supportando al contempo lo sviluppo di nuove politiche di finanza sostenibile.

Secondo la Tassonomia, un'attività economica può essere considerata eco-sostenibile se rispetta tre macro-requisiti:

1. Fornisce un contributo sostanziale al raggiungimento di uno, o più, dei 6 obiettivi ambientali europei rispettando o raggiungendo le soglie prestazionali denominate "criteri di vaglio tecnico";
2. Non arreca un danno significativo (DNSH: "Do No Significant Harm") agli altri obiettivi ambientali rispettando i requisiti e criteri definiti dalla Tassonomia stessa per ciascuna attività;
3. Rispetta le garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani.

I TRE MACRO-REQUISITI DA RISPETTARE DALLE ATTIVITA' ECONOMICHE PER ESSERE CONSIDERATE ECOSOSTENIBILI



A tale scopo vengono stabilite delle **soglie di prestazione** (denominate "**criteri di screening tecnico**") che devono essere rispettate dalle attività economiche che possono dare un contributo sostanziale ad uno dei sei obiettivi ambientali



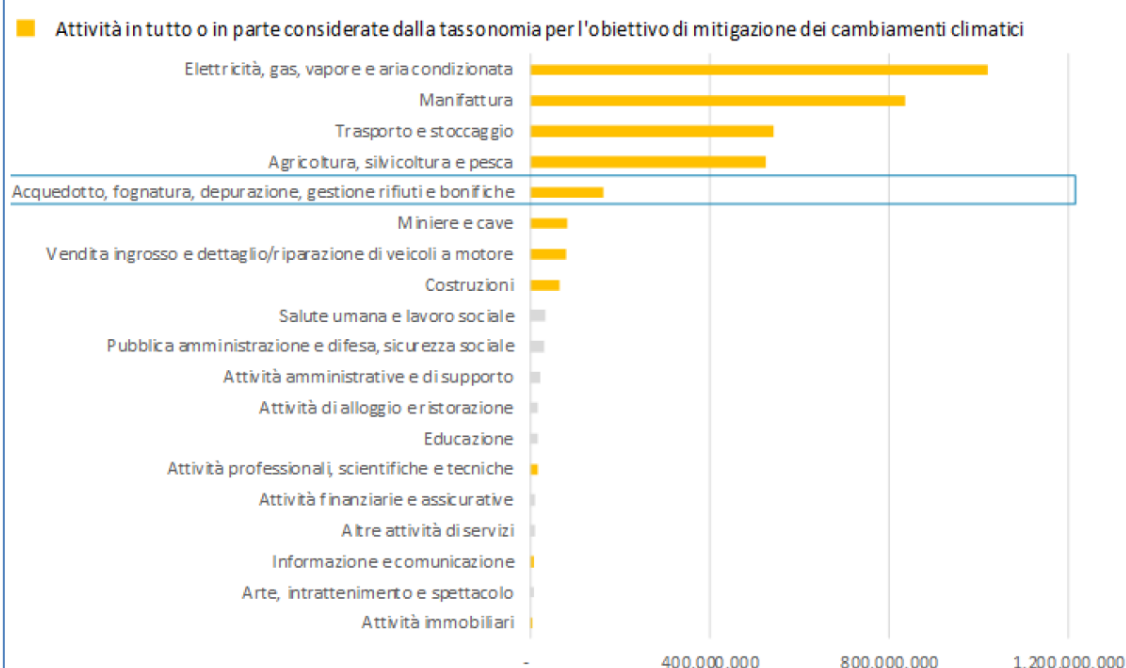
Fonte: elaborazione Laboratorio REF Ricerche

Il processo di approvazione degli Atti Delegati che integrano e sostanziano il Regolamento 2020/852 sta avvenendo gradualmente.

Il 4 giugno 2021 il Regolamento (UE) 2021/2139, "*Climate Delegated Act*", ha definito l'**elenco delle attività che possono dare un contributo sostanziale all'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra del 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, e alla carbon neutrality entro il 2050**. La lista si compone di **attività che afferiscono ai principali settori responsabili del 96% delle emissioni dirette di gas serra nell'UE**.

I PRINCIPALI SETTORI RESPONSABILI DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA NELL'UE

(Emissioni dirette di CO₂eq in tonnellate per settore NACE, anno 2018)



Fonte: rielaborazione grafica Laboratorio REF Ricerche su dati Eurostat

Tra di esse rientrano le **attività del servizio idrico integrato**, con particolare riferimento alla “Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua” e al “Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua” per il segmento di acquedotto e, parimenti, alla “Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue”, al “Rinnovo dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue” per i segmenti di fognatura e depurazione. Legata alla gestione del servizio idrico troviamo anche l'attività di “digestione anaerobica dei fanghi di depurazione” con conseguente produzione e utilizzo di biogas e/o prodotti chimici.

Accanto, vi sono anche altre attività previste dalla Tassonomia che i gestori idrici possono svolgere e che, laddove presenti, offrono un'indicazione della propensione degli operatori del SII a impegnarsi in iniziative sostenibili che vanno oltre il perimetro tradizionale. Si tratta, a titolo esemplificativo, della generazione di elettricità da fonti rinnovabili, di rinnovo del parco mezzi aziendale in ottica green, dell'installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, della progettazione di nuove sedi o ristrutturazione di palazzine/edifici con efficientamento energetico, o ancora soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra tramite il calcolo in tempo reale dell'impronta di carbonio degli impianti.

In coerenza nel servizio idrico integrato ARERA, con la Delibera 917/2017/R/idr, ha quindi definito ed introdotto obiettivi di qualità tecnica che prevedono un progressivo miglioramento in termini di perdite, interruzioni, qualità dell'acqua potabile e depurata, di infrastruttura fognaria e smaltimento dei fanghi. In particolare, l'allegato alla Delibera 917/2017/R/idr introduce al punto 18.12, ad integrazione del macro-indicatore M5 (smaltimento fanghi in discarica) al fine di valutare il miglioramento dell'impatto ambientale complessivamente associato al servizio di depurazione, l'indicatore G5.3 denominato “Impronta di carbonio del servizio di depurazione”, valutato in accordo alla norma UNI EN ISO 14064-1 e misurato in termini di tonnellate di CO2 equivalente”.

La riduzione delle emissioni di gas climalteranti rientrano anche nell'ambito energetico, con la riqualificazione energetica di edifici, con l'aumento dell'uso di energia elettrica rinnovabile, con la riduzione dei consumi, con la riduzione delle perdite, con il riutilizzo delle acque, con l'implementazione dei piani di sicurezza dell'acqua (PSA), ecc., da tradurre in emissioni di CO2 equivalenti.

Nel Servizio Idrico Integrato:

- **Potabilizzazione e distribuzione dell'acqua potabile.** Le emissioni sono prevalentemente di origine indiretta, derivanti dal consumo di prodotti chimici e di energia, quest'ultimo legato soprattutto ai pompaggi in rete della risorsa idrica. La principale fonte di emissioni dirette si ha nel caso in cui siano utilizzati processi di ozonizzazione negli impianti di potabilizzazione. In questo caso, si hanno emissioni non trascurabili di protossido di azoto.

- **Trattamento delle acque reflue.** Le emissioni dirette originano principalmente dai processi di trattamento, dalla combustione in sito del biogas prodotto e dalle emissioni fuggitive causate dalle perdite nei sistemi di trattamento e di trasporto del biogas o dovute allo stoccaggio temporaneo dei fanghi prodotti in impianto. Nello specifico, il metano è prodotto dai processi anaerobici di ossidazione della sostanza organica che possono avvenire in impianto o nella rete fognaria, mentre emissioni di protossido di azoto si producono durante le fasi di nitrificazione e di denitrificazione dei processi biologici. Le emissioni indirette sono invece quelle rilasciate nell'atmosfera come risultato dell'utilizzo di prodotti e materie prime (energia, reagenti) caratterizzate da un *carbon footprint* intrinseco, legato alle loro attività di produzione e trasporto. Inoltre, vengono considerate le emissioni indirette relative al trasporto dei rifiuti nei rispettivi siti di conferimento, stabiliti dall'organizzazione, e alla movimentazione dovuta alle attività di manutenzione interna. Allo stesso modo, relativamente alle destinazioni dei fanghi finali, sono state quantificate e contabilizzate nella categoria delle emissioni indirette anche le emissioni dirette generate nei siti di post-processamento e conferimento finale.

Le informazioni richieste dalla Tassonomia rappresentano una parte della rendicontazione richiesta ad oggi alle aziende ricomprese nel perimetro della *Non Financial Reporting Directive* (NFRD – Direttiva 2014/95/UE), sostituita a fine 2022 dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD – Direttiva 2022/2464/UE).

Infine, relativamente al **punto 3**, Umbra Acque sarà tenuta anche a divulgare le caratteristiche principali dei propri sistemi interni di controllo e gestione del rischio di concentrazione, in relazione al processo della rendicontazione di sostenibilità.

L'obbligo di informativa serve a illustrare i processi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa in relazione alla rendicontazione di sostenibilità. In particolare, sarà necessari implementare e successivamente divulgare le informazioni rispetto a:

- a. l'ambito, le caratteristiche principali e gli elementi dei processi e dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio in relazione alla rendicontazione di sostenibilità;
- b. l'approccio seguito nella valutazione del rischio, compresa la metodologia di prioritizzazione dei rischi;
- c. i principali rischi individuati e le rispettive strategie di mitigazione, compresi i relativi controlli;
- d. una descrizione del modo in cui l'impresa integra le risultanze della valutazione del rischio e dei controlli interni per quanto riguarda il processo di rendicontazione di sostenibilità nelle funzioni e nei processi interni pertinenti; e
- e. una descrizione della rendicontazione periodica delle risultanze di cui alla lettera d) agli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Attività area tecnica

In ambito di **calcolo dell'impronta carbonica e delle emissioni di Gas ad Effetto Serra (GES)** e definizione di una **strategia di decarbonizzazione** alle aziende è richiesto di implementare dei processi atti a definire:

- a. il modo in cui l'impresa incide sui cambiamenti climatici in termini di impatti rilevanti positivi e negativi, tanto effettivi quanto potenziali;
- b. gli sforzi di mitigazione passati, presenti e futuri dell'impresa, in linea con l'accordo di Parigi (o un accordo internazionale aggiornato sui cambiamenti climatici) e compatibilmente con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C;
- c. i piani e la capacità dell'impresa di adattare la propria strategia e il proprio modello aziendale per allinearsi alla transizione verso un'economia sostenibile e contribuire a limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C;
- d. eventuali altre azioni intraprese dall'impresa per prevenire, mitigare o porre rimedio agli impatti negativi, effettivi o potenziali, e per affrontare rischi e opportunità, nonché i risultati conseguiti;
- e. la natura, il tipo e la portata dei rischi e delle opportunità rilevanti per l'impresa che derivano dai suoi impatti e dalle sue dipendenze in termini di cambiamenti climatici, e il modo in cui l'impresa li gestisce; e
- f. gli effetti finanziari sull'impresa nel breve, medio e lungo periodo provocati dai rischi e dalle opportunità che derivano dai suoi impatti e dalle sue dipendenze in termini di cambiamenti climatici.

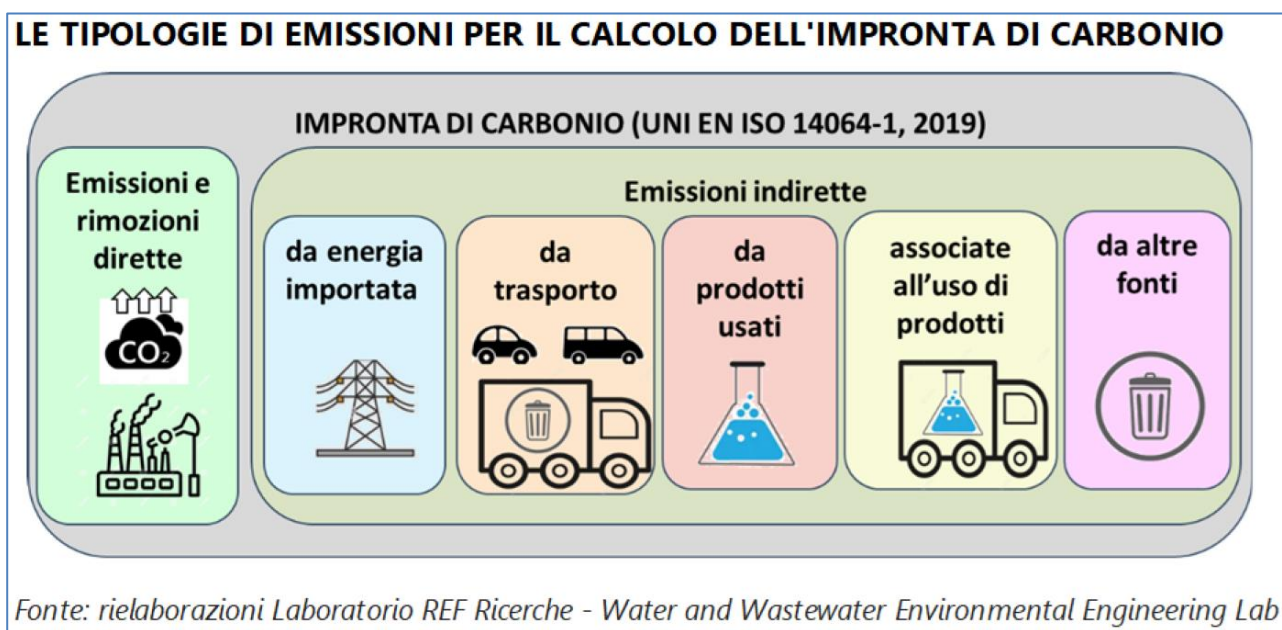
Al fine di implementare degli adeguati processi di raccolta dei dati per il calcolo delle emissioni GES dell'impresa Umbra Acque avrà la necessità di costruire dei processi che permettano di misurare in maniera puntuale le emissioni a monte e a valle dell'organizzazione (c.d. Scope 3).

Il riferimento, richiamato anche nella delibera ARERA (917/2017/R/idr), a cui attenersi per il calcolo dell'impronta di carbonio in termini di CO₂ equivalente è la norma UNI EN ISO 14064-1 del 2012, aggiornata con le norme ISO 14069 del 2017 e ISO 14064-1 del 2019.

Secondo tali norme, l'azienda deve stabilire il proprio confine operativo, ovvero deve indicare le emissioni e le rimozioni di gas climalteranti associate alle varie operazioni, classificate in sei categorie:

1. **Emissioni e rimozioni dirette:** sono emissioni che hanno origine da fonti presenti all'interno dei confini organizzativi e che sono di proprietà o controllate dall'organizzazione.
2. **Emissioni indirette da energia importata:** questa categoria comprende emissioni di gas serra dovute all'utilizzo di idrocarburi e associate alla produzione delle diverse tipologie di energia, come, ad esempio, elettricità, calore, vapore, raffreddamento e aria compressa.

3. **Emissioni indirette da trasporto:** le emissioni da trasporto vengono prodotte da fonti mobili situate al di fuori dei confini operativi dell'organizzazione. Tali fonti di emissione sono principalmente dovute al carburante utilizzato nei mezzi di trasporto.
4. **Emissioni indirette da prodotti e servizi usati dall'organizzazione:** in questa categoria rientrano le emissioni derivanti da fonti situate al di fuori dai confini organizzativi, ma connesse con l'utilizzo di prodotti da parte dell'organizzazione. Tali contributi sono associati ai prodotti acquistati dall'organizzazione. Si specifica che è necessario tenere in considerazione tutte le emissioni che si verificano durante l'intero processo di produzione di tali prodotti e/o servizi.
5. **Emissioni indirette associate all'uso di prodotti dall'organizzazione:** in questa categoria rientrano le emissioni associate all'utilizzo, al di fuori dei confini organizzativi, di prodotti venduti dall'organizzazione.
6. **Emissioni indirette da altre fonti:** in tale categoria rientrano tutte le emissioni che non possono essere contabilizzate in nessuna delle precedenti definizioni ma che sono comunque da considerarsi come significative.



In questo quadro, la rendicontazione e lo sviluppo dell'inventario (raccolta delle quantificazioni delle emissioni di gas climalteranti) necessitano dell'individuazione all'interno dell'azienda, dei confini organizzativi effettivi aziendali e dei confini di riferimento per la reportistica dei gas climalteranti. L'azienda, infatti, deve stabilire e documentare il proprio confine, associando a questo l'individuazione delle emissioni dirette, indirette e le rimozioni di gas serra derivanti dalle operazioni aziendali. Le tipologie di gas climalteranti, che la norma prevede di rendicontare, sono CO₂ (Biossido di Carbonio), CH₄ (Metano), N₂O (Protossido di Azoto), NF₃ (Trifloruro di Azoto), SF₆ (Esafloruro di Zolfo) e altri gruppi ritenuti appropriati che contribuiscono all'emissione di gas serra.

EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE ASSOCIATE AL SII

	Prelievo acqua ad uso potabile	Trattamento acqua ad uso potabile	Distribuzione acqua ad uso potabile	Collettamento acque reflue	Trattamento acque reflue	Scarico/ Riuso
Emissioni dirette						
Da processi anche biologici o da unità aerali o convogliate attive	x	x		x	x	
Fuggitive				x	x	
Combustione fissa (gruppi elettrogeni di sicurezza)	x	x	x	x	x	
Emissioni indirette						
Consumo Energia	x	x	x	x	x	(x)
Trasporto Chemicals		x			x	
Utilizzo Chemicals		x			x	
Gas climalteranti disciolti	x	x	x	x	x	(x)
Trasporto rifiuti		x			x	
Smaltimento finale rifiuti		x			x	
Consumi energetici nel sito di conferimento					(x)	
Emissioni generate da ri-utilizzo di rifiuti/prodotti finali (es. fanghi chimici o biologici stabilizzati)		(x)			(x)	
Carbon sequestration					(x)	
Non utilizzo di fertilizzanti sintetici					(x)	

(x) emissioni fuori sito esterne al controllo del SII

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche - Water and Wastewater Environmental Engineering Lab

Una volta calcolate le emissioni GES dell'azienda, Umbra Acque è chiamata a definire delle iniziative e delle azioni che permettano di garantire che la propria strategia e il modello aziendale siano compatibili con la transizione verso un'economia sostenibile e con gli obiettivi di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C in linea con l'accordo di Parigi e di conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Tali azioni devono permettere all'azienda di fornire una rendicontazione dettagliata dei seguenti punti:

- in riferimento agli obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, una spiegazione del modo in cui gli obiettivi dell'impresa sono compatibili con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C in linea con l'accordo di Parigi;
- in riferimento agli obiettivi di riduzione delle emissioni di GES e alle azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici, una spiegazione delle leve di decarbonizzazione individuate e delle principali azioni pianificate, comprese le modifiche del portafoglio di prodotti e servizi dell'impresa e l'adozione di nuove tecnologie nelle operazioni proprie o lungo la catena del valore a monte e/o a valle. Al fine di fornire tale informativa l'azienda necessita una mappatura puntuale delle possibili soluzioni tecniche per l'implementazione di adeguate leve di decarbonizzazione che permettano l'efficientamento energetico e la progressiva riduzione delle emissioni GES;
- una spiegazione e quantificazione degli investimenti e dei finanziamenti dell'impresa che sostengono l'attuazione del suo piano di transizione, richiamando gli indicatori fondamentali di prestazione delle spese in conto capitale (CapEx), e ove rilevante dei piani CapEx;

- d. una valutazione qualitativa delle potenziali emissioni di GES "bloccate" (locked-in) derivanti dai prodotti e dagli attivi chiave dell'impresa, spiegando se e in che modo tali emissioni potrebbero compromettere il conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di GES dell'impresa e determinare rischi di transizione e, se del caso, illustrando i piani dell'impresa per gestire gli attivi e i prodotti ad alta intensità di GES e ad alta intensità di energia.

In conclusione, ne segue quindi l'esigenza della Società di organizzarsi già dal 2024 con figure professionali dotate di competenze dedicate che lavorino affinché la Tassonomia e i principi della decarbonizzazione permeino trasversalmente l'azienda, per eseguire i rilevamenti, analisi e preparare l'idonea reportistica, oltre che prevedere una strategia di decarbonizzazione da attuare e rendicontare nel bilancio 2025.

Nello specifico la società intende potenziare il proprio organico di n. 1 impiegato/a al 4° livello contrattuale per le attività individuate nella sezione dell'area amministrativa nell'ambito del macro-indicatore M5, dove ne è previsto il monitoraggio con l'indicatore G5.3 denominato "Impronta di carbonio del servizio di depurazione".

In merito ai fabbisogni legati alle attività individuate nella sezione dell'area tecnica, essendo attività diffuse sulle diverse strutture aziendali, si ritiene che possano essere efficientati.

Inoltre la Società, vista la complessità della materia, intende avvalersi nella fase di avvio del supporto professionale esterno con costi stimati di 65.000 euro per tre anni. Considerando l'aspetto progettuale, nonché l'utilità pluriennale del progetto, si chiede di inserire tali costi di avvio in uno specifico capitolo del Piano degli Interventi "Avvio sistema di calcolo emissioni carbonio, di rendicontazione di carattere non finanziario utilizzando normative europee specifiche (Tassonomia, European Sustainability Reporting Standards - ESRS), in attuazione della Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD".

4.9 Stima OPEX_{QT} macro-indicatore "M6 Qualità acqua depurata"

In merito alla qualità dell'acqua depurata, già nel 2020 nel corso dello svolgimento delle attività, è emersa l'insufficienza del numero delle risorse originariamente previste, con conseguente potenziamento di organico avvenuto nel 2020 e entrato a pieno regime nel corso del 2021.

Tale potenziamento della struttura del 2020 ha portato il costo base di riferimento 2023 a 381.986 € €/annui.

Avendo tali interventi strutturali consentito alla Società il raggiungimento della Classe A, anche dopo il ricalcolo previsto dalla delibera 637/2023, ed essendo comunque funzionali al rispetto dell'obiettivo di mantenimento, non essendo prevista la possibilità per tale macro-indicatore di adeguamenti dei costi, si richiede nel recepire le indicazioni di cui all'art. 19.8 lettera a) circa il valore massimo degli

OPEX_{QT} riconoscibili sulla base delle istanze pregresse (di norma, nei limiti delle pertinenti componenti di costo individuate ai fini della determinazione tariffaria 2023 o, se inferiori, nei limiti degli oneri effettivamente rendicontati con riferimento alla medesima annualità) di considerare per l'M6 il valore del costo consuntivato con recupero dei delta dai capitoli di spesa degli altri macro-indicatori, come da seguente tabella:

Indicatore		Costo riconosciuto MTI-3	Consuntivo 2023	Classe 637/2023	19.8 a)
M0	Resilienza idrica			D	
M1	Perdite idriche	965.051,43 €	919.304,05 €	C	919.304,05 €
M2	Interruzioni del Servizio			C	
M3	Qualità dell'acqua erogata	205.609,47 €	336.050,87 €	C	222.536,77 €
M4	Adeguatezza sistema fognario	620.772,31 €	429.052,72 €	D	429.052,72 €
M5	Smaltimento fanghi in discarica	- €	- €	B	
M6	Qualità acqua depurata	161.445,95 €	381.985,62 €	A	381.985,62 €
ALTRO QT	Reporting (tenuta registri, etc. ...)	38.646,85 €	34.652,98 €	-	38.646,85 €
Totale OPEX QT		1.991.526,01 €	2.101.046,24 €		1.991.526,01 €

4.10 Tabella di riepilogo OPEX_{QT}

Di seguito tabella riepilogativa dei costi, ipotizzando un adeguamento del costo del personale per le azioni ricadenti nell'art. 19.8 lettera b) dal 01/09/2024, per entrare a pieno regime nel 2025.

Indicatore		Classe 637/2023	19.8 a)	delta adeguamenti organizzativi 22/23	Costo personale	Materiali e Servizi	19.8 b)	19.8 c)	Totale 2024	Totale a regime
M0	Resilienza idrica	D			51.645,95 €		51.645,95 €		17.215,32 €	51.645,95 €
M1	Perdite idriche	C	919.304,05 €		197.234,50 €		197.234,50 €		985.048,88 €	1.116.538,55 €
M2	Interruzioni del Servizio	C			44.461,35 €		44.461,35 €		14.820,45 €	44.461,35 €
M3	Qualità dell'acqua erogata	C	222.536,77 €	113.514,10 €	197.234,50 €	12.000,00 €	322.748,61 €	44.841,50 €	458.637,20 €	590.126,87 €
M4	Adeguatezza sistema fognario	D	429.052,72 €		254.511,01 €		254.511,01 €		513.889,73 €	683.563,74 €
M5	Smaltimento fanghi in discarica	B			51.645,95 €		51.645,95 €		17.215,32 €	51.645,95 €
M6	Qualità acqua depurata	A	381.985,62 €						381.985,62 €	381.985,62 €
ALTRO QT	Reporting (tenuta registri, etc. ...)	-	38.646,85 €						38.646,85 €	38.646,85 €
Totale OPEX QT			1.991.526,01 €	113.514,10 €	796.733,28 €	12.000,00 €	870.601,43 €	44.841,50 €	2.427.459,37 €	2.958.614,89 €
Delta rispetto ai costi riconosciuti							OPEX _{QT} - delibera 639/2023		435.933,36 €	967.088,88 €

Tabella di sintesi sull'organico:

Indicatore		Personale al 31/12/2023	Incremento personale	Totale personale
M0	Resilienza idrica		1	1
M1	Perdite idriche	6	4	10
M2	Interruzioni del Servizio		1	1
M3	Qualità dell'acqua erogata	7	4	11
M4	Adeguatezza sistema fognario	1	5	6
M5	Smaltimento fanghi in discarica	-	1	1
M6	Qualità acqua depurata		8	8
ALTRO QT	Reporting (tenuta registri, etc. ...)	1		1
Totale OPEX QT		23	16	39

4.11 Delta OPEX_{QT} su istanza originaria

Le ipotesi di efficientamento rispetto all'istanza originaria, nonché la più corretta allocazione di alcuni costi in progetti di investimento, hanno determinato i seguenti delta in termini economici:

Indicatore		Costi a regime - Istanza V.1	Costi a regime - Istanza V.2	Delta	Delta %
M0	Resilienza idrica	51.645,95 €	51.645,95 €		
M1	Perdite idriche	1.438.925,78 €	1.116.538,55 €	- 322.387,23 €	-22%
M2	Interruzioni del Servizio	44.461,35 €	44.461,35 €		
M3	Qualità dell'acqua erogata	949.311,22 €	590.126,87 €	- 359.184,35 €	-38%
M4	Adeguatezza sistema fognario	691.531,62 €	683.563,74 €	- 7.967,88 €	-1%
M5	Smaltimento fanghi in discarica	219.937,86 €	51.645,95 €	- 168.291,91 €	-77%
M6	Qualità acqua depurata	381.985,62 €	381.985,62 €		
ALTRO QT	Reporting (tenuta registri, etc. ...)	38.646,85 €	38.646,85 €		
Totale OPEX QT		3.816.446,26 €	2.958.614,89 €	- 857.831,37 €	-22%
OPEX_{QT} - delibera 639/2023		1.824.920,25 €	967.088,88 €	- 857.831,37 €	-47%

Tabella di sintesi sui delta in termini di organico:

Indicatore		Incremento personale - Istanza V.1	Incremento personale - Istanza V.2	Delta	Delta %
M0	Resilienza idrica	1	1		
M1	Perdite idriche	8	4	-4	-50%
M2	Interruzioni del Servizio	1	1		
M3	Qualità dell'acqua erogata	11	4	-7	-64%
M4	Adeguatezza sistema fognario	5	5		
M5	Smaltimento fanghi in discarica	3	1	-2	-67%
M6	Qualità acqua depurata		-		
ALTRO QT	Reporting (tenuta registri, etc. ...)		-		
Totale OPEX QT		29	16	-13	-45%

4.12 Tabella di riepilogo maggiori Capex

Di seguito tabella riepilogativa dei maggiori investimenti correlati ai fabbisogni indicati ai punti precedenti.

	codice Pdl	Finalità incremento spesa	2024	2025	2026	2027	2028	2029
M1	7205	Intensificare le attività di verifica in campo sulle anomalie sui consumi d'utenza (letture vetuste, riduzioni significative dei consumi, ecc.) per ridurre le cosiddette perdite amministrative	+ 16.436	+ 49.309	+ 49.309	+ 49.309	+ 49.309	+ 49.309
M3	NEW1	"Valutazione e gestione del rischio del sistema di fornitura idro-potabile" del D.Lgs 23 febbraio 2023 La Società dovrà quindi provvedere in cinque anni (entro il 12 gennaio 2029) alla predisposizione di circa 130 PSA (per ciascuno schema acquedottistico/zona di fornitura), per poi procedere al loro riesame ciclico (al massimo ogni sei anni). Si tratta quindi mediamente di 26 PSA/anno di redigere/riesaminare	+ 103.292	+ 309.876	+ 309.876	+ 309.876	+ 309.876	+ 309.876
M5	da definire	Avvio sistema di calcolo emissioni carbonio, di rendicontazione di carattere non finanziario utilizzando normative europee specifiche (Tassonomia, European Sustainability Reporting Standards - ESRS), in attuazione della Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD	65.000 €	65.000 €	65.000 €			
TOTALE			184.728 €	424.185 €	424.185 €	359.185 €	359.185 €	359.185 €